



AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE

AZIMUT HOLDING S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:

2024

Data di approvazione della Relazione:

6 marzo 2025

Sito web:

www.azimut-group.com

AZIMUT HOLDING S.p.A. – Sede legale: Via Cusani n. 4 – 20121 Milano
Tel. 02 8898 1 – Fax 02 88985 500 PEC: azimut.holding@legalmail.it
C.F., P.IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano 03315240964 – REA 1665509

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Azimut Holding S.p.A. (di seguito la “**Società**” o l’”**Emittente**”), con sede legale in Milano, dal luglio 2004 è quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è inclusa nell’indice FTSE MIB.

Il Gruppo societario Azimut (di seguito il “**Gruppo**” o “**Gruppo Azimut**”), di cui la Società è capogruppo, è nato ed è cresciuto sulla base di alcuni caratteri distintivi che hanno contribuito in maniera determinante al suo successo, distinguendosi in particolare per il suo approccio innovativo e per i valori condivisi a cui si ispira: indipendenza, innovazione, stabilità, equità, trasparenza, libertà, lealtà, fiducia e sostenibilità.

Il modello di *business* adottato è innovativo, in grado di far coincidere gli interessi di gestori, *Financial Partner*, dipendenti e *management*, impegnati al contempo nella società in qualità di azionisti.

Al fine di favorire la stabilità dell’assetto azionario della Società e la fidelizzazione degli aderenti, nonché di contribuire all’indirizzo delle attività dell’Emittente, è stato costituito un Patto di Sindacato che unisce *management*, dipendenti, collaboratori e consulenti finanziari operanti per le società del Gruppo, garantendo diversità, inclusione, trasparenza ed efficacia nella gestione della partecipazione (come meglio precisato al successivo punto 2.g).

Il restante capitale è suddiviso tra singoli azionisti ed investitori istituzionali soprattutto esteri (fondi comuni, fondi pensione e compagnie assicurative).

La Società è la capogruppo della principale realtà italiana indipendente operante nel settore del risparmio gestito, che comprende diverse società attive nella promozione, gestione e distribuzione di prodotti e servizi finanziari e assicurativi, aventi sede in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Inghilterra, Malta, Portogallo, Cina (Hong Kong e Shanghai), Emirati Arabi Uniti, Principato di Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Taiwan, Turchia, Stati Uniti, Messico, Cile, Egitto e Australia.

La Società, essendo una *holding* di partecipazioni, non è direttamente coinvolta in attività operative, ma svolge le funzioni legali, di amministrazione, di finanza e controllo del Gruppo, avendo la responsabilità del bilancio consolidato e la funzione di comunicazione e gestione del marchio “*Azimut*”, che viene svolta in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo.

La Società è guidata da un *Top Management* formato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione 5 Amministratori Delegati, come meglio descritto sul sito *web* <https://www.azimut-group.com/governance>.

Il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding S.p.A. approva la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024 n. 125 in attuazione della direttiva 2022/2464/UE (“Corporate Sustainability Reporting Directive” o “CSRD”), su base obbligatoria, reperibile sul sito *web* (www.azimut-group.com), e supervisiona gli aspetti di sostenibilità con il supporto del Comitato di Sostenibilità, denominato “Comitato di Sostenibilità: ESG, SRI, CSR”.

Il Gruppo si è dotato di una Politica di Sostenibilità, aggiornata ad aprile 2021, funzionale all’identificazione, valutazione e gestione dei fattori ESG per il conseguimento degli obiettivi aziendali. I principi ESG in essa contenuti sono strettamente connessi ai criteri distintivi di indipendenza, integrazione, partecipazione, internazionalizzazione e innovazione, che da sempre contribuiscono in maniera determinante al successo del Gruppo.

La Politica di Sostenibilità identifica i principi, gli obiettivi e le relative modalità di gestione di cinque ambiti ritenuti prioritari dal Gruppo: la tutela dei lavoratori e dei diritti umani, il *marketing* responsabile, il rapporto con le comunità locali, gli investimenti responsabili e l’attenzione in materia ambientale. La Politica di Sostenibilità, pubblicata sul sito *web* (www.azimut-group.com), si applica a tutte le società del Gruppo.

La Società ha inoltre adottato la Procedura di *reporting* di sostenibilità con lo scopo di definire il processo operativo per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, redatta in ottemperanza al D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità agli standard di

rendicontazione “Standard Europei di Rendicontazione di Sostenibilità” contenuti negli atti delegati emanati dalla Commissione europea ai sensi di quanto previsto alla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sviluppati dall’ European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). La Procedura descrive le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni aziendali e dei soggetti e organi preposti nei processi di:

- pianificazione, raccolta, controllo e attestazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità;
- redazione, approvazione e verifica della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

In linea con la propria strategia, Azimut aderisce ai *Principles for Responsible Investment*, promossi dalle Nazioni Unite per favorire la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili. Al fine di monitorare e mitigare il proprio impatto ambientale e analizzare i rischi e le opportunità ad esso legati, dal 2019 la Società è inoltre firmataria del CDP (*ex Carbon Disclosure Project*), organizzazione *non profit* che offre un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico; tale scelta è volta allo scopo di acquisire sempre maggiore consapevolezza del modo in cui la Società genera impatti sull’ambiente in modo diretto e indiretto e di comprendere al meglio le ripercussioni del cambiamento climatico sul *business model* presente e futuro.

Il Gruppo, infine, attraverso la società Azimut Capital Management SGR S.p.A., partecipa al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione *non profit* che raduna operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all’impatto ambientale e sociale degli investimenti.

Il Gruppo Azimut manifesta un marcato interesse e impegno verso l’investimento sostenibile, al fine di integrare i criteri ambientali, sociali e di *governance* nei prodotti e nei processi finanziari.

L’Emittente rientra nella definizione di “Società Grande” adottata dal Codice di *Corporate Governance*.

1.1. Sistema di governo societario

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. da 2380 a 2409-*septies* del Codice Civile, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nell’ambito del modello prescelto, Azimut Holding S.p.A. svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell’autonomia delle società sottoposte a vigilanza.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati si rimanda a quanto indicato al successivo punto 4.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 6 MARZO 2025.

2.a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La Società ha un capitale sociale di Euro 32.324.091,54, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 143.254.497 azioni ordinarie, senza indicazioni del valore nominale.

Le azioni sono quotate dal 2004 sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, indice “*FTSE-Mib*” e dal settembre 2013 sono entrate a far parte dello Stoxx Europe 600 Index.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N. azioni	N. diritti di voto	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato) /non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie e senza l'indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	143.254.497	143.254.497	100	EXM	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti

					dagli artt. 2346 ss. Codice Civile
Azioni privilegiate	0	0	0	N/A	N/A
Azioni a voto multiplo	0	0	0	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0	0	0	N/A	N/A
Azioni di risparmio	0	0	0	N/A	N/A
Azioni di risparmio convertibili	0	0	0	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0	0	0	N/A	N/A
Altro	/	/	/	/	/

Non sono stati emessi, ad oggi, altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b. Restrizione al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 2.g con riferimento ai vincoli di blocco e di voto applicabili alle azioni syndacate di proprietà dei soggetti aderenti al Patto di Sindacato Azimut Holding S.p.A.

2.c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data di riferimento della presente relazione (6 marzo 2025), vi è un azionista che detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF. Si tratta di UBS Group AG che detiene una partecipazione indiretta del 3,331% dei diritti di voto di Azimut Holding.

Si precisa, inoltre, che al Patto di Sindacato Azimut Holding S.p.A. sono conferite azioni rappresentative, alla medesima data, del 21,45% del capitale sociale (si veda punto 2.g).

2.d. Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti. Si precisa, tuttavia, che al Patto di Sindacato di cui al successivo punto 2.g aderiscono anche dipendenti della Società.

2.f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 7 luglio 2004, al fine di favorire la stabilità dell'assetto azionario dell'Emittente, nonché contribuire all'indirizzo delle attività della stessa, è stato costituito un "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco" dal management, dai dipendenti, dai collaboratori, nonché dai consulenti finanziari che operano per le società del Gruppo (il "Patto").

Tutte le azioni della Società di proprietà degli aderenti al Patto sono sottoposte a vincoli di voto e una parte di esse è soggetta altresì a vincoli di blocco.

Il Patto di Sindacato Azimut Holding S.p.A. ha durata triennale con possibilità di tacito rinnovo di ulteriori tre anni, salvo che venga esercitato il diritto di recesso da tanti aderenti le cui partecipazioni rappresentino più del 51% delle azioni di blocco. Da ultimo, il Patto si è rinnovato automaticamente con decorrenza dal 7 luglio 2022 per il triennio 7 luglio 2022 – 7 luglio 2025.

Non essendo pervenute entro il termine di preavviso comunicazioni di recesso che oltrepassino la quota sopra indicata, il Patto si rinnoverà nuovamente alla prossima scadenza per un ulteriore triennio: dal 7 luglio 2025 al 7 luglio 2028.

Le disposizioni del Patto sono state da ultimo modificate in data 7 luglio 2022 per l'intervenuto rinnovo della durata del Patto sino al 7 luglio 2025.

L'estratto del *"Patto di Sindacato di Voto e di Blocco"* è accessibile sul sito web di CONSOB (www.consob.it) e su quello di Azimut Holding S.p.A. (www.azimut-group.com – sezione Governance).

2.h. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Non sono presenti nello Statuto sociale, per il caso di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

2.i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio non ha ricevuto deleghe per procedere ad aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

L'unica delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi privi dei diritti amministrativi risale all'esercizio 2010. In particolare, l'Assemblea del 29 aprile 2010 ha deliberato di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, Codice Civile, in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31 dicembre 2012, un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati, disciplinati dagli articoli 9-bis, 32 e 35 dello Statuto sociale, riservati ai consulenti finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione. L'Assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli strumenti e della loro emissione non già specificati nella predetta delibera assembleare e nello Statuto sociale, inclusa, a titolo esemplificativo, l'individuazione (i) dei destinatari dell'emissione degli strumenti, (ii) del numero di strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione degli strumenti. L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017, ha inoltre proceduto all'adozione di un regolamento relativo a tali strumenti, sottoposto all'esame dei titolari degli strumenti stessi per la relativa sottoscrizione, che recepisce la disciplina già contenuta nello Statuto sociale e nella contrattualistica sottoscritta dai titolari degli strumenti, successivamente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2019.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 ha deliberato, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2023:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente delibera, fino ad un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A., pari al 9,77% dell'attuale capitale sociale, da utilizzare per finalità quali: (i) operazioni di successiva rivendita sul mercato; (ii) costituzione della provvista

necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato, restando inteso che a tale specifica finalità potrà essere destinato, entro il suddetto importo massimo complessivo, fino ad un importo massimo di n. 7.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 4,89% dell'attuale capitale sociale; (iii) corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; (iv) impiego al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; (v) assegnazione gratuita agli azionisti a titolo di dividendo; (vi) sostegno della liquidità e costituzione del c.d. magazzino titoli e per ogni altro scopo utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, consentito dalle vigenti disposizioni normative;

- di stabilire che, ai fini della determinazione del numero massimo di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. acquistabili ai sensi delle presenti autorizzazioni, si terrà conto del numero di azioni proprie già possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, Codice Civile;
- di stabilire che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, in ogni caso entro un corrispettivo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 40.

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società sono pari a n. 1.656.601.

2.j. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Per le informazioni di cui all'art. 123-bis, primo comma, lett. i), TUF in merito ad eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro si rimanda a quanto indicato al successivo punto 8.1.

L'indicazione, prevista dall'art. 123-bis, primo comma, lett. l), prima parte, TUF, della disciplina relativa alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori è descritta al punto 4.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) prima parte TUF)

Il sistema di governo societario della Società fa riferimento per l'esercizio 2024 ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* (il "**Codice**") nella versione approvata dal Comitato di *Corporate Governance* nel dicembre 2024 e accessibile sul sito *web* di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/comitato/format/2024.pdf>.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 25 dello Statuto determina i poteri del Consiglio di Amministrazione, che sono conformi a quelli previsti dal Codice. In particolare, ai sensi del menzionato articolo, la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

A norma del menzionato art. 25 dello Statuto, sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis, del Codice Civile;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- la riduzione del capitale, qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto dalla legge o dalle normative di settore o richiesto dagli enti preposti alla vigilanza sull'attività sociale, delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società e del Gruppo e ne verifica nel continuo l'attuazione.

In conformità alle previsioni dello Statuto sociale e del Codice di *Corporate Governance*, al Consiglio di Amministrazione sono attribuite, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari sia a livello individuale sia di Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato di Sostenibilità, di cui il Consiglio di Amministrazione determina la composizione e le funzioni, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definire il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura societaria del Gruppo;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società;
- stabilire la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli Organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valutare il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare e approvare le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; a tale fine stabilire criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, basandosi anche sulle informazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi pure per il tramite delle *sub-holding* AZ International Holdings S.A. e Azimut UK Holdings Limited, nonché sulle valutazioni delle funzioni di controllo delle società vigilate del Gruppo (per cui si rinvia al punto 9);
- deliberare eventuali interventi necessari per eliminare criticità emerse nella gestione della Società o del Gruppo a seguito delle verifiche svolte dalle funzioni preposte ai controlli ed alla gestione del rischio e sulla base delle informazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi anche per il tramite delle *sub-holding* AZ International Holdings S.A. e Azimut UK Holdings Limited, nonché delle valutazioni delle funzioni di controllo delle società vigilate del Gruppo;
- svolgere attività di direzione e coordinamento del Gruppo con particolare riferimento all'attività di governo dei rischi, deliberando *policy* e linee guida generali per tutte le società del Gruppo;
- fornire informativa nella relazione sul governo societario sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica e il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove esistente, tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adottare, su proposta del Presidente e/o degli Amministratori Delegati, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per cui si veda il punto 5).

Come sopra ricordato, al Consiglio di Amministrazione sono comunque sottoposte le deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Ai sensi degli artt. 21 e 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo determinandone la composizione, i poteri e la remunerazione. Tale facoltà non è, allo stato, esercitata.

Può altresì istituire comitati di natura consultiva e/o propositiva, quali il Comitato Controllo e Rischi (anche Comitato Parti Correlate), il Comitato di Remunerazione e il Comitato di Sostenibilità, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Ai sensi dei medesimi articoli, inoltre, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati, determinandone i limiti della delega, nonché uno o più Direttori Generali, designandoli anche fra i membri del Consiglio stesso.

L'art. 26 dello Statuto sociale attribuisce la rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati se nominati.

Le informazioni di dettaglio in materia di sostenibilità – delineate dai principi di rendicontazione ESRS definiti dall'EFRAG e fatti propri dalla Commissione Europea con il Regolamento 2023/2772 del 31 luglio 2023 – sono rese nell'ambito della Rendicontazione consolidata di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 marzo 2025, resa disponibile sul sito web, nella sezione Assemblea degli Azionisti, in relazione alla prossima assemblea del 30 aprile 2025 di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024, cui si rinvia.

Per pronto riferimento, sono in ogni caso riportate di seguito le sezioni della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in cui sono contenute le informazioni richieste dagli ESRS in materia di corporate governance.

Con riferimento a ESRS 2 paragrafi 19, 20, lettera b) e 22 si rimanda al paragrafo “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità affrontate” della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Con riferimento a ESRS 2 paragrafi 24 e 26 si rimanda al paragrafo “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità affrontate” della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

In relazione alle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli ambiti sopra menzionati ed alle relative modalità, si segnala che nel corso dell'Esercizio 2024:

- il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2024, ha deliberato di confermare le linee guida strategiche di carattere finanziario 2020 - 2024;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2024, ha approvato la relazione sul governo societario in cui vengono indicati, *inter alia*, la qualifica e il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione da ciascun componente, il numero e la durata media delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché la relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2024, a valle di un aggiornamento fornito dagli Amministratori Delegati sulle attività delle controllate, ha deliberato un versamento in conto capitale in favore della società del Gruppo Azimut Enterprises S.r.l. al fine di consentire a quest'ultima di sostenere l'attività della controllata AZ Venture Tech S.r.l.;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2024 ha (i) approvato le macro linee guida di un progetto di riorganizzazione del Gruppo Azimut finalizzato alla creazione di una nuova banca digitale con caratteristiche fintech e imprinting fortemente tecnologico al servizio dei consulenti finanziari in Italia ad esito dello spin off di una parte dell'attività e della rete distributiva italiana del Gruppo, da sottoporre alle autorizzazioni delle competenti Autorità di Vigilanza una volta completato il disegno dell'operazione; (ii) deliberato la costituzione per lo scopo una nuova società a responsabilità limitata denominata AZI First;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2024, a valle di un aggiornamento fornito dagli Amministratori Delegati in merito al nuovo progetto di riorganizzazione del Gruppo Azimut, ha deliberato un versamento in conto capitale in favore della società del Gruppo AZI FIRST S.r.l. allo scopo di coadiuvarla nello sviluppo del suddetto progetto;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2024, ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida di Gruppo delle funzioni di controllo;
- su proposta dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2024, ha approvato l'aggiornamento dei Protocolli di Decisione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2024 e 13 settembre 2024, ha esaminato approfonditamente i contenuti delle interlocuzioni con Banca d'Italia conseguenti all'accertamento ispettivo svolto nel secondo trimestre 2023 sulla controllata Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2024 ha aggiornato l'attribuzione della delega in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché di tutela dell'ambiente;

- il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2024 ha adottato la *Policy Data Classification* e un programma di *Awareness* - Formazione del personale e dell'organo di gestione sui rischi informatici gestiti;
- Il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2024 ha svolto analisi mirate a valutare l'insorgenza di eventuali trigger point di periodo per il c.d. "Impairment test" sulle attività immateriali del Gruppo, con riferimento al primo semestre 2024;
- gli Amministratori Delegati hanno riferito trimestralmente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite e il generale andamento della gestione, in occasione dell'approvazione dei resoconti intermedi di gestione, della relazione semestrale e del bilancio;
- il Comitato Controllo e Rischi ha relazionato periodicamente il Consiglio di Amministrazione circa (i) l'attività svolta dal Comitato medesimo in conformità a quanto previsto dal relativo regolamento di funzionamento nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024; (ii) le attività di controllo svolte e la reportistica prodotta dalle funzioni di *Risk Management*, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Internal Audit* della controllata Azimut Capital Management SGR S.p.A. con riferimento alla Società, alle controllate italiane, ad Azimut Investments S.A. e ad Azimut Life DAC, nonché dalle funzioni di controllo delle società estere per il tramite delle subholding controllate AZ International Holdings SA e Azimut UK Holdings Limited;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano delle attività per l'anno 2024 ed ha riferito in relazione all'attività svolta nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 7 novembre 2024, ha approvato l'aggiornamento della *Policy* di *Business Continuity Management*, della metodologia di *Business Impact Analysis* e del Piano di Continuità Operativa;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 5 dicembre 2024, ha approvato la matrice di materialità e il perimetro della Dichiarazione di Sostenibilità, ai sensi della Direttiva UE 2014/95/UE c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- i Consigli di Amministrazione del 1° agosto 2024 e 16 dicembre 2024 hanno esaminato e approvato gli step relativi all'operazione di riorganizzazione del Gruppo.

Si precisa che il sistema di governo adottato dalla Società si conferma funzionale alle esigenze dell'Emittente.

Saranno indicate nel prosieguo della Relazione le informazioni relative alla nomina (punto 4.2), alla composizione (punto 4.3), al funzionamento (punto 4.4) del Consiglio di Amministrazione, nonché alla politica di remunerazione (punto 8), al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (punto 9).

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

L'art. 18 dello Statuto sociale prevede il meccanismo del voto di lista, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il menzionato articolo è stato modificato con delibera consiliare del 10 marzo 2011 al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva "*Shareholder's Rights*"; successivamente, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012, sono stati introdotti nello Statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 147-ter, comma 1 ter del TUF; da ultimo, l'art. 18 è stato ulteriormente modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 al fine di ampliare il numero massimo di Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione fino a 18 componenti (rispetto ai 15 della previgente formulazione).

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti CONSOB e pubblicata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-septies del medesimo regolamento.

La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La Società non ha ritenuto opportuno prevedere nello Statuto sociale la possibilità di presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, anche stante l'assenza della regolamentazione attuativa della normativa a riguardo e considerati i rischi di autoreferenzialità e autopropagazione dell'organo amministrativo.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste contengono i nominativi dei candidati in numero progressivo e indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei Consiglieri superiore a sette.

In ciascuna lista devono essere indicati candidati di entrambi i generi, tranne per le liste che presentano un numero di candidati inferiore a tre.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società, che deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- di informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e alla percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento CONSOB n. 11971/99 con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;
- delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le liste che non rispettano le statuizioni sopra indicate sono considerate come non presentate.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera tale da garantire l'indipendenza e l'equilibrio tra generi in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998;

- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b) (i) che precede.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia raggiunto l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF, il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto fino a sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

Qualora così procedendo non si raggiunga l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF, il candidato che risulterà eletto per ultimo sarà sostituito dal primo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF, il candidato che risulterà eletto per penultimo sarà sostituito dal secondo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Nel caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti:

- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, Codice Civile, nominando consigliere il primo dei candidati non eletti nella lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF;
- l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato a maggioranza, scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un amministratore tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, quelli rimasti in carica provvedono alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, Codice Civile e fermo restando

l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF.

La nomina assembleare dell'amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147-ter, comma 1 ter, TUF.

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'art. 18 dello Statuto sociale, nell'attuale formulazione, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a diciotto membri, anche non soci, compreso il Presidente.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società devono essere in possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 14 e 147-quinquies del D.Lgs. n. 58/98 (e dei rispettivi decreti attuativi D.M. n. 469/1998 - Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale di SIM, SGR e SICAV e D.M. n. 162/2000 - Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di onorabilità dei membri del collegio sindacale e del consiglio di amministrazione delle società quotate, oltre che del Provvedimento del 26 luglio 2022 "Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari"). A tale accertamento provvede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, sulla base dell'unica lista di candidati presentata da Timone Fiduciaria S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole del 98,72% delle azioni ammesse al voto.

La predetta Assemblea ha altresì individuato il numero dei componenti del Consiglio in 16 e ha determinato la durata in carica dei medesimi come segue:

- per n. 14 (quattordici) componenti: 3 (tre) esercizi e
- per n. 2 (due) componenti: 1 (un) esercizio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
N.	Nominativo	Luogo e data di nascita	Durata in carica	Scadenza carica
1	Pietro GIULIANI	Tivoli (RM), 29/10/1956	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
2	Gabriele BLEI	Milano, 15/03/1980	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
3	Massimo GUIATI	Milano, 23/06/1972	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
4	Paolo MARTINI	Genova, 26/08/1973	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
5	Giorgio MEDDA	Carbonia (SU), 26/05/1975	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
6	Alessandro ZAMBOTTI	Varese, 05/05/1982	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
7	Michela MORANDO *	Torino, 03/10/1972	n. 1 esercizio [2022]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2022
	Daniela PAVAN *	Venezia, 18/09/1956	n. 1 esercizio [2023] ***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2023
	Giorgia STURLES *	Roma, 08/07/1971	n. 1 esercizio [2024] ***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
8	Elisabetta Simona CASTELLAZZI *	Milano, 05/06/1966	n. 1 esercizio [2022]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2022
	Monica DE PAU *	Genova, 08/11/1963	n. 1 esercizio [2023] ***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2023
	Erica ANGELINI *	Bologna, 27/07/1971	n. 1 esercizio [2024] ***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
9	Anna Maria BORTOLOTTI **	Bologna, 02/10/1958	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
10	Fiorenza DALLA RIZZA **	Milano, 30/09/1961	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
11	Marcello FOA **	Milano, 30/09/1963	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024

12	Silvia PRIORI **	Torino, 17/10/1960	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
13	Vittoria SCANDROGLIO **	Seregno, 07/05/1960	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
14	Costanza BONELLI **	Mantova, 19/02/1968	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
15	Nicola COLAVITO **	Bari, 24/01/1978	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024
16	Marco GALBIATI **	Carate Brianza, 19/06/1972	n. 3 esercizi [2022 – 2023 – 2024]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024

* Indica i Consiglieri non esecutivi (consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che operano per società del Gruppo Azimut) la cui nomina è proposta per un solo esercizio e che si alterneranno quindi nel corso del triennio di durata in carica degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare l'esigenza di un'ampia rappresentatività in seno all'organo amministrativo delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding S.p.A.

** Indica i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance.

*** Con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione bilancio dell'esercizio precedente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 15 Consiglieri nelle persone di:

Pietro GIULIANI	Presidente
Gabriele BLEI	Amministratore Delegato
Massimo GUIATI	Amministratore Delegato
Paolo MARTINI	Amministratore Delegato
Giorgio MEDDA	Amministratore Delegato
Alessandro ZAMBOTTI	Amministratore Delegato
Anna Maria BORTOLOTTI	Consigliere
Fiorenza DALLA RIZZA	Consigliere
Marcello FOA	Consigliere
Silvia PRIORI	Consigliere
Vittoria SCANDROGLIO	Consigliere
Costanza BONELLI	Consigliere
Nicola COLAVITO	Consigliere
Marco GALBIATI	Consigliere
Giorgia STURLES	Consigliere

Il Consigliere Erica Angelini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 29 novembre 2024 e il Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 febbraio 2025 ha ritenuto di non provvedere alla cooptazione della stessa tenute in debita considerazione talune circostanze e in particolare (i) l'elevato numero di componenti il Consiglio di Amministrazione (con in carica 15 amministratori su 16), (ii) la qualifica di Consigliere non Esecutivo del Consigliere dimissionario (e non di Consigliere Esecutivo o Indipendente), (iii) i pochi mesi che separano l'attuale Consiglio dalla fine del mandato, per cui ad aprile l'Assemblea sarà chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione e (iv) la circostanza che il Consigliere dimissionario è indicato in rappresentanza della rete distributiva e, conseguentemente, sarebbe poco efficiente attivare il processo per l'individuazione, che non può essere concluso in tempi brevi, di un nuovo amministratore in carica solo per qualche mese.

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2024) alla data di approvazione della presente relazione (6 marzo 2025) nessun ulteriore cambiamento è intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha una composizione che integra profili manageriali e professionali tra loro diversi e che tiene altresì conto dell'importanza di una equilibrata rappresentanza di genere, nonché dei benefici conseguenti alla presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica; in particolare si segnala che almeno due quinti del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/98. Nel proprio Regolamento, da ultimo aggiornato in data 21 dicembre 2021, il Consiglio ha stabilito che il numero dei componenti, determinato dall'Assemblea nel rispetto di quanto previsto nello Statuto, deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, in relazione sia alla gestione che ai controlli.

Il Consiglio, per il corretto assolvimento dei propri compiti, è composto da soggetti (i) pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, (ii) dotati di professionalità adeguate al ruolo ricoperto e rapportate alle caratteristiche operative e dimensionali della Società, (iii) con competenze diffuse e diversificate, in modo che ciascuno dei componenti possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle principali aree della Società, (iv) che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Si segnala che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, 6 donne e 9 uomini, di cui circa il 66% (10 membri) sono membri non-esecutivi, incluso il presidente, mentre 5 membri sono esecutivi.

Su 10 membri non esecutivi, 8 componenti (e quindi l'80%) sono indipendenti.

Circa il 40% dei componenti il Consiglio di Amministrazione è di genere femminile.

In generale l'Emittente pur applicando quale principio generale la valorizzazione della diversità, non ha adottato criteri puntuali di attuazione del principio, anche al fine di mantenere flessibilità nell'ambito della definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento a ESRS 2 paragrafo 21 si rimanda al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità affrontate" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Al fine di favorire maggior diversificazione e ampliamento delle competenze dell'organo amministrativo, nonché la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, in linea con le *best practices* del mercato recepite anche nel Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, chiamata *inter alia* a rinnovare il Consiglio stesso, una modifica statutaria volta ad innalzare da 15 a 18 il numero massimo dei componenti dell'organo.

Nella relazione indirizzata ai Soci, il Consiglio uscente ha sottolineato che i membri dell'organo amministrativo devono essere dotati di esperienza, competenza e professionalità opportunamente diversificate, diffuse tra i vari componenti e proporzionate alle caratteristiche operative e dimensionali del Gruppo. Al riguardo, è opportuno considerare l'incremento dell'attività del Gruppo e della relativa complessità registratasi nel triennio 2019-2021.

Con riferimento alle politiche di diversità, si rimanda a quanto previsto dalla Rendicontazione di Sostenibilità, nonché ai documenti in materia "ESG" disponibili sul sito internet del Gruppo (www.azimut-group.com).

Al riguardo, si precisa che l'Emittente ha adottato una Politica di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2019 e aggiornata da ultimo il 29 aprile 2021, con l'obiettivo di diffondere i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* ed attestare l'impegno della Società ad incorporare detta Politica nei propri prodotti, nelle pratiche di *business* e nelle relazioni con le diverse categorie di *stakeholder*.

I destinatari della Politica di Sostenibilità sono gli organi sociali e tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società e con le società parte del Gruppo Azimut, nonché tutti coloro che operano per il Gruppo, quale che sia il rapporto che li lega al medesimo.

Tale Politica precisa, tra l'altro, che il processo di selezione del personale è condotto nel pieno rispetto della diversità, delle pari opportunità, dell'eterogeneità e della non discriminazione, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

La Società ha nominato anche un Comitato di Sostenibilità, composto da esponenti aziendali del Gruppo Azimut e dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Con riferimento alle tematiche ESG, tale Comitato non si limita a svolgere una funzione esclusivamente valutativa e consultiva a favore del Consiglio di Amministrazione, ma ha anche un ruolo propositivo ed istruttorio, concorrendo ad assicurare un miglior presidio dei rischi ESG.

Il Comitato di Sostenibilità è composto al 50% da componenti di genere femminile.

La Società, nell'ottica di garantire una corretta valorizzazione della diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, sta conducendo un monitoraggio per favorire la neutralità della Politica di Remunerazione nell'ottica di superare l'eventuale divario retributivo di genere (Gender Pay Gap), inteso come il rapporto tra la

remunerazione media del genere più rappresentato e la remunerazione media del genere meno rappresentato, riconoscendo l'importanza di quest'ultimo nel portare valore alla Società.

Nell'ottica di garantire quel fattore di inclusività, e dunque a valere quale presidio a garanzia di una corretta valorizzazione della diversità, per il tramite del supporto del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2023 è stata svolta una specifica analisi della neutralità della Politica rispetto al genere e al monitoraggio dell'eventuale divario retributivo di genere (Gender Pay Gap), per i cui esiti si rimanda alla Politica di Remunerazione e Incentivazione approvata nell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 e presente sul sito web.

La Società ritiene, infatti, importante come nell'ambito della propria Governance, venga monitorato il Gender Pay Gap e proseguirà nel monitoraggio con riferimento all'esercizio 2024.

Alle iniziative volte ad annullare il divario di genere, si aggiungono le politiche del Gruppo volte a supportare una Work-Life Integration ottimale e la genitorialità, entrambi fattori correlati al Gender Pay Gap, tramite la flessibilità offerta dal lavoro agile e la presenza di un Welfare Aziendale. Come sottolineato nel Global Wage Report, infatti, policy aziendali a supporto di un orario di lavoro flessibile possono rappresentare un importante alleato nella riduzione del "motherhood pay gap", definito come divario retributivo tra lavoratrici madri e non. Quanto all'assenza di discriminazione, il Codice Etico prevede inoltre che i dipendenti sono tenuti a esercitare i propri compiti orientando l'attività aziendale, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, adesione o svolgimento di attività sindacale, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Nell'allegato 1 alla presente Relazione si riporta il dettaglio degli incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società. In merito alle ulteriori caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut-group.com sezione "Gruppo – Governance - Organi di Governo".

Il Consiglio di Amministrazione, valutato anche il numero delle cariche ricoperte dai singoli Amministratori, non ha ritenuto opportuno, allo stato, definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, ferma la necessaria compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22 dicembre 2011, recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

Rimane altresì fermo il dovere di ciascun Consigliere, sancito anche dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, di valutare preventivamente la possibilità di dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di amministratore dell'Emittente tutto il tempo adeguato, tenuto conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche ricoperte in altre società, ponendo particolare attenzione a quegli incarichi che richiedono un maggior coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RUOLO DEL PRESIDENTE (ex art. 123-bis comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il calendario delle riunioni viene definito entro la fine di ciascun esercizio sociale, salva la facoltà del Presidente di convocare adunanze ogni qualvolta lo giudichi necessario, ovvero quando ne facciano richiesta almeno due dei Consiglieri o due Sindaci effettivi.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio, garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio di Amministrazione siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. Allo scopo, garantisce che ai Consiglieri sia fornita, anche per il tramite delle Direzioni di volta in volta competenti, la documentazione e le

informazioni necessarie per permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e alla loro approvazione con congruo anticipo.

Il Presidente si adopera altresì affinché la documentazione a supporto delle deliberazioni sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso delle riunioni consiliari possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio 2024, i responsabili delle strutture coinvolte nelle informative o proposte di delibera sottoposte al Consiglio (i Responsabili *Whistleblowing*, il *Data Protection Officer* e il Responsabile della Direzione Legale e Societaria), ove già non rivestano anche la carica di Amministratore, sono stati effettivamente chiamati ad intervenire per presentare la documentazione predisposta, le analisi, le verifiche e gli approfondimenti condotti, nonché per rispondere alle eventuali domande dei Consiglieri.

Nella conduzione del dibattito consiliare, il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, e favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi, sollecitando se del caso la partecipazione attiva di questi ultimi.

Il potere di proposta delle delibere consiliari è assegnato in via ordinaria al Presidente, a ciascuno degli Amministratori Delegati e al Direttore Generale (ove nominato); ciascun Consigliere può comunque formulare proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le proposte devono esplicitare e rendere evidenti i processi svolti a monte e/o in funzione preparatoria delle stesse, al fine di consentire una piena ricostruzione dei medesimi, indicando anche le strutture aziendali di volta in volta coinvolte.

Le modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, come sopra delineato, sono disciplinate da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015, che disciplina, in conformità alle norme di legge e di Statuto applicabili, il funzionamento dell'organo e che è stato da ultimo aggiornato con delibera del 21 dicembre 2021, al fine di recepire i principi sanciti dal Codice di *Corporate Governance*. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione regola l'attività deliberativa del Consiglio, inclusa la preparazione e la messa a disposizione della documentazione (come sopra delineata) e, più, in generale il suo funzionamento. Al suo interno sono individuati gli *standard* di condotta dei Consiglieri – tenuti ad agire in modo informato –, le modalità di partecipazione alla discussione, il ruolo del Presidente, i profili attinenti alla verbalizzazione, le modalità di presentazione e formalizzazione delle proposte di delibera, il ruolo degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti.

Come previsto dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario (o da un notaio), che consente la piena ricostruzione, in forma sintetica, della discussione svolta e del dibattito consiliare, nonché la chiara identificazione delle decisioni assunte.

Con riguardo alle modalità concretamente applicate per garantire la tempestività, la correttezza e la riservatezza dell'informativa pre-consiliare, si segnala che ai fini della messa a disposizione dei Consiglieri della documentazione propedeutica allo svolgimento della riunione è stato sviluppato dalla Società e messo a disposizione di ciascun componente un apposito *software* che consente di visualizzare in tempo reale su qualunque dispositivo, previo inserimento delle credenziali personali, tutta la documentazione a supporto relativa a ciascun punto all'ordine del giorno della riunione con avviso mediante ricezione di apposita *mail* circa la pubblicazione del documento.

Il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede che ai Consiglieri e ai Sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione disponibile a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o, almeno, una prima sintetica informativa sulle materie che verranno discusse.

Più in particolare, con riferimento alle tempistiche, qualora gli argomenti in discussione si riferiscano a iniziative di tipo ordinario i relativi documenti, ove disponibili, sono stati di regola trasmessi con un anticipo da 2 a 4 giorni rispetto alla data della riunione, in base alla rilevanza degli argomenti trattati, e salvo ostino particolari esigenze di riservatezza o particolare e comprovata urgenza. La stessa disciplina in materia di informativa è prevista per i Comitati Controllo e Rischi e Remunerazione.

Per iniziative di carattere straordinario, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La documentazione informativa di supporto è rappresentata da una nota/relazione contenente elementi informativi e descrittivi in forma sintetica, ovvero da una reportistica di dettaglio quando trattasi di dati economici/patrimoniali/statistici, in ogni caso idonea a consentire ai Consiglieri un'adeguata conoscenza dei temi in discussione ai fini dell'assunzione di decisioni consapevoli.

Il Presidente, supportato dall'Amministratore Delegato preposto al dialogo con gli azionisti, informa il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

L'incarico di Amministratore della Società è svolto da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in modo coscienzioso ed efficace, impegnandosi a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, nella consapevolezza delle responsabilità inerenti alla carica. Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa, con indipendenza di giudizio ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti, oltre che obiettivi di successo sostenibile.

Nel corso del 2024 il Consiglio si è riunito 11 volte, per una durata media di circa 1 ora e 20 minuti per ciascuna riunione. Il Consiglio era rappresentato dalla totalità dei suoi membri in 3 riunioni; le restanti adunanze si sono svolte in assenza di uno o massimo due amministratori (si veda **Tabella 1**).

Per l'anno 2025 sono previste 8 riunioni, di cui 2 si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2024, più del 75% dei Consiglieri è risultato presente al 100% delle riunioni; per soli quattro componenti, la presenza non è stata pari al 100% delle riunioni, ma comunque superiore al 90% per due componenti e superiore al 50% per gli altri due componenti.

Allo scopo di assicurare l'assunzione di decisioni pienamente consapevoli da parte dei Consiglieri, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede che gli stessi, qualora necessario od opportuno, partecipino, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Nel corso del 2024 è stato organizzato un programma di formazione e aggiornamento di 3 sessioni sulle tematiche ESG tenuto dai professori di QFINLAB del dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano, cui sono stati invitati tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, con *focus inter alia* su (i) ESG for finance, Pillars, Principi, Regolamentazione e Governance; (ii) ESG for finance, ESG and Asset Management e (iii) ESG for finance ESG Data, Ratings, Risk management.

Gli Amministratori indipendenti ed i Sindaci sono stati infine coinvolti, anche nel 2024, nei programmi di formazione di volta in volta dedicati ai dipendenti e consulenti del Gruppo Azimut. In particolare, agli Amministratori e ai Sindaci è stata messa a disposizione una piattaforma *learning management system* (LMS) denominata "Azimut Academy" adottata dal Gruppo per offrire ai dipendenti e alla rete distributiva le attività formative atte a garantire il mantenimento di adeguati livelli di conoscenza e di aggiornamento professionale, in linea con le previsioni normative.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio di Amministrazione siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

A questi fini, il Presidente provvede affinché:

i) ai Consiglieri ed ai Sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione disponibile a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o, almeno, una prima sintetica informativa sulle materie che verranno discusse. Più in particolare, con riferimento alle tempistiche, qualora gli argomenti in discussione si riferiscano a iniziative di tipo ordinario, i relativi documenti, ove disponibili, vengono trasmessi di regola da due a quattro giorni prima della data fissata per la riunione consiliare in base alla rilevanza degli argomenti trattati e salvo ostino particolari ragioni di riservatezza o particolare e comprovata urgenza. Per iniziative di

carattere straordinario, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione;

ii) la documentazione a supporto delle deliberazioni sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;

iii) i Consiglieri, in particolare quelli non esecutivi, siano sollecitati ad intervenire; a tale fine ne coordina gli interventi, favorisce il confronto dialettico interno al Consiglio di Amministrazione e la conseguente consapevole ed autonoma assunzione delle relative delibere da parte di tutti i Consiglieri;

iv) i Consiglieri abbiano la facoltà di formulare proposte sugli argomenti posti all'ordine del giorno, chiedere chiarimenti ed approfondimenti.

Nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente, qualora lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può chiedere, anche tramite gli Amministratori Delegati, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo Azimut (il "Gruppo"), nonché i responsabili delle strutture aziendali competenti secondo la materia intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno

Il Presidente favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite e con il supporto della Segreteria Societaria, (i) valuta l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite nel corso delle riunioni, anche su richiesta del singolo Amministratore o Sindaco, (ii) è informato e supervisiona il coordinamento dei Comitati endoconsiliari e (iii) cura l'intervento di eventuali Manager a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Segretario del Consiglio

Il ruolo di Segretario delle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio è stato rivestito, su nomina di volta in volta del Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, in continuità con gli esercizi precedenti. Lo stesso, in ragione delle competenze ed esperienza maturate, è in possesso di requisiti idonei per assistere con professionalità e indipendenza di giudizio il Presidente nella preparazione, nella conduzione e nella verbalizzazione delle riunioni, nonché il Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio l'assistenza e la consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il suo funzionamento.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratori Delegati

A seguito della nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella medesima data, ha attribuito specifiche deleghe e poteri in capo a 5 amministratori, diversificando il perimetro delle deleghe e dei poteri per aree gestionali e mettendo a frutto le competenze e le *expertise* di ciascuno, nei termini di seguito riportati:

- all'Amministratore Delegato Alessandro Zambotti sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta senza distinzione di Area con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri; il dott. Zambotti può esercitare detti poteri senza limiti di importo con firma congiunta a quella del dott. Gabriele Blei;
- all'Amministratore Delegato Gabriele Blei sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi: (i) con firma disgiunta limitatamente all'Area *Investment Banking*, con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri, (ii) con firma disgiunta senza distinzione di Area in caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato Alessandro Zambotti, con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri e (iii) con firma congiunta senza distinzione di Area con quella dell'Amministratore Delegato Paolo Martini; il dott. Blei può esercitare detti poteri senza limiti di importo

con firma congiunta a quella del dott. Martini o del dott. Zambotti. Lo stesso è inoltre individuato quale interlocutore e punto di riferimento degli azionisti della Società;

- all'Amministratore Delegato Paolo Martini sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi: (i) con firma disgiunta limitatamente alle Aree Commerciale e *Marketing* comprensive delle attività legate allo sviluppo nel settore della distribuzione e degli investimenti alternativi nel territorio nazionale con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri e (ii) con firma congiunta senza distinzione di Area con quella dell'Amministratore Gabriele Blei con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri; il dott. Martini può esercitare detti poteri senza limiti di importo con firma congiunta a quella del dott. Blei o del dott. Zambotti;
- all'Amministratore Delegato Massimo Guiati sono attribuiti, con firma disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri, il cui esercizio risulti necessario per le attività connesse e/o conseguenti alla realizzazione di operazioni connesse all'attività di distribuzione svolta dalle società del Gruppo negli Stati Uniti e in Australia; il dott. Guiati può esercitare detti poteri senza limiti di importo con firma congiunta a quella del dott. Blei o del dott. Zambotti;
- all'Amministratore Delegato Giorgio Medda sono attribuiti, con firma disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con un determinato limite di importo per taluni specifici poteri, il cui esercizio risulti necessario per lo sviluppo e lo svolgimento delle attività connesse e/o conseguenti alla realizzazione di operazioni in cui siano coinvolte le società prodotte del Gruppo, nonché, per quanto riguarda le società di distribuzione del Gruppo, nei Paesi Lussemburgo, Irlanda, Inghilterra, Cina (Hong Kong e Shanghai), Emirati Arabi Uniti, Principato di Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Taiwan, Turchia, Messico, Cile ed Egitto; il dott. Medda potrà esercitare detti poteri senza limiti di importo con firma congiunta a quella del dott. Blei o del dott. Zambotti.

Come anticipato, tra gli Amministratori Delegati, il principale responsabile della gestione dell'impresa è identificato nel dott. Alessandro Zambotti, a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la delega di poteri più ampia.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Pietro Giuliani, sono conferiti i soli poteri di rappresentanza della Società, senza deleghe di natura operativa. Lo stesso non è azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato Esecutivo (solo se costituito) (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non vi sono altri consiglieri esecutivi in aggiunta a quelli nominativamente indicati nel presente punto 4.6 né ulteriori Comitati endo-consiliari rispetto a quelli indicati al punto 6 della presente Relazione.

Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri / organi delegati

Gli organi delegati forniscono trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale adeguata informativa ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, del Codice Civile, nonché sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione

Altri Consiglieri Esecutivi

Non si rilevano altri Consiglieri Esecutivi, oltre a quelli già elencati al presente Paragrafo "Amministratori Delegati".

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, è composto alla data di approvazione della presente relazione (6 marzo 2025) da dieci amministratori non esecutivi, compreso il Presidente Pietro Giuliani, di cui otto indipendenti: Costanza Bonelli, Anna Maria

Bortolotti, Nicola Colavito, Fiorenza Dalla Rizza, Marcello Foa, Marco Galbiati, Silvia Priori, Vittoria Scandroglio.

Detti Amministratori hanno indicato, all'atto di presentazione della lista per la nomina del Consiglio, la propria idoneità a qualificarsi come indipendenti e si sono impegnati a comunicare alla Società ogni modifica rispetto a quanto dichiarato.

I Consiglieri Indipendenti rappresentano il 50% dei componenti dell'organo amministrativo, in conformità a quanto previsto sia dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF (che richiede la nomina di almeno due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri), sia dal Codice di *Corporate Governance*.

Il numero di Consiglieri Indipendenti è pertanto ritenuto idoneo a garantire l'efficacia del ruolo affidato ai medesimi, ad assicurare che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e a consentire la costituzione dei comitati endo-consiliari.

Gli Amministratori indipendenti, grazie alle loro individuali professionalità, apportano le rispettive specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e dei criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance*, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni comunque a sua disposizione, valuta la sussistenza del requisito di indipendenza (i) dopo la nomina di un nuovo Amministratore che si qualifica indipendente; (ii) durante il corso del mandato, al ricorrere di intervenute circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza; (iii) con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere all'accertamento del requisito di indipendenza previsto dall'art. 148 del TUF e dal Codice di *Corporate Governance* in capo agli Amministratori che ne abbiano dichiarato il possesso e ai Sindaci, ha stabilito, nella riunione del 12 maggio 2022, i criteri finalizzati a valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie e professionali sussistenti tra l'esponente e la Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 7 del Codice.

Nello specifico, è stato deliberato di ritenere di regola significative, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le situazioni in cui il corrispettivo fatturato per anno nell'esercizio in corso e in quello precedente rispetto alla data della verifica superi, anche in un solo esercizio, almeno uno dei seguenti parametri:

- per i rapporti di natura commerciale o finanziaria: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'esponente abbia il controllo o sia esponente di rilievo, ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner* e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Azimut che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
- per le prestazioni professionali: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'esponente abbia il controllo o sia esponente di rilievo, ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner* e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Azimut che risultino riconducibili ad incarichi di natura simile.

I medesimi criteri si applicano per determinare la significatività dell'eventuale remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica di Amministratore Indipendente e a quello previsto per l'eventuale partecipazione a comitati (Raccomandazione n. 7, lett. d).

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2022 è stata effettuata, oltre che dall'Assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 maggio 2022, del 9 maggio 2023 e del 9 maggio 2024 con le modalità e l'applicazione dei criteri sopra indicati. I Consiglieri interessati hanno fornito tutta la documentazione all'uopo utile o necessaria.

Il Consiglio, con l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità dello stesso, provvede altresì a valutare il possesso, da parte dei Consiglieri, di idonei requisiti di competenze e professionalità.

L'esito della valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione che ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri Costanza Bonelli, Anna Maria Bortolotti, Nicola Colavito, Fiorenza Dalla Rizza, Marcello Foa, Marco Galbiati, Silvia Priori e Vittoria Scandroglio, è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato a conclusione dell'adunanza, ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* svolte ai sensi dell'art. 149, primo comma, lett. c-bis) del TUF, ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

La procedura sopra descritta è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio, pure in assenza degli altri Amministratori, anche in occasione delle riunioni del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate di cui ai successivi paragrafi 8 e 9.

Come segnalato al precedente paragrafo 4.4, gli Amministratori Indipendenti possono accedere ai programmi di formazione di volta in volta dedicati ai dipendenti e consulenti del Gruppo Azimut.

Lead Independent director

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere all'individuazione di un *lead independent director*, posto che il Presidente è amministratore non esecutivo e non è azionista di controllo della Società, né individualmente né congiuntamente ad altri soggetti. Non è inoltre stata ravvisata l'esigenza di tale nomina da parte degli Amministratori Indipendenti.

Si precisa a tale proposito che la Società, così come indicato nel precedente punto 4.6, ha provveduto alla separazione dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato, conferendo al Presidente i soli poteri di rappresentanza della Società senza deleghe operative.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gli Amministratori Delegati assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La Società, conformemente alla normativa "*Market abuse*" e alle previsioni del Codice, ha adottato una specifica procedura interna per la gestione delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno delle informazioni "*price sensitive*".

La procedura disciplina altresì gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dai direttori, dai sindaci e dalle altre persone che, in ragione della loro carica, hanno accesso ad informazioni rilevanti, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

In particolare, in data 3 luglio 2016, sono divenuti applicabili gli obblighi normativi di cui al Regolamento UE n. 596/2014, alla Direttiva 2014/57/UE e la relativa regolamentazione tecnica di attuazione, diretti ad istituire un quadro normativo comune e, quindi, una disciplina uniforme a livello comunitario in materia di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato e di misure dirette a prevenire abusi di mercato, nonché a stabilire le misure minime per le sanzioni penali applicabili in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2016, 27 settembre 2016, 10 maggio 2018 e 23 aprile 2020, ha proceduto ad aggiornare la "*Policy in materia di Market Abuse, Informazioni Privilegiate ed Internal Dealing*", onde recepire le novità introdotte dalla predetta normativa, apportando i conseguenti adattamenti anche alle connesse procedure aziendali.

È stato istituito un nuovo elenco dei soggetti aventi accesso alle informazioni privilegiate, in sostituzione del registro in uso e costituito dalla Società in ottemperanza al disposto di cui all'art. 115 bis del TUF; tale nuovo elenco viene gestito tramite un *database* che presenta le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione UE n. 2016/347, emanato in materia e che disciplina il formato e le modalità tecniche per la tenuta del predetto elenco, si è provveduto a suddividere lo stesso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata; ciascuna sezione elenca tutte le persone (con i relativi dati personali) che hanno accesso all'informazione privilegiata specificamente indicata.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 ha altresì deliberato l'istituzione nel predetto elenco di una ulteriore sezione, denominata *sezione degli accessi permanenti*, in cui sono state inserite le persone (con i relativi dati personali) che, per funzione e posizione, hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate presenti presso la Società.

In data 13 ottobre 2017 CONSOB ha emanato specifiche Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, che hanno imposto di introdurre meccanismi organizzativi e procedurali nell'ambito del monitoraggio delle fasi prodromiche alla pubblicazione delle informazioni privilegiate. Al fine di assolvere all'obbligo di pubblicare quanto prima possibile le informazioni che assumono natura privilegiata, le Linee Guida prevedono che l'emittente sia tenuto a monitorare le fasi prodromiche alla pubblicazione. In tale ambito la Società deve, quindi, individuare e monitorare i tipi di informazioni cosiddette "rilevanti", ossia quei tipi di informazioni che l'Emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente l'Emittente stesso e che possono, in un secondo anche prossimo momento, assumere natura privilegiata.

A tal proposito, la Società ha implementato, in ottemperanza a quanto previsto dalle suddette Linee Guida, anche un ulteriore registro, sviluppato attraverso una piattaforma informatica cd. "*relevant insider list*" ("RIL") che consente di individuare le persone che hanno accesso a informazioni rilevanti.

Quanto sopra al fine di garantire l'individuazione tempestiva e il monitoraggio continuativo della circolazione delle specifiche informazioni rilevanti fino al momento in cui le stesse assumono il carattere di informazioni privilegiate e vengono quindi automaticamente passate, con tutte le informazioni a corredo richieste dalla normativa, nel sistema di tenuta delle informazioni privilegiate, riducendo così le tempistiche del processo di gestione delle informazioni privilegiate.

L'Emittente ha inoltre proceduto a designare le funzioni organizzative deputate alla gestione e trattazione delle informazioni rilevanti, ovvero (i) la Funzione Gestione Informazioni Privilegiate "FGIP" deputata allo svolgimento dei compiti connessi agli obblighi normativi in materia di gestione delle informazioni privilegiate e tenuta dell'elenco *insider*, secondo i termini di cui alla relativa *Policy* e le (ii) Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate "FOCIP", ovvero ciascuna Funzione organizzativa individuata all'interno del Gruppo che origina o viene a conoscenza di informazioni rilevanti e/o privilegiate in ragione della propria attività.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 settembre 2018 ha approvato le *Guidelines* in materia di *Market Abuse and inside information* recanti i principi, i ruoli e le responsabilità all'interno del Gruppo in materia di *market abuse* e *internal dealing*, al fine di evitare rischi di non conformità e violazioni del quadro regolamentare da parte delle società controllate del Gruppo sia italiane che estere.

Da ultimo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019 ha approvato la Procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate, che ha l'obiettivo di illustrare il processo per la gestione delle informazioni rilevanti e/o privilegiate adottato dalla Società al fine di impedire l'abuso e/o la comunicazione illecita di informazioni privilegiate, consentendo quindi una miglior gestione del rischio riguardante gli abusi e la manipolazione del mercato, assicurando una maggiore integrità dei mercati finanziari e rafforzando la protezione degli investitori e la fiducia dei mercati stessi; detta procedura descrive in modo granulare le attività svolte in attuazione della normativa MAR, identificando in particolare i soggetti coinvolti e i relativi ruoli e responsabilità, descrive le diverse fasi del processo e definisce i flussi informativi tra i vari attori coinvolti.

La Procedura si inserisce ed è parte integrante dell'intero *framework* regolamentare adottato dalla Società ed è definita in coordinamento con le altre *Policy/Procedure* adottate dalla stessa, inclusa la *policy* in materia di *market abuse*. La predetta procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2022.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto stabilito dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito i comitati interni di seguito indicati, a cui sono attribuite funzioni consultive, propositive o di controllo e a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti: Comitato per la Remunerazione (paragrafo 8.2) e Comitato Controllo e Rischi (paragrafo 9.2). Ciascun Comitato è dotato di un proprio regolamento, approvato dal Consiglio, che ne individua le funzioni e i poteri, la composizione e le modalità di svolgimento delle adunanze.

Il Comitato Controllo e Rischi opera anche in qualità di Comitato Parti Correlate, in conformità al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (paragrafo 9).

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

È stato inoltre istituito un Comitato di Sostenibilità, composto da esponenti aziendali del Gruppo Azimut e dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Detto Comitato si è riunito 4 volte nel corso dell'Esercizio 2024 e le singole riunioni hanno avuto una durata di circa un'ora ciascuna. Per il 2024 sono in programma almeno 4 riunioni, di cui 1 già tenutasi alla data di approvazione della presente Relazione.

Tra le principali attività svolte dal Comitato di Sostenibilità nel 2024 vi sono:

- il supporto all'Alta Direzione nella definizione e nell'aggiornamento delle politiche e strategie ESG;
- il supporto e la supervisione nella predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'anno solare 2023;
- il supporto e supervisione per le attività legate alla progettualità nella transizione alla Direttiva sulla informativa di sostenibilità "CSRD" (GAP Analysis, action plan ecc.);
- la supervisione del processo di analisi di doppia materialità, propedeutico alla predisposizione della prima informativa di sostenibilità relativa all'anno solare 2024;
- il presidio dei rapporti con gli *stakeholder* sulle tematiche di competenza;
- il supporto e la supervisione alle attività di formazione rivolta sia ai dipendenti sia ad Amministratori e Sindaci che ai consulenti finanziari sui temi legati alla sostenibilità;
- il supporto e supervisione alle attività legate al progetto di intrattenimento educativo (c.d. "*edutainment*") svolto in collaborazione con Up2you S.r.l. Società Benefit per i dipendenti di Italia, Messico e Turchia;
- il supporto alle attività di comunicazione interna ed esterna (articoli, eventi, *roadshow*) sui temi ESG e sui temi di educazione finanziaria;
- predisposizione dei reporting Carbon Disclosure Project (CDP) 2024;
- partecipazione ad iniziative di *engagement* in collaborazione con il Forum per la Finanza Sostenibile per il tramite della società controllata Azimut Capital Management SGR;
- partecipazione all'iniziativa promossa dal Carbon Disclosure Project (CDP) per sollecitare una maggiore trasparenza sugli impatti ambientali e sulle eventuali iniziative di mitigazione da parte delle società quotate considerate "high emitters" da CDP, insieme ad una moltitudine di investitori istituzionali;
- collaborazione con le funzioni preposte per la *maintenance* del sito di Gruppo (sezione sostenibilità);
- collaborazione con Fondazione Azimut e "Team Azione - Azimut per le Comunità" nella gestione degli interventi a favore delle comunità e dei territori.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura dei Comitati.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio non conduce periodicamente un formale processo di autovalutazione, in quanto si è sinora rivelato efficace e quindi sufficiente il confronto in seno ai Comitati endoconsiliari e al Consiglio di Amministrazione su eventuali spunti di miglioramento in merito alla composizione e al funzionamento del Consiglio di amministrazione.

Piani di successione

La Società non ha ritenuto necessario adottare, allo stato, un piano di successione per gli Amministratori esecutivi, in quanto l'allocazione di deleghe in seno al Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto del ruolo e dei poteri attribuiti agli Amministratori con deleghe, è idonea a consentire la continuità, almeno provvisoria, della gestione aziendale nell'ipotesi del venir meno di una di tali figure.

7.2 COMITATO NOMINE

Al momento il Consiglio non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio sotto il coordinamento del Presidente, tenuto anche conto che la nomina degli amministratori è già dettagliatamente disciplinata dallo Statuto sociale in conformità alle analitiche disposizioni di legge e del Codice Civile, anche con particolare riguardo alla tutela delle minoranze azionarie e alla diversità di genere, e che, in ogni caso, l'adozione di proposte al riguardo si ritiene possa essere perseguita dal Consiglio nella sua collegialità.

In vista del rinnovo nel 2022, il Consiglio nella seduta del 10 marzo 2022 nell'ottica di rendere la *governance* della Società sempre più allineata alle *best practices* del mercato, contenute anche nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di ampliare il numero massimo di Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione.

In particolare, valutato l'incremento dell'attività del Gruppo e della relativa complessità, il Consiglio ha ritenuto opportuno aumentare il numero massimo degli Amministratori presenti nell'organo per incrementare la composizione del medesimo anche in un'ottica di diversificazione e ampliamento delle competenze, con riferimento anche agli amministratori non esecutivi, il tutto facendo riferimento al Codice di Corporate Governance per cui il numero e le competenze degli amministratori indipendenti devono essere adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la remunerazione

Il processo decisionale per la determinazione, revisione, approvazione e attuazione delle politiche retributive della Società è di competenza di organi e funzioni diversi e richiede il coinvolgimento e il supporto di soggetti differenti, anche a seconda dei destinatari a cui sono rivolte. Vengono presi in considerazione i feedback ricevuti dagli Investitori e *Proxy Advisors* e, coerentemente con le previsioni del Regolamento Emittenti, si tiene conto delle valutazioni e dei voti espressi dagli azionisti nel corso della precedente assemblea. La Società ritiene, infatti, molto importante focalizzare la propria analisi annuale alla luce degli esiti delle votazioni assembleari e delle indicazioni ricevute, anche da parte dei principali destinatari della propria Politica. Ciò nell'ottica di un continuo miglioramento per così adottare le *best practice* di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina la Politica con periodicità almeno annuale. Esso è inoltre responsabile della sua corretta attuazione. In particolare, tale organo definisce, con l'intervento del Comitato per la Remunerazione, e sentito il Collegio Sindacale, i sistemi di remunerazione spettanti agli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche. Provvede, inoltre, ad approvare tramite la Policy di Remunerazione i singoli obiettivi da conseguire per dette figure aziendali. Il Consiglio di Amministrazione sottopone altresì annualmente all'Assemblea degli Azionisti un'informativa, corredata anche da informazioni quantitative, sull'applicazione delle politiche di remunerazione. Nella sua attività il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'attività di valutazione e di intervento del Comitato per la Remunerazione, nonché, ai fini di una corretta applicazione dei principi e criteri previsti dalla normativa, delle funzioni aziendali competenti.

La Politica di remunerazione e incentivazione relativa all'esercizio 2024, deliberata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2024, è descritta nella prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, a cui si fa rinvio.

Il Gruppo ha previsto una serie di capisaldi e presidi procedurali tesi a perseguire la propria *mission*, fondata sulla creazione di risultati costanti ed eccellenti per i diversi *stakeholder* e sul rispetto dei principi di (i) meritocrazia ed equità interna, in termini di coerenza tra remunerazione e responsabilità, competenza, capacità e ruolo ricoperto, e (ii) competitività, in termini di equilibrio retributivo rispetto ai mercati di riferimento. Funzione primaria del sistema remunerativo del Gruppo Azimut è infatti quella di motivare, incentivare e premiare i soggetti che, a vario titolo, mettono fruttuosamente la propria esperienza e competenza al servizio del Gruppo, in modo tale da rendere essi stessi partecipi, in prima persona, del suo sviluppo e garantendo al contempo un'accurata gestione dei rischi aziendali.

La Politica è stata sviluppata con la finalità di promuovere un sempre maggiore allineamento degli interessi del *management* con quelli degli *stakeholders*, anche prendendo in considerazione le principali prassi di mercato, fermo il rispetto della normativa vigente. Essa contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità dell'Emittente.

Quanto al perseguimento del successo sostenibile, la Politica prevede che i sistemi incentivanti promossi dalla Società siano legati alla sostenibilità intesa come capacità di generare e mantenere valore per tutti gli *stakeholder* nel breve-medio-lungo periodo, vengono adottati obiettivi di sostenibilità ESG integrati nei sistemi di incentivazione e vi è un impegno verso la neutralità di genere. I compensi sono coerenti con la creazione di valore per gli *stakeholder*, nel rispetto dei valori e degli obiettivi aziendali, ivi inclusi quelli che tengono conto dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG), con un impegno la neutralità di genere.

Anche nel *Long Term Incentive* sono stati integrati *target* non finanziari correlati ad obiettivi qualitativi di sostenibilità ESG.

In ogni caso, con la Politica la Società ha voluto confermare il piano di incentivazione di lungo periodo, come adottato nel 2022, nell'ottica di premiare e incentivare la *performance* di lungo termine, allineando nel contempo la sostenibilità dello sviluppo del Gruppo con gli interessi degli azionisti. Anche per il 2024 la Società identifica precisi parametri legati a questioni ambientali, sociali e di *governance* (ESG) inserendo tali obiettivi tra quelli qualitativi assegnati nell'ambito dell'individuazione delle *performance* annuali, e si è voluto, parimenti, proseguire tale percorso confermando i parametri di ESG anche tra quelli di cui al piano di incentivazione di lungo periodo. Gli obiettivi che sono stati fissati dalla Società con la Politica, al fine di sviluppare e implementare l'intrapreso percorso di sostenibilità, coinvolgono, infatti, diverse e significative tematiche di ESG tra cui si segnalano: la trasparenza e sviluppo delle persone, l'efficienza e la solidità, il controllo e gestione dei rischi, *fairness* e finanza responsabile. Quanto sopra in coordinazione con le valutazioni e le analisi attuate dal Comitato di Sostenibilità di cui al punto 4.3 al quale è stata demandata una specifica funzione propositiva e consultiva nei confronti della Società in materia di sostenibilità. Inoltre, nell'ottica di garantire una corretta valorizzazione della diversità la Società sta conducendo un monitoraggio per favorire la neutralità della Politica nell'ottica di superare l'eventuale divario retributivo di genere (*Gender Pay Gap*).

In continuità con quanto fatto dal 2022, sono stati identificati alcuni obiettivi legati a questioni ambientali, sociali e di *governance* (ESG), assegnati nell'ambito dell'individuazione delle *performance* annuali; parametri di ESG sono stati inseriti anche nel piano di incentivazione di lungo periodo.

Vengono inoltre confermati l'assenza di erogazione di *bonus* variabili discrezionali per gli Amministratori Delegati e il mantenimento di un piano di incentivazione di medio-lungo termine tale da includere sistemi di *pay-mix* differiti nonché, sempre in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di ESG il cui raggiungimento è oggetto di verifica.

Nell'ottica di un continuo miglioramento e di favorire uno sviluppo sostenibile, sono stati introdotti negli ultimi anni alcuni importanti elementi di novità. In particolare, garantire la neutralità di genere è identificata tra le finalità del sistema di remunerazione, essendo la valorizzazione e il riconoscimento della diversità finalizzati alla piena inclusività principio cardine che da sempre caratterizza la *governance* del Gruppo Azimut. Si segnalano altresì l'inserimento di un maggiore dettaglio nell'*executive summary*, tale da esplicitare ulteriori criteri sottostanti la Politica nell'ottica di una maggiore trasparenza; l'ampliamento dell'illustrazione dei principi sottesi alla Politica, con particolare *focus* e valorizzazione del percorso di sostenibilità ESG intrapreso dalla Società; l'innalzamento del *gate* d'accesso ai piani di incentivazione variabile; una maggiore *disclosure* delle schede obiettivi individuali; l'inserimento di un *focus* sulla *Gender Pay Gap*; l'esplicitazione dei termini e delle modalità di pagamento della componente variabile della retribuzione.

La Società ha inoltre svolto nel 2023 una specifica attività di *benchmarking*, considerando anche la peculiarità della propria struttura di *governance* che, essendo caratterizzata dalla presenza di cinque Amministratori Delegati, risulta del tutto specifica rispetto a quella di società aventi equivalenti *core business*.

Nel 2024, sono inoltre stati introdotti o comunque meglio precisati i seguenti elementi:

- è stato fornito un maggior dettaglio sulla situazione di analisi relativa al *gender pay gap*;
- è stata effettuata un'analisi di *benchmarking* sulla remunerazione degli Amministratori Delegati con *peer group* di 10 società;
- sono stati forniti chiarimenti sulla (non) erogazione di *bonus* discrezionali;
- sono stati forniti chiarimenti sui trattamenti previsti in caso di cessazione / benefici pensionistici discrezionali;

- è stato fornito un maggior dettaglio sul raggiungimento o meno degli obiettivi del variabile *short-term* per gli Amministratori Delegati.

All'Assemblea è assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione nei termini previsti dall'art. 123-ter, sesto comma, TUF.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e del Top Management

Le componenti fisse si riferiscono alla remunerazione del ruolo, delle responsabilità allo stesso attribuite e delle competenze manageriali e tecniche possedute nella copertura dei ruoli assegnati, al fine di garantire la continuità manageriale e di perseguire efficaci politiche di equità retributiva interna e di competitività nei confronti del mercato esterno.

Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non adeguati al grado di propensione al rischio del Gruppo.

Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine. La performance viene valutata - assumendo un periodo di valutazione almeno annuale - con un approccio che tiene conto dei risultati conseguiti dai singoli individui, di quelli ottenuti dalle strutture in cui questi operano e dei risultati del Gruppo nel suo complesso in una prospettiva di lungo termine.

Tra le regole della politica di remunerazione vi è il bilanciamento e la proporzione tra la componente fissa e variabile della remunerazione, con particolare riferimento ai soggetti riconducibili al c.d. "personale più rilevante" dei gestori collettivi.

Il pacchetto retributivo è strutturato per realizzare un bilanciamento dei rischi per favorire gli interessi degli azionisti con uno sviluppo societario sostenibile.

È in ogni caso previsto un limite di massimo di 2:1 tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa a vantaggio dei membri del Consiglio di Amministrazione, oltre che dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Nel rispetto del suddetto limite massimo, si fa presente come la componente variabile sia comunque caratterizzata da un cap ulteriore, essendo stabilita una proporzione lineare massima del 150% laddove il target assegnato sia stato conseguito oltre il 100 %.

L'attuale impianto remunerativo di incentivazione prevede, dunque, che la componente variabile spettante agli amministratori con deleghe e ai dirigenti con responsabilità strategiche sia direttamente connessa proporzionalmente al raggiungimento di determinati obiettivi correlati a parametri sia di natura economica sia di diversa natura, in particolare: obiettivi aziendali, per i quali il sistema d'incentivazione prevede di considerare il raggiungimento di un certo ammontare dell'utile consolidato riferito al Gruppo; obiettivi individuali basati sui seguenti ambiti di valutazione, ovvero obiettivi di funzione quantitativi i quali devono possedere specifiche peculiarità ovvero essere facilmente individuabili, anche con riferimento alle fonti di reperimento, e oggettivamente misurabili, oltre che obiettivi qualitativi.

Il sistema d'incentivazione prevede che annualmente, a seguito della consuntivazione dell'anno precedente e della definizione dei budget aziendali e di funzione, siano definiti per l'anno in corso, gli indicatori e i relativi valori obiettivo a livello aziendale e individuale.

Per il compenso variabile dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, è previsto che una quota pari ad almeno il 20% sia soggetta a un sistema di differimento dell'erogazione, lungo un periodo di tempo non inferiore a 1,5 anni, in modo da tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dal Gruppo Azimut nel suo complesso; inoltre, tale compenso deve essere liquidato per una quota pari ad almeno il 25% in azioni della Holding, soggette a un divieto di vendita per un periodo di tempo non inferiore a 1,5 anni (c.d. periodo di mantenimento o *retention*). Siffatta regola si applica sia alla parte della remunerazione variabile erogata up-front, sia alla parte della remunerazione variabile differita.

Gli obiettivi vengono formalizzati annualmente, sia in schede personali che in piani di remunerazione variabile per specifiche attività e tra gli obiettivi si annoverano anche obiettivi di sostenibilità / ESG.

È previsto che il compenso variabile dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia sottoposto ad appositi meccanismi di claw-back, per effetto dei quali sussiste il diritto di richiedere l'immediata restituzione della componente variabile già erogata nell'anno solare in cui viene formulata la richiesta, e di quella erogata nell'anno precedente, al ricorrere di talune circostanze stabilite nella Politica di Remunerazione.

In linea generale, nel calcolo dei pagamenti di fine rapporto, si tiene in considerazione la performance di lungo periodo in termini di creazione di valore per gli azionisti, considerando altresì qualsiasi requisito legale locale, nonché le previsioni dei contratti collettivi o individuali di riferimento e ogni altra circostanza individuale incluse le motivazioni della cessazione. La Politica di Remunerazione stabilisce come importo massimo in termini di compensi in caso di cessazione / risoluzione le mensilità previste dalla normativa di riferimento, nonché le previsioni dei contratti collettivi applicabili, tale da includere anche il periodo di preavviso. In ogni eventualità e con riferimento agli Amministratori Delegati del Gruppo il compenso che è possibile accordare, tenuto conto di quanto dovuto ai sensi di legge, in caso di conclusione anticipata del rapporto o del mandato, non potrà superare le 2 (due) annualità complessive e comunque l'importo massimo di tre milioni di euro. L'effettivo importo dovrà essere stabilito per ogni singolo caso, tenendo conto della durata della carica e del rapporto di lavoro, della strategicità del ruolo ricoperto, della performance e dei rischi assunti. Tale compenso dovrà inoltre essere sottoposto a specifici meccanismi di *malus* e *claw back*. Nell'ambito di tale importo massimo rientrano vuoi le eventuali indennità previste per la cessazione dalla carica di amministratore, anche con delega, vuoi quelle previste nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente, laddove lo stesso soggetto rivesta entrambi i rapporti.

La Società ha voluto dotarsi anche di un piano di incentivazione di medio-lungo periodo dedicato agli Amministratori esecutivi, al fine di premiare e incentivare la *performance* di medio-lungo termine, allineando nel contempo la sostenibilità dello sviluppo del Gruppo e gli interessi degli azionisti.

La Società ha confermato il piano di incentivazione di lungo periodo, come adottato nel 2022, nell'ottica di premiare e incentivare la *performance* di lungo termine, allineando nel contempo la sostenibilità dello sviluppo del Gruppo con gli interessi degli azionisti. Il sistema di incentivazione è legato alla performance triennale, a obiettivi economico/finanziari, è integrato di target non finanziari correlati ad obiettivi qualitativi di sostenibilità ESG, ha un gate d'accesso, è connesso a logiche di *malus* e di *claw-back*, ha periodi di differimento e modalità di pay-out differenziati e un pay-mix monetario e azionario con lock-up.

Si segnala che ad oggi non vi sono amministratori delegati e personale con funzione di vertice con i quali il Gruppo ha sottoscritto patti di non concorrenza diretti ad impedire per un determinato limite di tempo e zona geografica lo svolgimento di attività in concorrenza a seguito della cessazione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui dovessero essere sottoscritti nuovi patti di concorrenza si precisa come, in ogni caso, il relativo corrispettivo, di durata comunque limitata, sarà determinato, ai sensi della normativa applicabile, in relazione all'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società e/o al Gruppo nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società e/o del Gruppo o divulgasse informazioni che, anche se non qualificabili come riservate ai sensi di legge, potrebbero arrecare nocumento alla Società e/o al Gruppo, tenendo altresì conto del ruolo e della responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato. In ogni caso, tale corrispettivo, non può eccedere l'ammontare complessivo massimo dei compensi previsti in caso di cessazione del rapporto, la relativa quantificazione non è sottoposta a criteri discrezionali ed è effettuata nel rispetto della sostenibilità finanziaria della Società.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro, così come l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari, ovvero la stipula di contratti di consulenza, così come altre forme di lavoro e/o rapporto.

Nel caso venga corrisposta una somma in via transattiva, questa viene definita nel rispetto dei principi orientativi definiti dal Codice di *Corporate Governance* e, in particolare, facendo riferimento ai criteri previsti dalla disciplina di settore.

Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale i compensi, in qualsivoglia forma, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, sono stabiliti dall'Assemblea, anche mediante determinazione di un importo complessivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, altresì, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il Collegio Sindacale.

La remunerazione degli Amministratori indipendenti e/o non esecutivi, così come il compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale, non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente ed è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti (fermi gli eventuali compensi aggiuntivi previsti a fronte dell'eventuale partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione).

Per la dettagliata descrizione della politica di remunerazione si rinvia alla prima sezione della sopra richiamata Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 6 marzo 2025 la relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis e comma 6, D.Lgs. n. 58/98, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti.

Con riferimento a ESRS 2 paragrafi 27 e 29 si rimanda al paragrafo "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e amministratori esecutivi con deleghe (così come per nessun membro del CdA) che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Nell'ultimo mandato, non hanno avuto luogo cessazioni di Consiglieri Esecutivi o Direttori Generali, per cui si è reso necessario o anche solo opportuno effettuare un comunicato stampa.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, il cui funzionamento è disciplinato dal "*Regolamento per il funzionamento del Comitato per la remunerazione*", approvato nella riunione consiliare del 27 novembre 2015 e da ultimo aggiornato il 21 dicembre 2021, al fine di assicurare miglior tracciabilità dei processi decisionali e di meglio individuare il ruolo del Comitato.

Composizione e funzionamento del comitato remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato e ne individua le competenze, sulla base dei migliori *standard* del settore e tenuto conto delle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Il Regolamento prevede che il Comitato è composto da almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.

Il Consiglio, in data 28 aprile 2022, ha proceduto alla nomina di tre amministratori indipendenti, il dott. Marcello Foa, la dott.ssa Anna Maria Bortolotti e la dott.ssa Fiorenza Dalla Rizza quali membri del Comitato per la Remunerazione; la composizione non ha subito variazioni alla data di approvazione della Relazione. Il dott. Marcello Foa, Consigliere Indipendente, ricopre il ruolo di Presidente del predetto Comitato. Tutti i membri possiedono adeguate conoscenze ed esperienze in materia finanziaria e/o di politiche retributive.

Il Regolamento prevede che nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato per la parte della riunione in cui vengono trattate questioni che attengono specificamente alla propria remunerazione.

Ove alle riunioni partecipino esponenti o delle funzioni aziendali che non ne sono membri, la partecipazione avviene su invito del Presidente del Comitato, informato l'Amministratore Delegato.

L'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale, oltre che al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Funzioni del Comitato Remunerazioni

In particolare, il Comitato svolge un ruolo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di remunerazione e di incentivazione applicabili all'Emittente e alle società del Gruppo. Tra i compiti del Comitato si annovera quello di presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione di organi di amministrazione e di controllo, di direttore generali e di dirigenti con responsabilità strategiche. Nello specifico, tra l'altro:

- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, proposte e indicazioni in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, ove nominato, ed agli altri Amministratori esecutivi, esprimendosi anche sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione;
- formula criteri e fornisce indicazioni in merito alle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo Azimut, in conformità a quanto previsto dalla normativa anche di carattere regolamentare tempo per tempo vigente;
- formula criteri e indica i compensi del personale più rilevante, come individuato nella Politica in materia di remunerazione ed incentivazione adottata dalla Società;
- valuta periodicamente la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del restante personale, in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare, tempo per tempo vigente e dalla Politica in materia di Remunerazione ed Incentivazione adottata alla Società, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell'Esercizio 2024, si è dedicato, *inter alia*, a:

- revisione della politica di remunerazione e dei compensi da presentare al Consiglio di Amministrazione e formulazione dei relativi suggerimenti; esame delle schede obiettivi, dei criteri di remunerazione e dei compensi degli Amministratori Delegati per l'anno 2024;
- esame delle relazioni dei Proxy Advisor ISS e Glass Lewis;
- preparazione dei colloqui con i Proxy Advisor;
- elaborazione di proposte di perfezionamento della *Policy* di remunerazione per il 2024 e della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" della Società, considerando anche quanto emerso nei colloqui con i Proxy Advisor;
- valutazione dei criteri di attribuzione del bonus in particolare utile netto vs. utile netto adjusted;
- valutazione dei risultati 2023 e definizione degli obiettivi dei cinque Amministratori delegati per l'anno 2024;
- *bonus*/aumenti retributivi personale rilevante;
- esame della politica retributiva riguardo agli obiettivi di riduzione del *Gender Pay Gap* e alla pianificazione della revisione della politica di remunerazione per l'anno 2025.

Il Presidente del Comitato ha informato il Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte.

Il Comitato ha facoltà di accedere (e nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso) alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, disponendo di un adeguato *budget* di spesa.

Il Presidente del Comitato presiede le adunanze e ne prepara i lavori; dirige, coordina e modera la discussione; rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nei rapporti con gli altri organi sociali, potendo altresì sottoscrivere a nome del Comitato le relazioni ed i pareri da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Egli inoltre garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Comitato siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi membri.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno su iniziativa del suo Presidente, il quale trasmette l'avviso di convocazione anche al Presidente del Collegio Sindacale, al fine di assicurarne il coinvolgimento, e avvisa il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di favorire il coordinamento tra i lavori del Consiglio e del Comitato.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, firmato dal Presidente del Comitato e dal Segretario.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2024 si è riunito n. 13 volte per una durata media di circa un'ora per ciascuna adunanza. A tutti gli incontri ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e, in tre occasioni, l'intero Collegio Sindacale. Alle riunioni del Comitato partecipa, su invito del Presidente, il Responsabile della Direzione Risorse Umane della Società che svolge anche la funzione di segretario; nel corso delle riunioni sono state altresì consultate, su invito del Presidente, diverse funzioni aziendali, quali la funzione *Investor Relation* della Società, la funzione *IT & Operations* ed esponenti del Consiglio facenti parte dell'Alta Direzione. Nell'esercizio 2025 sono allo stato previste, sino alla scadenza dell'odierno Consiglio di Amministrazione, almeno n. 4 riunioni, di cui 2 si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla **tabella 2** allegata.

Al Comitato viene affidato un ruolo di rilievo nel contesto delle prassi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, in linea con le indicazioni emergenti dalle più recenti regole in materia, in una prospettiva sia *ex-ante* (definizione delle politiche di remunerazione), sia *ex-post*, con particolare riguardo alla verifica delle scelte adottate alla politica di remunerazione del Gruppo e alla disciplina del settore, come via via evolutasi nel tempo.

Si precisa altresì che anche le società controllate Azimut Capital Management SGR S.p.A. e Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. hanno costituito un apposito Comitato Remunerazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Per quanto attiene al complessivo sistema di controllo interno adottato, si evidenzia che il sistema di controllo interno dell'Emittente è presidiato dall'operato di:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di vigilanza (ai sensi del d.lgs. 231/01);
- Responsabile Anticorruzione;
- supporto da parte delle funzioni di revisione interna (*Internal Audit*), gestione del rischio (*Risk Management*), conformità alle norme (*Compliance*) e antiriciclaggio di Azimut Capital Management SGR S.p.A. come meglio descritto *infra*.

Il Consiglio di Amministrazione delibera le strategie e le politiche della Società, oltre alle linee guida in materia di gestione dei rischi, approva la struttura organizzativa e la struttura del sistema di controllo interno e si assicura che l'Alta Direzione verifichi con continuità, nel tempo, l'efficacia del sistema dei controlli interni. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito del progetto relativo alla gestione integrata e interconnessa dei rischi globali e trasversali di cui *infra* – sta ridefinendo il *framework* in materia di gestione dei rischi, al fine di stabilire i livelli accettabili di tali rischi, assicurandosi che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, monitorare e controllare i rischi stessi.

Il Collegio Sindacale ha il compito di verificare il regolare funzionamento complessivo aziendale, valutando inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli.

Il Comitato Controllo e Rischi della Società svolge una funzione propositiva di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'ambito della definizione delle politiche e del *framework* in materia di gestione dei rischi; quest'ultimo, inoltre, cura l'attuazione degli indirizzi strategici, del *framework* in parola e delle politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica, rappresentando il punto di raccordo dei flussi informativi periodici/ad evento provenienti dalle società controllate italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2018 ha approvato la riorganizzazione del sistema aziendale dei controlli interni di Gruppo, in una logica ritenuta più confacente all'assetto determinatosi per effetto della

cancellazione dello stesso dall'albo dei Gruppi di SIM. La Capogruppo ha, dunque, optato per non continuare a mantenere accentrate su di sé le funzioni aziendali di controllo di Gruppo (*Compliance*, *Internal Audit*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management*), trasferendone competenze e responsabilità in capo alle società operative controllate.

Tale soluzione, tra l'altro, ha il pregio di rendere più prossime le funzioni di controllo alle funzioni operative delle singole società e ripristina in capo alle stesse la fisiologica situazione di internalizzazione delle funzioni di controllo medesimo (a riguardo, si rappresenta infatti che, nel sistema previgente, l'esternalizzazione delle funzioni di controllo, così come di altre funzioni operative essenziali, costituiva un'eccezione all'assetto di base, che vede – di contro – le funzioni stesse presenti in seno all'intermediario vigilato).

In ragione di un contratto di servizi infragruppo, avente efficacia a far data dal 1° gennaio 2019, le funzioni di controllo di Azimut Capital Management SGR S.p.A. forniscono un'attività di supporto al Comitato Controllo e Rischi, che informa e aggiorna il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding sull'operato delle funzioni di controllo delle società di Azimut, così come previsto dai flussi informativi delineati.

Più precisamente, a partire dal 2019 i flussi verso la Società vengono trasmessi al Comitato Controllo e Rischi dalle Funzioni di controllo di Azimut Capital Management (ciò, in ragione del già citato accordo) per le società italiane, mentre per le società estere i flussi verso la Società sono trasmessi dalle *sub-holding* Azimut International Holding SA e, a partire dal 1° gennaio 2022, Azimut UK Holdings Limited. A tali società spetta l'attività preliminare di analisi della reportistica ricevuta e successiva informativa al Comitato Controllo e Rischi.

Presso l'Emittente, il Comitato Controllo e Rischi viene così ad essere il punto di raccordo dei flussi informativi che provengono dalle società controllate, sia italiane, sia estere e dalle rispettive funzioni di controllo che sono direzionati verso il Consiglio di Amministrazione della Società. I flussi vengono inviati al Comitato e al Consiglio di Amministrazione (di cui il Comitato fa parte). Il Comitato incontra, a sua discrezione, i Responsabili delle Funzioni di Controllo delle singole società controllate, anche al fine di valutare il coordinamento dell'attività delle funzioni medesime e può richiedere alle predette funzioni delle singole società controllate (a seconda delle diverse specifiche competenze) lo svolgimento di verifiche di *follow-up* su specifiche aree operative qualora dalle verifiche dalle stesse condotte siano emersi profili di rischio per il Gruppo. Il Comitato riferisce a sua volta al Consiglio di Amministrazione della Società ed è supportato nello svolgimento delle proprie attività e funzioni dal *Group Head of Legal*, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020.

La Società riceve le informazioni (sotto forma di *report* di sintesi) e procede con la valutazione dei profili di maggior rilievo provenienti dal sistema dei controlli (*i.e.* quelli che risultano potenzialmente idonei a influire in modo significativo sul profilo di rischio del Gruppo nel suo complesso). In tal senso, il nuovo assetto risulta quindi maggiormente allineato alle tipiche funzioni riconducibili all'attività di direzione e coordinamento propria di una *Holding* di partecipazioni, quale risulta essere l'Emittente sin dalla sua cancellazione dall'albo delle SIM, distinguendo, da un lato, il profilo operativo (che permane in capo alle società vigilate) e, dall'altro, quello strategico (in capo alla *Holding* stessa).

Il Gruppo ha altresì previsto sistemi di segnalazioni interne ed esterne relative alle eventuali irregolarità riscontrate ai sensi delle procedure e *policy* in essere in materia di *Market Abuse*, nonché nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

L'Emittente è, infine, dotato di una specifica *Policy Whistleblowing*, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2023 alla luce delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 24/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, che consente di attuare la segnalazione al proprio interno, da parte del personale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta, nonché del Regolamento (UE) n. 596/2014. La *policy* è stata recepita anche dalle società del Gruppo.

Le strutture interne dell'Emittente si avvalgono del supporto della Funzione di Gestione del Rischio (*Risk Management*) di Azimut Capital Management SGR S.p.A. per le necessarie attività di controllo in materia, sulla base di uno specifico accordo di servizio.

La Funzione relaziona il Comitato Controllo e Rischi circa i rischi operativi e reputazionali di Azimut Capital Management SGR S.p.A. sulla base di uno specifico accordo di servizio e in merito ai rischi operativi e reputazionali delle altre società direttamente controllate da Azimut Holding S.p.A. in base a quanto periodicamente comunicato dalle rispettive funzioni di *Risk Management*.

Le strutture di *Risk Management* delle diverse società del Gruppo Azimut definiscono e attuano le proprie politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, tenuto conto del principio di proporzionalità, delle differenti aree di rischio cui sono esposte e della disciplina loro applicabile.

Il Comitato Controllo e Rischi relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione con riguardo alle risultanze degli *assessment* effettuati nel corso dell'anno, nonché nella definizione e formalizzazione delle Linee Guida di Gruppo per le politiche di governo dei rischi operativi e reputazionali.

Nell'ambito dell'attività svolta, la Funzione copre i seguenti rischi:

- rischi operativi;
- rischi reputazionali

Rischio Operativo

Il rischio operativo viene definito come rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo include il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

Rischio Reputazionale

Il rischio reputazionale viene definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza, con conseguente caduta della fiducia e credibilità.

A tal proposito si segnala che la Società nel corso del 2024 ha ritenuto opportuno rafforzare gli attuali meccanismi di governance ed il sistema di monitoraggio dei rischi già in essere proprio attraverso la definizione di una procedura a livello di gruppo per la gestione integrata e interconnessa dei rischi globali e trasversali. Il progetto è stato già avviato con il supporto di primaria società di consulenza esterna (KPMG Advisory S.p.A.) e si ritiene possa concludersi entro il mese di giugno 2025. In particolare, nell'ambito del progetto è prevista: (i) la definizione, da parte della Società, di specifiche linee guida in tema di gestione dei rischi ("**Linee guida in materia di gestione integrata ed interconnessa dei rischi globali e trasversali**" o "**Linee Guida**"); (ii) l'ampliamento dell'attuale struttura dei flussi informativi da parte delle società controllate, anche attraverso la definizione di specifici indicatori sintetici di rischio qualitativi e quantitativi ("**Flussi informativi**"); (iii) un'adeguata mappatura e misurazione dei rischi e dei relativi presidi posti in essere da parte delle singole società controllate al fine di avere contezza della relativa esposizione a livello di gruppo ("**Mappatura Rischi**"); (iv) la definizione di uno specifico livello di appetito al rischio che la Società intende assumere per perseguire i propri obiettivi strategici ("**Appetito al Rischio**").

A tale riguardo, si riporta nel seguito una descrizione preliminare di quanto allo stato attuale è in corso di sviluppo per mezzo della progettualità avviata per la definizione del framework di gestione dei rischi sul quale le Linee Guida Gestione Rischi si fondano.

Le Linee Guida in materia di gestione integrata ed interconnessa dei rischi globali e trasversali si pongono l'obiettivo di:

- definire l'appetito al rischio per singola tipologia;
- definire le linee guida di gestione integrata e interconnessa dei rischi globali e trasversali a livello di gruppo;
- disciplinare i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali della Società e delle controllate nell'ambito del *framework* in parola;
- delineare le interazioni e i meccanismi di *reporting* instaurati tra gli organi e le funzioni della Società e delle controllate al fine di assicurare l'efficace ed efficiente governo dei rischi.

Nell'ambito del framework in parola, la Società svolgerà, con ancora maggiore incisività, un ruolo di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo e nell'interesse della stabilità del medesimo, anche tramite Azimut UK Holdings Limited e AZ International Holdings SA. In considerazione di ciò, le controllate saranno tenute a contribuire al monitoraggio degli obiettivi e delle metriche che si stanno definendo mediante la trasmissione delle informazioni necessarie attraverso adeguati flussi informativi periodici/ad evento instaurati con gli organi aziendali competenti.

Inoltre, le Linee Guida disciplineranno i ruoli e le responsabilità dei diversi attori coinvolti al fine della gestione e monitoraggio dei rischi.

Le strutture interne dell'Emittente si avvalgono del supporto della funzione di conformità alle norme (*Compliance*) di Azimut Capital Management SGR S.p.A. per le necessarie attività di controllo in materia

relative, *inter alia*, alla disciplina degli abusi di mercato, degli emittenti quotati, del modello organizzativo, sulla base di uno specifico accordo di servizio.

L'attività di supporto di *compliance* ha ad oggetto la consulenza e assistenza alle competenti strutture dell'Emittente al fine di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da contribuire alla creazione di valore aziendale attraverso la correttezza operativa e gestionale, nonché al supporto dell'Alta Direzione nella definizione dei presidi organizzativi e operativi da porre in essere.

L'attività viene svolta sulla base di un piano delle verifiche, all'interno del quale vengono indicati gli accertamenti da effettuare nel corso dell'anno al fine di coprire i rischi di *compliance* più significativi.

Il Comitato Controllo e Rischi relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione con riguardo alle risultanze delle verifiche effettuate nel corso dell'anno, nonché alle indicazioni fornite per rimediare ad eventuali carenze.

Le strutture interne dell'Emittente si avvalgono inoltre del supporto della funzione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (AML) di Azimut Capital Management SGR S.p.A. per le necessarie attività di controllo in materia, sulla base di uno specifico accordo di servizio.

L'attività di supporto di antiriciclaggio ha ad oggetto la consulenza e assistenza alle competenti funzioni aziendali dell'Emittente al fine di prevenire e gestire il rischio di utilizzo delle strutture del Gruppo per scopi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo in modo da contribuire alla creazione di valore aziendale attraverso la correttezza operativa e gestionale, nonché al supporto dell'Alta Direzione nella definizione dei presidi organizzativi e operativi da porre in essere.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 si rimanda a quanto esposto al punto 9.4.

Il Gruppo Azimut ha adottato una *policy*, recante i presidi sull'informativa finanziaria societaria e di Gruppo da ultimo modificata nel mese di marzo 2020, ed ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sulla base del modello delineato nel "COSO Report"¹. Il controllo interno, in base alla definizione elaborata da COSO, è un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge lo scopo di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo Azimut, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella seguente regolamentazione di riferimento:

- Decreto Legislativo del 58/1998 (Testo Unico della Finanza);
- Regolamento Emittenti CONSOB;
- Legge 262/2005 e successive modifiche e i successivi decreti legislativi in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili dell'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), della corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Decreto Legislativo 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

¹ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control – Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Approccio metodologico

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Azimut si inserisce in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il Codice Etico;
- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e dei relativi protocolli;
- le Linee Guida Anticorruzione;
- Linee Guida in materia di Compliance, Antiriciclaggio, Internal Audit e Rischi Operativi;
- la Policy Whistleblowing;
- il Codice di Comportamento per i dipendenti;
- le procedure per le comunicazioni in tema di *Internal Dealing*;
- i principi e procedure per l'effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate;
- il sistema delle procedure organizzative delle società appartenenti al Gruppo;
- il processo di mappatura dei rischi adottato.

Inoltre, il Gruppo Azimut ha posto in essere e mantiene aggiornato un insieme di procedure amministrative e contabili tali da garantire un adeguato livello di efficacia del sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022 e 9 marzo 2023 ha approvato l'aggiornamento della procedura di contabilità generale e bilancio della Società al fine di recepire, *inter alia*, quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2018/815 (cd. Regolamento ESEF), in forza del quale la Società è tenuta a predisporre il bilancio consolidato nel formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electronic Format (ESEF) e precisamente con linguaggio informatico xHTML.

In conformità alla definizione inclusa nel COSO *Report*, che come sopra indicato è il quadro scelto dal Gruppo Azimut per la definizione del proprio sistema di controllo interno, il processo di controllo interno è costituito dall'implementazione e dall'adozione permanente di adeguati sistemi di gestione, aventi l'obiettivo di fornire agli amministratori e al *management* la ragionevole certezza circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni, nonché l'efficacia e l'efficienza dei principali processi aziendali. Il processo di controllo interno ha, tra gli altri, l'obiettivo di prevenire e controllare i rischi di errori e frodi. Tuttavia, a causa dei limiti intrinseci in tutti i sistemi di controllo, il processo di controllo interno non può garantire che tutti i rischi di errori o frodi siano completamente eliminati o controllati.

Individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi riguardanti l'informativa finanziaria è avvenuto attraverso un processo di *Risk Assessment* che ha consentito di individuare le unità organizzative, i processi e le relative voci contabili in grado di generare potenziali errori rilevanti ed inficiare la correttezza dell'informativa finanziaria.

L'approccio metodologico del Gruppo Azimut associa i rischi e i relativi controlli alle transazioni e ai processi aziendali da cui discendono i dati contabili. Tale approccio prevede la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle operazioni di gestione e l'applicazione di criteri di selezione tramite soglie minime di rilevanza.

I rischi, individuati attraverso il processo di *Risk Assessment* e valutati come significativi, richiedono la definizione di specifici controlli che ne garantiscono la mitigazione, limitando in tal modo l'eventuale impatto di un potenziale errore rilevante sul *reporting* finanziario all'interno di soglie di accettabilità.

La natura dei controlli effettuati è duplice:

- controlli a livello di Capogruppo o di singole società controllate, quali struttura dei poteri delegati e dei processi autorizzativi, segregazione dei ruoli/responsabilità e assegnazione dei diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche. I rischi oggetto di tale tipologia di controlli concernono, con riferimento all'informativa finanziaria, l'eventualità di frodi, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o l'assenza di separazione delle funzioni;
- controlli *ex-ante* e controlli *ex-post* che possono avere una connotazione sia manuale che automatica e che si sostanziano in controlli di processo e/o di natura operativa, quali l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza e ragionevolezza e i controlli sui processi di chiusura contabile.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto avvalendosi della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto della funzione di *Internal Audit* di Azimut Capital Management SGR S.p.A. Tale funzione, nello svolgimento della propria ordinaria attività, può inoltre fornire elementi utili ad identificare e valutare fattori di criticità che rientrino nel perimetro dell'informativa finanziaria.

La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli integrativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche emerse.

Il Dirigente Preposto è costantemente informato circa tale attività di monitoraggio e quindi in merito all'affidabilità del sistema di controllo dell'informativa finanziaria.

In aggiunta, la Società redige una Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125 che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) su base consolidata.

Il documento contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui tali questioni influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Le informazioni si riferiscono pertanto ai temi di sostenibilità ritenuti rilevanti per il Gruppo e la propria catena del valore a monte e a valle, comprese le informazioni concernenti i suoi prodotti e servizi, i suoi rapporti commerciali e la sua catena di fornitura, il modello di business applicato e le modalità con le quali Azimut crea e conserva il valore generato attraverso i suoi servizi, nel breve, medio e lungo periodo. Ciò include la valutazione di materialità degli impatti, rischi e opportunità (IRO) lungo la catena del valore, una spiegazione delle politiche e degli obiettivi adottati e delle azioni implementate per gestire tali aspetti, nonché di eventuali metriche che coprano anche gli attori delle catene del valore.

Le informazioni relative alla Fondazione Azimut Onlus, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'interesse del Gruppo per il contesto sociale in cui si inserisce.

Si specifica che l'anno fiscale 2024 rappresenta il primo anno di applicazione della normativa CSRD e di implementazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità in accordo con gli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

In particolare, la CSRD introduce il concetto di doppia materialità, considerando gli Impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, derivanti dalle attività del Gruppo e che influenzano i fattori ambientali, sociali e di governance. Allo stesso modo, l'organizzazione analizza i Rischi e le Opportunità derivanti dagli effetti che le questioni di sostenibilità hanno o potrebbero avere sulle performance finanziarie del Gruppo. Questo processo delinea le due dimensioni della doppia materialità, nello specifico:

- Materialità d'impatto, definita anche come approccio inside-out, è relativa agli impatti del Gruppo verso gli Stakeholder esterni. Gli impatti vengono definiti e valutati relativamente agli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. Possono avere natura positiva, in quanto creano un beneficio, oppure negativa, se implicano un danno all'ambiente o alle persone;
- Materialità finanziaria, costituisce la principale novità introdotta dalla CSRD e viene definita come approccio outside-in, relativo all'identificazione e valutazione di possibili rischi e opportunità derivanti dalle tematiche ESG che hanno o potrebbero avere un'influenza di carattere finanziario per il Gruppo.

L'analisi di doppia materialità del Gruppo Azimut è stata svolta in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità e dalle linee guida EFARG "EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance" al fine di identificare gli Impatti, Rischi, e Opportunità (IRO) rilevanti per la Rendicontazione di Sostenibilità 2024, anche attraverso il processo di ascolto degli stakeholder.

L'identificazione degli stakeholder principali è stata effettuata sulla base di una valutazione riguardante l'importanza di ciascuna tipologia di portatore di interesse per il business del Gruppo, basandosi su un giudizio derivato dall'esperienza circa la durata e la stabilità del rapporto intrattenuto.

Nello specifico, gli stakeholder individuati dalla Società sono stati coinvolti mediante l'uso di interviste individuali e questionari online messi a disposizione sulla piattaforma Mentimeter. Le risultanze delle attività di stakeholder engagement vengono quindi analizzate per valutare la necessità di implementare opportune azioni in ottica strategica, operativa o gestionale alla luce degli interessi e delle opinioni raccolte.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il generale andamento della gestione.

Privacy e sicurezza dei dati

Considerata la delicatezza del *business* in cui il Gruppo Azimut opera, le diverse società del Gruppo si sono dotate di una propria *Policy* e di Procedure per la protezione dei dati personali, che definiscono le linee guida per la gestione delle informazioni relative ai clienti e il trattamento dei dati personali. In linea con i predetti principi, prima della conclusione di un contratto, vengono fornite tutte le indicazioni sulle modalità di trattamento dei dati e, laddove la legge lo preveda, viene richiesto il consenso del cliente al trattamento delle informazioni fornite.

Il *Data Protection Officer* (DPO) delle società italiane si avvale della consulenza di una società internazionale per l'assistenza sui temi inerenti alla *privacy* e per eventuali nuove iniziative di gestione del rischio in materia, qualora emergessero inadeguatezze rispetto al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation), entrato in vigore in Italia dal 25 maggio 2018. Il Titolare del Trattamento, con il supporto e la supervisione costante del *Data Protection Officer Team*, monitora e verifica la conformità alle normative e alle procedure.

Il tema del trattamento dei dati è oggetto di specifici corsi di formazione erogati sia ai dipendenti sia ai consulenti finanziari e di attività di sensibilizzazione sull'importanza della protezione dei dati e sui rischi derivanti da attività fraudolente.

Con riferimento a ESRS 2 paragrafi 19, 20, lettera b) e 22, 24 e 26 si rimanda al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità affrontate" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

La Società – tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 8 ed al presente punto 9, del sistema di controllo interno complessivo, nonché della particolare organizzazione del Gruppo –, in continuità con lo scorso anno, non ha ritenuto di individuare un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno né di affidare tale incarico al *Chief Executive Officer*. Quanto precede trova conforto, a maggior ragione, nell'assetto dei controlli interni da ultimo adottato dalla Società e *infra* meglio rappresentato, considerato che – rispetto alla situazione previgente – la Società risulta alleggerita delle funzioni dirette di controllo ad essa precedentemente affidate in regime di *outsourcing* dalle società operative italiane, pur mantenendo robusti flussi informativi rivolti direttamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi il cui funzionamento è disciplinato dal "*Regolamento del Comitato Controllo e Rischi*", approvato nella riunione consiliare del 27 novembre 2015 successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2018, 7 febbraio 2019, 27 giugno 2019, 4 febbraio 2021, 21 dicembre 2021.

Il Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato e ne individua le competenze, sulla base delle best practice del settore e tenuto conto delle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Il Regolamento prevede che il Comitato è composto da almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione indipendenti.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive ed è composto da tre Amministratori Indipendenti nominati con delibera del 28 aprile 2022: la dott.ssa Anna Maria Bortolotti, la dott.ssa Costanza Bonelli e la dott.ssa Fiorenza Dalla Rizza. La dott.ssa Bortolotti ricopre il ruolo di Presidente. La composizione risulta invariata alla data di approvazione della presente Relazione (**tabella 2**).

I membri del Comitato sono in possesso di un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutarne i relativi rischi e vantano conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi; tutti i membri dispongono inoltre di competenza in materia contabile e finanziaria.

Il predetto *Regolamento* disciplina la composizione e la durata in carica dei membri del Comitato, le modalità di convocazione e funzionamento delle adunanze e precisa le funzioni spettanti al Comitato, inserendole nel più ampio sistema dei controlli interni e disciplinandone i rapporti – tra l'altro – con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management* delle società controllate soggette a vigilanza.

Ove alle riunioni partecipino esponenti delle funzioni aziendali che non ne sono membri, la partecipazione avviene su invito del Presidente del Comitato, informato l'Amministratore Delegato.

Le adunanze vengono convocate dal Presidente del Comitato e ad esse partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle adunanze i membri dell'Alta Direzione, i Responsabili delle Funzioni di controllo (*Compliance*, *AML*, *Risk Management*, *Internal Audit*) delle singole società controllate, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ove necessario, previa eventuale condivisione con i responsabili delle Funzioni di Controllo delle società del Gruppo, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile. A tutte le riunioni ha partecipato almeno un membro del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato presiede le riunioni e ne prepara i lavori; dirige, coordina e modera la discussione; rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nei rapporti con gli altri organi sociali, potendo altresì sottoscrivere a nome del Comitato le relazioni ed i pareri da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Egli inoltre garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Comitato siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi membri.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, firmato dal Presidente del Comitato e dal Segretario.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno quattro volte l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione e/o, nei casi previsti, al Collegio Sindacale.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2024 si è riunito n. 13 volte; la durata media delle riunioni è stata di circa due ore ciascuna.

Il Comitato, nella qualità di Comitato Parti Correlate, non si è riunito nell'esercizio 2024.

Per l'esercizio 2025 sono state pianificate n. 3 riunioni sino alla scadenza del Consiglio, di cui 1 si è già tenuta alla data di approvazione della presente Relazione.

Su invito del Presidente, a tutte le adunanze hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri due Sindaci effettivi; hanno invece preso parte a singole riunioni, sempre su invito del Presidente, i membri dell'Alta Direzione, il Responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, i Responsabili delle Funzioni di controllo (*Compliance*, *AML*, *Risk Management*, *Internal Audit*) di alcune delle società controllate, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e *Chief Financial Officer*, il Responsabile della Direzione IT, il *Group Head of Legal*, il *Data Protection Officer*, l'Organismo di Vigilanza ed esponenti della società di revisione.

Il Comitato è stato dotato di idoneo *budget* di spesa, al fine di permettere al medesimo di avvalersi di soggetti terzi per l'esperimento di specifiche attività di analisi.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi rappresenta il punto di raccordo dei flussi informativi periodici provenienti dalle società controllate, sia italiane sia estere, ed ha il compito di individuare e valutare le problematiche ed i rischi delle attività aziendali.

Il Comitato, tra l'altro:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica periodica della adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi delle singole società controllate rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- valuta periodicamente le informazioni provenienti dalle singole società controllate, in particolare sotto i profili di maggior rilievo del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione del rischio del Gruppo, ossia quelli che risultano potenzialmente idonei ad influire significativamente sul profilo di rischio dell'intero Gruppo Azimut;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esamina i programmi di attività e le relazioni periodiche predisposte dai Responsabili delle Funzioni di Controllo (*Compliance*, *AML*, *Risk Management* e *Internal Audit*) delle singole società controllate soggette a vigilanza prima della loro presentazione al Consiglio di Amministrazione e ne riporta gli aspetti essenziali al Consiglio stesso; esamina, inoltre, le relazioni predisposte tempestivamente dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* di ogni singola controllata su eventi di particolare importanza;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle Linee Guida generali definite; incontra, a sua discrezionalità i Responsabili delle Funzioni di Controllo delle singole società controllate, anche al fine di valutare la coordinazione dell'attività delle varie funzioni di controllo;
- può richiedere alle funzioni di *Compliance*, di *AML*, di *Risk Management* e di *Internal Audit* delle singole società controllate (a seconda delle diverse specifiche competenze) lo svolgimento di verifiche di *follow-up* su specifiche aree operative qualora dalle verifiche dalle stesse condotte siano emersi profili di rischio per il Gruppo.

Il Comitato Controllo e Rischi riferisce sull'attività svolta e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno delle singole società controllate, nonché sui maggiori profili di rischio del sistema di controllo interno al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni consiliari, almeno semestralmente, formulando eventuali proposte migliorative.

Al medesimo Comitato sono inoltre attribuite funzioni in materia di operazioni con parti correlate, in ossequio alle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, ed in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni non rilevanti, è chiamato a esprimere un parere non vincolante e motivato sull'interesse della Società al loro compimento, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; con riferimento alle operazioni rilevanti (i) viene coinvolto nelle fasi delle trattative ed istruttoria dell'operazione ed ha la facoltà di richiedere informazioni e/o formulare osservazioni ai soggetti che partecipano alle predette fasi, (ii) alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta Procedura, esprime un parere vincolante e motivato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso dell'Esercizio 2024, il Comitato ha svolto i suoi compiti consultivi e di assistenza al Consiglio di Amministrazione e di verifica sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso la supervisione e collaborazione costante con i referenti delle funzioni di supporto ai controlli, nonché con lo scambio regolare di informazioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ove necessario, previa eventuale condivisione con i responsabili delle Funzioni di Controllo delle società del Gruppo, e altri soggetti la cui presenza sia stata ritenuta utile.

Le attività poste in essere hanno riguardato:

- l'analisi del *reporting* periodico in materia di *Internal Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* relativo alle società del Gruppo;
- il presidio sull'implementazione delle azioni di miglioramento del sistema di controllo interno;
- unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e per quanto di competenza, la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni e delle procedure amministrative e contabili che concorrono alla formazione del *financial reporting* relativo al 2022;
- la verifica delle attività svolte dalla società di revisione;
- l'esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2024;
- l'analisi preventiva della matrice di doppia materialità e del perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità e l'analisi successiva della DNF al 31 dicembre 2024;
- l'analisi della matrice di materialità e del perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità per il 2024;
- l'aggiornamento sulle attività inerenti la gestione delle informazioni non finanziarie;
- il continuo monitoraggio del rispetto della normativa in materia di *Market Abuse Regulation*, Informazioni privilegiate e *Internal Dealing*;
- l'analisi del Piano di *Business Continuity Management & Operational Resilience*;
- l'analisi delle azioni di rafforzamento programmate con riferimento alla controllata Azimut Libera Impresa SGR a seguito della visita ispettiva svoltasi nel secondo trimestre 2023;
- l'esame delle attività svolte in materia di parti correlate;
- l'esame preliminare della normativa aziendale per quanto di pertinenza.

Il Comitato ha inoltre avuto un continuo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la società di revisione, il Dirigente Preposto ai fini della Legge 262/2005, il *Group Head of Legal*, il Comitato di Sostenibilità, il Comitato per la Remunerazione, il *Data Protection Officer* e il Responsabile IT di Gruppo.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere (e nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso) alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati, ivi inclusa la possibilità di interloquire, ove necessario, direttamente con i Responsabili delle Funzioni di Controllo delle singole società del Gruppo.

Infine, si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, nella Società il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'art. 19 del predetto decreto si identifica con il Collegio Sindacale ed ha il compito di vigilare i) sul processo di informativa finanziaria; ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Comitato Controlli e Rischi dell'Emittente si avvale del supporto della funzione di revisione interna di Azimut Capital Management SGR S.p.A. sulla base di uno specifico accordo di servizi. Tale funzione è supportata dal *Team* di KPMG S.p.A. per lo svolgimento delle proprie attività.

L'attività di supporto di revisione interna è volta a verificare da un lato il regolare andamento dell'operatività e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni dell'Emittente. Sulla base dei risultati delle verifiche svolte sono eventualmente formulate le raccomandazioni agli organi aziendali.

L'attività è svolta in accordo con la pianificazione di *audit*, che viene predisposta sulla base dell'analisi dei processi e dei rischi aziendali e viene proposta annualmente dal Comitato Controllo e Rischi, responsabile della presentazione al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Comitato Controllo e Rischi relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle risultanze dei controlli svolti sulla base del piano di *audit* approvato dall'Emittente, al fine di mantenere gli organi aziendali costantemente aggiornati in merito all'attività svolta e agli esiti emersi.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato, ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/01, un modello di organizzazione, gestione e controllo diretto alla prevenzione di quei reati la cui commissione da parte dei dipendenti, collaboratori o amministratori della Società comporti a norma del predetto decreto la responsabilità amministrativa della medesima, da ultimo revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2023 al fine di introdurre nuove fattispecie di reato e recepire le novità normative e organizzative sopravvenute.

La Società, al riguardo, ha altresì adottato il Codice Etico consultabile, nella versione aggiornata al 27 luglio 2023, sul sito internet della società www.azimut-group.com/governance.

Il Modello Organizzativo della Società si compone di due sezioni, la prima delle quali, di carattere generale, volta ad illustrare la funzione ed i principi del Modello, nonché i contenuti del Decreto e delle principali norme di riferimento. La Sezione II illustra in dettaglio l'articolazione del Modello e ne definisce i contenuti: adozione, individuazione delle attività a rischio, definizione dei protocolli, caratteristiche e funzionamento dell'organismo di vigilanza, flussi informativi, attività di formazione e di informazione, linee guida del sistema disciplinare, aggiornamento del Modello. Il Modello si completa quindi con i seguenti allegati: Catalogo dei reati; Codice Etico e le Matrici, protocolli di decisione e policy. Le matrici e i protocolli di decisione sono stati aggiornati nella seduta consiliare del 1° agosto 2024.

I reati in relazione ai quali è prevista la responsabilità amministrativa dell'Ente sono espressamente indicati nella Sezione III del D. Lgs. 231/2001 e dettagliatamente riportati nell'Allegato al Modello. Nella sua stesura originaria, la menzionata Sezione prevedeva i soli reati contro la Pubblica Amministrazione. Per effetto di provvedimenti normativi successivi, il novero dei reati è stato anche recentemente notevolmente ampliato.

L'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale della Società, da un Amministratore Indipendente della Società e dai responsabili delle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance* di Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Tale organismo è dotato di un idoneo *budget* di spesa, nonché di un fondo spese per garantire il corretto ed autonomo svolgimento dei propri compiti.

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, ha ulteriormente integrato il *framework* normativo interno a presidio dei rischi sottesi al fenomeno della corruzione, attraverso l'emanazione di apposite Linee Guida applicabili alla Capogruppo e a tutte le società controllate facenti parte del Gruppo Azimut: le "Linee Guida Anticorruzione di Gruppo".

Con l'adozione di tali Linee Guida vengono quindi ulteriormente rafforzati:

- i concetti già sanciti dal Codice Etico con cui il Gruppo condanna esplicitamente ogni fenomeno di corruzione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, con l'adozione del "Principio generale della Tolleranza Zero" ove viene stabilito che il Gruppo Azimut "non tollera qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa per scopi illeciti", invitando il personale del Gruppo ad astenersi dall'offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri *benefit* indebiti;
- le prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001, da tempo adottato dal Gruppo Azimut, con l'assunzione di ulteriori presidi organizzativi anche di controllo preposti ad evitare o mitigare fortemente i rischi legati a fenomeni corruttivi, come ad esempio il rischio reputazionale.

A completamento del *framework* normativo interno a presidio dei rischi di corruzione, oltre alle Linee Guida ed in coordinamento con gli ulteriori riferimenti normativi interni vigenti (Modello 231, Codice Etico, etc.), devono essere definiti ulteriori, specifici ambiti di intervento per ciascuna società del Gruppo, secondo il principio della proporzionalità e tenuto conto del contesto dell'organizzazione, attraverso la predisposizione di un apposito Piano Anticorruzione con la finalità di: i) identificare, analizzare e valutare il rischio di corruzione per ciascun *cluster*; ii) definire misure e controlli a mitigazione dei rischi, nonché iii) definire un Piano di attività e di monitoraggio.

In tale contesto, la Società ha attivato, con il supporto di Deloitte Risk Advisory S.r.l., un intervento focalizzato su tre ambiti, nell'ambito del complessivo "Anti-Corruption & Corporate Liability Framework":

- *Risk Assessment*,
- Controlli operativi,
- Piano di monitoraggio.

Le predette attività e la documentazione di riferimento sono relative alle seguenti entità/ambiti in relazione ai quali, oltre alla Capogruppo, sono state individuate società *benchmark*:

- *Cluster Asset Management*,
- *Cluster Distribution*,
- *Asset Life Insurance*,
- *Cluster Private Matters*.

Con riferimento alla Capogruppo, nel corso del 2022, sono stati identificati ed analizzati i principali processi aziendali, nonché le sottostanti attività sensibili, al fine di valutarne l'esposizione al rischio corruttivo, prendendo in considerazione dati qualitativi e quantitativi quali: la probabilità di accadimento, il potenziale impatto reputazionale e l'efficacia dei presidi di controllo attualmente in essere. È stato quindi calcolato il rischio inerente e, al fine di mitigare gli effetti dei rischi individuati, sono stati suggeriti, adottati o sono in corso di adozione da parte della Società alcuni presidi di controllo (e.g. procedure, principi di comportamento, ecc.). Nel 2023 sono state effettuate attività di definizione, implementazione e mantenimento del *framework* finalizzato a (i) identificare, analizzare e valutare il rischio di corruzione, tenuto conto del contesto dell'organizzazione e (ii) definire/pianificare e attuare misure e controlli per contrastare i fenomeni corruttivi. Le Linee Guida Anticorruzione di Gruppo sono state portate a conoscenza di tutti i dipendenti delle società italiane attraverso un'attività di comunicazione basata sulla pubblicazione del documento sulla intranet aziendale e sull'invio tramite posta elettronica. Le Linee Guida sono, inoltre, disponibili pubblicamente sul sito *web* aziendale.

Sono in corso, d'intesa con il Responsabile Anticorruzione, le attività volte alla predisposizione di un Piano programmatico e all'individuazione delle attività di controllo da porre in essere e dei flussi informativi dalle strutture aziendali verso il responsabile, valutando possibili sinergie con lo stesso Organismo di Vigilanza.

9.5 REVISORE

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale, ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A. per il novennio 2022-2030. EY è stata incaricata anche della attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, alle norme del D.lgs. 125/2024 che disciplinano i criteri di redazione, agli standard di rendicontazione, e alle specifiche adottate a norma dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo (c.d. "Tassonomia UE", integrata nella nuova normativa).

Nel corso del mandato, non è stata emessa alcuna lettera di suggerimenti e né alcuna relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 29 *bis* dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di amministrazione nomina previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 58/98, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al dott. Alessandro Zambotti, Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer* dell'Emittente, attribuendo al medesimo ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla vigente normativa e dallo Statuto sociale.

Il medesimo soggetto è anche Dirigente preposto alla attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

In data 8 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la *policy* recante il presidio sull'informativa finanziaria societaria e di gruppo che rappresenta il *framework* organizzativo e metodologico del modello di presidio sull'informativa finanziaria societaria e di Gruppo e che (i) definisce gli adempimenti in capo al Dirigente Preposto sulla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005; (ii) definisce il ruolo, i principali compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto, nonché i suoi rapporti con le unità organizzative coinvolte nel processo di gestione dei rischi; (iii) individua i compiti svolti del Dirigente Preposto in relazione all'attività di coordinamento per tutte le società del Gruppo Azimut.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2020, ha approvato un aggiornamento della predetta *policy*.

Al fine di svolgere in maniera adeguata i propri compiti, al Dirigente Preposto sono attribuiti i seguenti poteri:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente che all'interno delle società del Gruppo;

- la partecipazione *ad adiuvandum* a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità del Dirigente Preposto;
- la facoltà di dialogare con ogni Organo Amministrativo e di Controllo;
- la facoltà di rivedere le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di effettuare controlli su qualunque processo o procedura aziendale, che possono avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria;
- la facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del Sistema dei Controlli Interni considerate inadeguate e, nel caso non vengano attuate, essere messo in condizione di adottare contromisure e di segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico, la Funzione:

- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente o facendo ricorso al supporto di risorse in *outsourcing*, pur mantenendo la responsabilità delle attività esternalizzate;
- riceve supporto, ove richiesto, dalle strutture aziendali funzionali alla gestione del Sistema dei Controlli Interni per l'espletamento degli obblighi normativi che sono propri della Funzione;
- ha la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi e del Controllo di Gestione;
- ha facoltà di impiego della Funzione Internal Audit e delle altre Funzioni di Controllo aziendali per rilevare i processi in termini di controlli operati ai fini dell'espletamento dei propri compiti.

Pertanto, il Dirigente Preposto deve avere a disposizione un *data warehouse* strutturato.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno ha luogo costantemente e, a livello formale, nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali vengono invitati di volta in volta le funzioni aziendali di controllo interessate e alle quali partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale. Come indicato al precedente punto 9.2, il Comitato Controllo e Rischi della Società risulta dunque essere il punto di raccordo dei flussi informativi che provengono dalle società controllate, sia italiane, sia estere e dalle rispettive funzioni di controllo che sono direzionati verso il Consiglio di Amministrazione. I flussi, infatti, vengono inviati al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione (di cui il Comitato stesso fa parte).

Nell'ambito della procedura a livello di gruppo per la gestione integrata e interconnessa dei rischi globali e trasversali con riferimento ai flussi informativi, ai fini delle attività di monitoraggio, gli stessi verranno definiti nelle Linee Guida in relazione alle caratteristiche delle singole società controllate e delle informazioni/dati che saranno richiesti alle società controllate e che risulteranno essere funzionali alla Società per valutare e monitorare l'eventuale esposizione ai rischi.

Il Presidente del Collegio Sindacale è sempre invitato e partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 17 giugno 2021, ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nonché Parti Correlate, una nuova Procedura per la gestione di operazioni con parti correlate, al fine di recepire le ultime modifiche normative intervenute in materia.

In particolare, il Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n. 49 ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), volta a migliorare la *governance* delle società quotate consentendo un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli azionisti nel governo societario nel medio e lungo termine e l'agevolazione dell'esercizio dei diritti degli stessi. In attuazione di quanto sancito dall'art. 9-*quater* della SHRD II, è stato novellato, tra gli altri, l'art. 2391-*bis* del Codice Civile, introducendo un nuovo terzo comma che specifica i contenuti che la regolamentazione secondaria della Consob deve disciplinare. A tal proposito, la Consob, con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, ha provveduto ad aggiornare il Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate, allineandolo alle previsioni della Direttiva SHRD II.

L'attuale Procedura è pertanto volta a disciplinare, in conformità al disposto dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, nonché al Regolamento Consob come da ultimo modificato, le operazioni con parti correlate poste in essere direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La procedura definisce le modalità di individuazione delle Parti correlate, i criteri per la valutazione delle operazioni e la procedura per la gestione delle medesime, disciplinando l'*iter* di approvazione delle operazioni la cui deliberazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea o di altri soggetti. In ogni caso è previsto il coinvolgimento e l'acquisizione del parere del Comitato Parti Correlate.

Il Comitato Parti Correlate è identificato nel Comitato Controllo e Rischi, per le cui attribuzioni e per il cui funzionamento si rinvia al precedente paragrafo 9.3.

Il testo integrale della *"Procedura per le Operazioni con Parti Correlate"* è consultabile sul sito www.azimut-group.com/governance.

Nelle situazioni in cui gli Amministratori hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione ovvero si astengono dal voto qualora la situazione evidenzi un sostanziale rischio di alterazione della espressione di voto dell'organo di amministrazione e/o qualora ciò venga ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di uno Supplente.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati all'art. 28 dello Statuto sociale gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva *"Shareholder's Rights"*; inoltre con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello Statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 148, comma 1*bis* del TUF.

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB e pubblicata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144*septies*. La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma del D.Lgs. n. 58/98 e 144*terdecies* del Regolamento CONSOB n. 11971.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- delle dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento CONSOB n. 11971/99 con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica;
- delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso in cui l'Assemblea degli Azionisti venga chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge, si procederà nel seguente modo:

- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione a maggioranza scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista e sezione che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;
- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, la nomina del sostituto è liberamente effettuata con le maggioranze di legge.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale svolge all'interno della Società la funzione di cui all'art. 2403 del Codice Civile in completa autonomia e indipendenza e attua un costante scambio di informazioni con gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2022. In tale occasione sono state presentate due liste:

- la lista presentata dall'Azionista Timone Fiduciaria S.r.l., che deteneva una partecipazione pari al 23,1788% del capitale sociale, indicava, quali candidati alla carica di Sindaco Effettivo, i signori Marco Lori, Maria Catalano e Vittorio Rocchetti e, quali candidati a Sindaco Supplente, i signori Francesca Asquasciati e Federico Strada;
- la lista presentata dagli Azionisti Aberdeen Standard Sicav II - European Smaller Companies Fund - Aberdeen Standard Investment Luxembourg S.A.; Anima Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Pro Italia; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Eurizon Fund - Equity Europe LTE; Eurizon Capital Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparti: Italia, Italia Pir, Patriot; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca Mid & Small Cap Italy, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 1,52211% del capitale sociale, indicava quale candidato alla carica di Sindaco Effettivo il signor Stefano Fiorini e quale candidato alla carica di Sindaco Supplente la signora Chiara Segala.

La seconda delle liste sopra indicate ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, pari a circa il 50,12% delle azioni ammesse al voto.

La lista presentata da Timone Fiduciaria S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole di circa il 47,59% delle azioni ammesse al voto.

Ad esito della votazione, sono pertanto risultati eletti tramite voto di lista i Sindaci effettivi Stefano Fiorini e Marco Lori e i Sindaci supplenti Chiara Segala e Francesca Asquasciati. Ai sensi delle disposizioni statutarie sopra richiamate, il signor Marco Lori è stato inoltre nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Non essendosi completata con la predetta votazione la composizione dell'organo, è stata successivamente posta in votazione la proposta di Timone Fiduciaria S.r.l. di integrare il Collegio Sindacale, nominando Sindaco Effettivo Maria Catalano, primo componente non eletto della lista presentata dal medesimo Azionista. Tale proposta è stata approvata a maggioranza, con voto favorevole del 95,41% delle azioni ammesse al voto.

Sono pertanto stati nominati per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

Marco LORI	Presidente del Collegio Sindacale
Stefano FIORINI	Sindaco Effettivo
Maria CATALANO	Sindaco Effettivo
Chiara SEGALA	Sindaco Supplente
Francesca ASQUASCIATI	Sindaco Supplente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i componenti del Collegio Sindacale partecipino alle iniziative di *induction* volte a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui la Società opera, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, oltre che dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

I Sindaci vengono inoltre coinvolti nei programmi di formazione di volta in volta dedicati ai dipendenti e consulenti del Gruppo Azimut.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto alla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e la funzione di supporto per la revisione interna, mediante la partecipazione al Comitato stesso oltre che nell'ambito di singole riunioni di coordinamento.

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2024) alla data di approvazione della presente relazione (6 marzo 2025) nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Collegio Sindacale.

Nella **Tabella 3** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Collegio Sindacale. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut-group.com sezione “Gruppo – Governance - Organi di Governo”.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024, si è riunito n. 22 volte per una durata media di circa 2,5 ore. Nel 2025 si prevede lo svolgimento di n. 22 riunioni, di cui 3 si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Criteri e politiche di diversità

Il Collegio Sindacale dell'Emittente ha una composizione che tiene conto dell'importanza di una equilibrata rappresentanza di genere, nonché dei benefici conseguenti alla presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica. Almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è costituito da sindaci del genere meno rappresentato, in conformità alla disciplina vigente al tempo della nomina. Con riferimento alle politiche di diversità si rimanda a quanto previsto dalla Dichiarazione Non Finanziaria, nonché ai documenti in materia “ESG” disponibili sul sito internet del Gruppo (www.azimut-group.com).

Con riferimento a ESRS 2 paragrafo 21 si rimanda al paragrafo “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità affrontate” della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Indipendenza

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale nominati è stata fatta direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022, del 9 maggio 2023 e 9 maggio 2024.

L'esito della valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi e Supplenti, è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato a conclusione dell'adunanza, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere all'accertamento del requisito di indipendenza previsto dall'art. 148 del TUF e dal Codice di *Corporate Governance* in capo agli Amministratori che ne abbiano dichiarato il possesso e ai Sindaci, ha stabilito i criteri finalizzati a valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie e professionali sussistenti tra l'esponente e la Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 7 del Codice, di cui si è riferito al punto 4.6.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale, oltre che nei casi di nuova nomina o rinnovo della carica, anche a fronte di variazioni di rilievo attinenti i requisiti comunicate dagli stessi membri del Collegio Sindacale ovvero accertate con altre modalità direttamente dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Il Collegio Sindacale di Azimut Holding ha adottato un proprio Regolamento allo scopo di disciplinare la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze dell'organo, conformemente ai principi sanciti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, oltreché dal Codice di Corporate Governance.

Con particolare riguardo alle attività svolte e ai criteri applicati allo scopo di valutare l'indipendenza dei propri componenti, Il Collegio sindacale di Azimut Holding, all'inizio del proprio mandato, ed in particolare all'atto del proprio insediamento – in data 9 aprile 2022 – ha effettuato le diverse attività prodromiche alla autovalutazione dell'idoneità dei propri componenti e dell'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa ed alla disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico, anche ai sensi della Norma Q.1.1. delle “Norme di

comportamento del collegio sindacale di società quotate” emanate dal CNDCEC e aggiornate da ultimo nell'aprile 2018.

In particolare, il Collegio ha effettuato la valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, ove ciascun componente ha fornito informazioni aggiuntive in merito a:

- le caratteristiche personali e professionali;
- gli elementi assunti alla base della valutazione dell'indipendenza, con particolare riferimento all'indicazione delle relazioni professionali, commerciali e finanziarie intrattenute con la Società, il Gruppo;
- la propria capacità di svolgere l'incarico con modalità e tempi adeguati.

Sulla base delle dichiarazioni rese, delle informazioni disponibili e delle ulteriori informazioni fornite da ciascun componente, il Collegio Sindacale, ha accertato che:

- sussistono, per ogni componente, i requisiti di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza, in relazione anche ad ambiti direttamente correlati all'attività esercitata dalla società, come stabiliti dallo statuto e dalla normativa vigente;
- tutti i componenti sono iscritti nel registro dei revisori ed hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo statuto;
- sussistono, per ogni componente, i requisiti di indipendenza stabiliti – a pena di ineleggibilità e di decadenza – dall'art. 2399, comma 1, Codice Civile e dall'art. 148, comma 3, del TUF, e più precisamente: [
 - i) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
 - ii) di non essere coniuge o parente o affine entro il quarto grado di alcuno degli amministratori della Società;
 - iii) di non essere amministratore di una società controllata dalla Società o di una società controllante quest'ultima o di altra società sottoposta a comune controllo;
 - iv) di non essere coniuge o parente o affine entro il quarto grado di alcuno degli amministratori di una società controllata dalla Società o di una società controllante quest'ultima o di altra società sottoposta a comune controllo;
 - v) di non essere legato alla Società o a società da questa controllata o a società che la controllano o a società sottoposta a comune controllo, ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui ai punti ii), iii) e iv) da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza, nonché,
 - vi) di non ricoprire incarichi e di non aver svolto, negli ultimi tre esercizi, né di svolgere attualmente o in futuro (in ragione di trattative in corso), direttamente o indirettamente – per il tramite di società terze/studi professionali – attività o servizi nei confronti della Società, delle società appartenenti al Gruppo Azimut e dei suoi azionisti di riferimento (diretti e indiretti);
 - vii) di non avere e di non avere avuto nel recente passato (nemmeno per il tramite dello studio professionale cui è associato o per il tramite dei relativi soci, ove applicabile) rapporti di lavoro autonomo o di natura patrimoniale o professionale con la Società, le società appartenenti al Gruppo e ai suoi azionisti di riferimento (diretti e indiretti).
- sono rispettate, per ogni componente, le previsioni normative in materia di valutazione del numero di incarichi ricoperti (cumulo degli incarichi), in relazione alle disposizioni normative di settore;
- risulta adeguata la composizione del collegio con riferimento alla composizione di genere (almeno un terzo dei membri effettivi è costituito da sindaci del genere meno rappresentato) e di età dei componenti;
- ciascun componente garantisce la disponibilità di tempo nello svolgimento dell'incarico, anche con riferimento alla partecipazione, che può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, alle riunioni del collegio, degli altri organi e dei comitati endoconsiliari;
- risulta adeguata la composizione del collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- tutti i sindaci sono assicurati per la responsabilità civile contro i rischi professionali e quelli derivanti dall'attività di sindaco e/o revisore.

Il Collegio Sindacale ha proceduto, con frequenza annuale, ad effettuare la propria autovalutazione aggiornata, del proprio funzionamento e dei requisiti dei singoli componenti, sulla base dei medesimi criteri e delle modalità adottate in sede di insediamento, non rilevando situazioni che, anche in linea teorica, abbiano potuto compromettere il requisito dell'indipendenza.

Il Collegio Sindacale, nel corso del proprio mandato, non ha mai rilevato circostanze che abbiano potuto compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (Raccomandazione 6, come richiamata dalla Raccomandazione 9), sulla base dei criteri previsti e in precedenza richiamati.

Remunerazione

La remunerazione dei Sindaci prevede un compenso fisso, fissato dall'Assemblea all'atto della nomina, adeguato alla competenza alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo.

Gestione degli interessi

Il Collegio Sindacale, nel proprio Regolamento (art. 5.2) ha previsto in modo esplicito *che "In ogni caso, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse."*

11.3 RUOLO

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è svolta in conformità alle previsioni dell'art. 2403 del Codice Civile, del d.lgs. 58/1998 (TUF) e delle pertinenti disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, in ossequio alle raccomandazioni emanate dalla Consob e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate predisposte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio acquisisce, nell'ambito delle proprie attività di controllo, le informazioni necessarie ed utili per valutare il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, l'adeguatezza del sistema organizzativo, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, e del sistema amministrativo contabile, attraverso anche la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati endoconsiliari nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle singole Funzioni aziendali e dalle Funzioni deputate al controllo.

Il Collegio nel corso dell'esercizio svolge l'attività di controllo:

- sull'osservanza delle previsioni normative e regolamentari di riferimento;
- sulla conformità alla Legge e allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione in merito alle operazioni effettuate dalla Società, anche infragruppo e con parti correlate;
- sul sistema di governance della Società e sull'attuazione delle regole di governo societario, come anche previste dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Società;
- sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda le interazioni, i rapporti e i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e di informazioni con la Società di Revisione;
- sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze gestionali e l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- sul rispetto delle procedure di controllo relative al sistema amministrativo e contabile, attraverso i contatti con il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto, e sul processo di informativa finanziaria, anche in relazione alle attività promosse dal Gruppo in ambito di sostenibilità e impatto socio-ambientale;
- sulla completezza, sull'adeguatezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi a livello di Gruppo, attraverso l'assunzione di informazioni e documentazione, nonché attraverso periodici incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni deputate ai controlli (Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management, Internal Audit), con il Dirigente Preposto, e ciò anche con la costante partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- sull'esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolta dalla Società nella sua qualità Capogruppo.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio svolge le attività di competenza in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in particolare per il monitoraggio del processo di informativa finanziaria e per la valutazione dei presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle disposizioni normative volte a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali.

Il Collegio tiene periodici contatti con i corrispondenti organi delle controllate italiane e svolge gli approfondimenti sul perimetro estero del Gruppo, anche nell'ambito dei propri incontri periodici con le funzioni deputate ai controlli.

Il Collegio Sindacale prende atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01 e vigila sui requisiti di efficienza e di indipendenza ad esso relativi, attraverso incontri periodici.

Si rinvia alla relazione redatta dal Collegio all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Sono stati pertanto promossi incontri periodici con la comunità finanziaria e la stampa sia in Italia che all'estero.

La Società ha nominato il dott. Alex Soppera in qualità di responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali, che rappresenta il soggetto di interfaccia con i diversi interlocutori della Società. L'informativa è rafforzata dal sito internet della Società www.azimut-group.com, che viene costantemente aggiornato con i comunicati stampa del Gruppo, il calendario degli eventi societari, le informazioni di carattere economico-finanziario (i bilanci e le relazioni periodiche, la struttura dell'azionariato) e tutte le altre informazioni utili. I comunicati stampa, le presentazioni e i documenti finanziari sono disponibili anche nella versione in lingua inglese.

Il sito contiene una sezione dedicata espressamente alla *corporate governance* della società, nella quale ogni interessato può prendere visione delle informazioni relative al modello di governo societario, unitamente alle informazioni e ai documenti concernenti gli organi societari e lo Statuto sociale.

Nella sezione contatti del sito sono evidenziati i riferimenti telefonici ed è disponibile una casella di posta elettronica per le eventuali richieste di informazioni o di documentazione.

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Alle assemblee, di norma, partecipa la maggioranza degli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "*price sensitive*".

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 dicembre 2021, ha adottato una *Policy* dedicata al dialogo con gli azionisti, allo scopo di agevolare l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con investitori istituzionali, gestori di attivi e azionisti, attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, che possano contribuire ad assicurare una migliore comprensione delle reciproche prospettive e ad innalzare il livello di *governance* della Società, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine. La *Policy*, elaborata in conformità alle raccomandazioni espresse dal Codice per la *Corporate Governance* e consultabile sul sito web della Società www.azimut-group.com, è volta a promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, tenendo conto anche delle *best practice* in materia e delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Essa individua i soggetti coinvolti e le rispettive responsabilità, disciplina le attività ordinariamente gestite dalle competenti funzioni aziendali (e.g. la tenuta del sito internet, la gestione dei canali di comunicazione diretta per azionisti *retail*, investitori istituzionali, gestori di attivi, consulenti di voto, analisti e altri operatori del mercato, l'organizzazione di incontri e *roadshow*) e inerenti al dialogo diretto con i componenti del Consiglio di Amministrazione (c.d. *Shareholder-Director Engagement*). Si precisa in proposito che il dialogo con il Consiglio di Amministrazione della Società può essere avviato anche su iniziativa degli azionisti, qualora, tenuto conto delle informazioni pubblicate sul sito internet della Società e/o delle ulteriori informazioni dalla stessa fornite attraverso altri canali, ritengano di voler attivare forme di dialogo che prevedano il coinvolgimento diretto di uno o più componenti dell'organo amministrativo.

La *Policy* contiene infine le modalità di interazione con gli azionisti in occasione dell'Assemblea, che rappresenta il momento istituzionale di confronto tra gli stessi e il Consiglio di Amministrazione.

La *Policy* è stata oggetto di aggiornamento con delibera consiliare del 6 marzo 2025.

Nel corso del 2024, coerentemente con quanto previsto dalla *Policy* di dialogo con gli azionisti, oltre alla regolare e ricorrente attività di contatto via telefono o posta elettronica, sono stati organizzati, anche in

videoconferenza, 21 *roadshow* e conferenze alla presenza degli Azionisti, nei principali centri finanziari europei e statunitensi, incontrando complessivamente 197 investitori istituzionali. Oltre a questi appuntamenti, nel corso dell'anno si sono tenute diverse *conference call* con azionisti, sia esistenti che potenziali, e si sono svolti una dozzina di incontri in presenza presso l'*headquarter* della Società a Milano, offrendo un'opportunità di confronto diretto con il *management*. Durante tali incontri, gli argomenti di maggiore interesse hanno riguardato i fattori chiave del modello di *business*, le attività di M&A, la raccolta netta e le masse totali, i risultati finanziari, gli sviluppi recenti, le relazioni con i clienti e i consulenti finanziari, il piano strategico di crescita del Gruppo in Italia e all'estero nei vari settori di attività, gli aspetti relativi alle risorse umane, la *guidance* fornita al mercato e altri aspetti rilevanti della Società. Infine, la Direzione *Investor Relation* mantiene un dialogo regolare su base trimestrale con tutti gli analisti *sell-side* per discutere le loro stime, i *trend* di mercato e i recenti sviluppi della Società.

Nella sua attività, il Gruppo interagisce con una serie di *stakeholder* interni ed esterni che sono oggetto di specifiche linee di relazione. Il dialogo con gli *stakeholder* è particolarmente oculato, in quanto i servizi offerti (come la gestione del risparmio) risultano essere da un lato intangibili e dall'altro di fondamentale rilevanza per i clienti e per la collettività.

Sulla base di una valutazione riguardante l'importanza di ciascuna tipologia di portatore di interesse per il *business* del Gruppo e basandosi su un giudizio derivato dall'esperienza circa la durata e la stabilità del rapporto intrattenuto, sono stati identificati i seguenti *stakeholder* principali:

- clienti, assistiti in via continuativa dai consulenti finanziari, abilitati all'offerta fuori sede, sulla base di un rapporto di consulenza personalizzata; essi, inoltre, hanno la possibilità di accedere direttamente via *web* ai dati relativi ai loro investimenti e valutare nel tempo le caratteristiche dei prodotti acquistati, i rendimenti ottenuti e il rischio di mercato al quale sono esposti;
- consulenti finanziari, costantemente formati e aggiornati attraverso, *inter alia*, un portale interno a loro dedicato e un *direct e-mail* quotidiano, una tv aziendale che trasmette interviste e comunicazioni relativamente al mondo degli investimenti, una serie di confronti periodici;
- dipendenti, il cui coinvolgimento è realizzato anche attraverso la *intranet* aziendale a loro riservata, l'invio di informazioni attinenti agli "*employee benefits*" e alle società del Gruppo, la possibilità di accedere a una rassegna stampa quotidiana e l'invio di *mail* che segnalano i comunicati stampa finanziari e le comunicazioni più rilevanti;
- comunità finanziaria/azionisti, cui è indirizzata l'attività di *Investor Relations* e *Media Relations* e a beneficio dei quali, nel corso del 2024, sono stati diramati 29 comunicati stampa relativi, tra l'altro, all'andamento mensile della raccolta, alle novità del Gruppo, alle rendicontazioni periodiche di tipo finanziario; si sono svolti inoltre circa 200 incontri in persona e *conference call* con azionisti istituzionali, analisti e potenziali investitori nell'ambito di *roadshow* e *equity conference*;
- collettività, la cui interazione viene sviluppata innanzi tutto con l'organizzazione di incontri, generalmente di taglio formativo e informativo su temi inerenti i mercati finanziari, il risparmio, gli investimenti e mediante il sostegno a iniziative so, culturali e sportive, anche per il tramite della Fondazione Azimut, pur nettamente distinta dagli aspetti di *business* del Gruppo.

Altri interlocutori, pur importanti, quali fornitori e *outsourcer*, non sono stati inclusi nell'elenco degli *stakeholder* in quanto vengono di volta in volta selezionati sulla base delle esigenze del momento, nonché di apposite procedure e la loro attività è disciplinata e monitorata in funzione di specifici accordi contrattuali.

Nell'ambito della definizione della matrice di materialità funzionale alla predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria, sulla piattaforma Mentimeter, è stato predisposto un questionario *online* attraverso cui è stato richiesto agli *stakeholder* coinvolti di votare gli impatti preliminarmente individuati.

Per maggiori approfondimenti di rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, l'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge ed allo Statuto, obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o in uno dei Paesi membri della Unione Europea.

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le convocazioni delle Assemblee sono fatte ai sensi di legge con la pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno sul sito internet della Società e secondo le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Nell'avviso di convocazione sono indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'Assemblea è costituita, funziona e delibera ai sensi di legge. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto legittimati secondo quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, se nominati, in ordine di anzianità ovvero in caso di loro assenza o impedimento, dagli Amministratori in ordine di anzianità ovvero, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dal Presidente stesso e nominato da parte dell'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni delle Assemblee sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

La prassi attuale della Società è conforme a quanto indicato nelle disposizioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

La Società, pur avendo deciso di non dotarsi allo stato di uno specifico regolamento assembleare, durante lo svolgimento delle riunioni adotta modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni che, in occasione delle periodiche sedute assembleari, vengono di volta in volta illustrate dettagliatamente agli azionisti, onde consentire l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea, senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

All'Assemblea degli Azionisti tenutasi nell'Esercizio 2024 hanno partecipato 13 Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Come esposto ai precedenti punti 9.1 e 9.3, l'Emittente si avvale di un Comitato Controllo e Rischi attualmente costituito da tre Amministratori Indipendenti. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono invitati a partecipare il Collegio Sindacale, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati all'ordine del giorno.

Il Comitato Controllo e Rischi, che si riunisce periodicamente, collabora con il Responsabile *Internal Audit*, il *Compliance Officer* e il *Risk Manager* delle società del Gruppo nell'individuazione, nella pianificazione e nell'aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative, identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate e ponendosi come parte attiva nell'indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari al fine di assicurare un'adeguata e continua funzionalità delle strutture.

A tal fine, detto Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato dei Responsabili *Audit*, *Risk Manager* e dei *Compliance Officer* delle società del Gruppo.

Inoltre, come già indicato al punto 9.4 della presente Relazione, si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dai Responsabili delle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance* di Azimut Capital Management SGR, nonché da un Amministratore Indipendente. L'Organismo è incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società per prevenire i reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Come esposto al precedente punto 6, la Società ha istituito un Comitato di Sostenibilità composto da esponenti aziendali del Gruppo Azimut e dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Tale Comitato non si limita a svolgere una funzione esclusivamente valutativa e consultiva a favore del Consiglio di Amministrazione, ma ha anche un ruolo propositivo ed istruttorio, concorrendo ad assicurare un miglior presidio dei rischi ESG.

Infine, si sottolinea, come riportato al paragrafo 9.4, che la Società nel corso del 2021 ha ulteriormente integrato il *framework* normativo interno a presidio dei rischi sottesi al fenomeno della corruzione attraverso l'emanazione di Linee Guida applicabili alla Capogruppo e a tutte le società controllate. Il complesso normativo verrà completato con l'adozione di un apposito Piano Anticorruzione, in corso di predisposizione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli già segnalati nelle specifiche sezioni della presente relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in data 17 dicembre 2024, previo passaggio in Comitato Controllo e Rischi, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2025 che nella successiva riunione del 6 marzo 2025 ha formulato le seguenti considerazioni:

- in merito alla completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare e dei Comitati, come già indicato nella precedente Relazione, l'Emittente ha fissato una tempistica preventiva per la messa a disposizione anticipata dell'informativa pre-consiliare e ha individuato casistiche di disapplicazione, in aggiunta a quella della riservatezza, nei casi di comprovata urgenza;
- in merito alla trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione, si precisa che il Piano LTI 2022-2024 ha previsto un obiettivo quantitativo in materia di sostenibilità legato al miglioramento dell'indice MSCI per tutti gli Amministratori Delegati;
- in merito alla raccomandazione relativa al ruolo esecutivo del Presidente, si segnala che quest'ultimo non è esecutivo.

* * *



AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE

AZIMUT HOLDING S.p.A.

REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE

pursuant to art. 123-bis of the Italian Consolidated Law on Finance

Financial year to which the Report refers: 2024
Date of approval of the Report: 06 March 2025
Website: www.azimut-group.com

AZIMUT HOLDING S.p.A. – Registered Office: Via Cusani no. 4 – 20121 Milan
Tel. 02 8898 1 – Fax 02 88985 500 Certified e-mail address (PEC):
azimut.holding@legalmail.it
Tax identification, VAT and Milan Companies' Register no. 03315240964 – EAR 1665509

1. ISSUER PROFILE

Azimut Holding S.p.A. (hereinafter the "**Company**" or the "**Issuer**"), with registered office in Milan, since July 2004 has been listed on the Euronext Milan market organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. and has been included in the FTSE MIB index.

The Azimut Group (hereinafter the "**Group**" or "**Azimut Group**"), of which the Company is the Parent Company, was founded and has grown on the basis of a number of distinctive features that have contributed decisively to its success, distinguishing itself in particular for its innovative approach and the shared values that inspire it: independence, innovation, stability, fairness, transparency, freedom, loyalty, trust and sustainability.

The business model adopted is innovative, capable of bringing together the interests of managers, Financial Partner, employees and management, all of whom are committed to the company as shareholders.

In order to promote the stability of the Company's ownership structure and Investors' loyalty, and also to contribute steering the Issuer's business, a Shareholders' Agreement has been established that includes the management, employees, collaborators and financial advisors working for Group companies, ensuring diversity, inclusion, transparency and effectiveness in the management of participation (as better specified in paragraph 2.g below).

The remaining capital is divided between individual shareholders and Institutional Investors, mainly foreign (mutual funds, pension funds and insurance companies).

The Company is the Parent Company of the main independent Italian company operating in the asset management sector, which includes several companies operating in the promotion, management and distribution of financial and insurance products and services, with registered offices in Italy, Luxembourg, Ireland, England, Malta, Portugal, China (Hong Kong and Shanghai), United Arab Emirates, Monaco, Switzerland, Singapore, Brazil, Taiwan, Turkey, United States, Mexico, Chile, Egypt and Australia.

The Company, being a holding company, is not directly involved in operations, but carries out the Group legal, administrative, finance and control functions, having responsibility for the consolidated financial statements and the communication and management function of the "Azimut" brand, which is carried out centrally for all Group companies.

The leadership of the Company is comprised of a Top Management team, including the Chair of the Board of Directors and 5 CEOs, with further details available on the website <https://www.azimut-group.com/governance>.

The Board of Directors of Azimut Holding S.p.A. approves the Group's Sustainability Reporting in compliance with Italian Legislative Decree No. 125 of 6 September 2024, enacting the Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/EU ('CSRD'), on a mandatory basis, available on the website (www.azimut-group.com), and oversees sustainability aspects with the support of the 'Sustainability Committee', known as the 'Sustainability Committee': ESG, SRI, CSR".

The Group has drafted a Sustainability Policy, updated in April 2021, functional to the identification, evaluation and management of ESG factors for the achievement of corporate objectives. The ESG principles contained therein are closely linked to the typical criteria of independence, integration, participation, internationalisation and innovation, which have always made a decisive contribution to the Group's success.

The Sustainability Policy identifies principles, objectives and how they are to be managed in five areas that the Group considers to be priorities: the protection of workers and human rights, responsible marketing, relations with local communities, responsible investment and environmental care. The Sustainability Policy, as published on the website (www.azimut-group.com), applies to all Group companies.

The Company has also adopted the Sustainability Reporting Procedure with the purpose of defining the operational process for drafting the Consolidated Sustainability Reporting, prepared in compliance with the

Italian Legislative Decree no. 125 of 06 September 2024. The Sustainability Reporting is drafted in accordance with the 'European Sustainability Reporting Standards,' as outlined in the delegated acts issued by the European Commission, pursuant to Directive 2013/34/EU of the European Parliament and of the Council dated 26 June 2013, and developed by the European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

The Procedure outlines the activities, timeframes, roles, and responsibilities of the corporate functions and the individuals and bodies tasked with managing the processes of:

- planning, collection, control, and certification of sustainability data and information;
- drafting, approval and verification of the Consolidated Sustainability Reporting.

In line with its strategy, Azimut adheres to the Principles for Responsible Investment, promoted by the United Nations to encourage the spread of sustainable and responsible investments. In order to monitor and mitigate its environmental impact and analyse the risks and opportunities associated with it, since 2019, the Company has also been a signatory to the CDP (formerly the Carbon Disclosure Project), a non-profit organisation that provides a system for measuring, reporting, managing and sharing information regarding climate change globally. This choice is aimed at gaining increasing awareness of how the Company directly and indirectly generates impacts on the environment and to better understand the repercussions of climate change on the current and future business model.

Finally, through Azimut Capital Management SGR S.p.A., the Group participates in the Forum for Sustainable Finance, a non-profit association that brings together financial operators and other organisations interested in the environmental and social impact of investments.

The Azimut Group is significantly interested and committed to sustainable investment, in order to integrate environmental, social and governance criteria into its financial products and processes.

The Issuer falls within the definition of "Large Company" adopted by the Corporate Governance Code.

1.1. Corporate governance system

The Company has adopted the traditional administration and control model as per articles 2380 to 2409-*septies* of the Italian Civil Code, characterised by the presence of a management body, the Board of Directors, and a control body, the Board of Statutory Auditors.

Under the chosen model, Azimut Holding S.p.A. carries out the functions of guidance, coordination and control of Group companies in compliance with current regulations and the autonomy of the companies subject to supervision.

With reference to the Board of Directors and the delegated bodies, see point 4 below.

2. INFORMATION ON OWNERSHIP STRUCTURE (pursuant to Article 123-bis, paragraph 1, TUF) AS OF 6 MARCH 2025.

2.a. Share Capital Structure (pursuant to Article 123-bis(1)(a) TUF)

The Company has a share capital of Euro 32,324,091.54, fully subscribed and paid in, divided into 143,254,497 common shares, with no indication of their nominal value.

The shares have been listed on the Euronext Milan market managed by Borsa Italiana, the "FTSE-Mib" index, since 2004 and have been part of the Stoxx Europe 600 Index since September 2013.

SHARE CAPITAL STRUCTURE					
	No. of shares	No. of voting rights	% of share capital	Listed (indicate market) / unlisted	Rights and obligations
Ordinary shares and without indication of nominal value pursuant to Art. 2346 of the Italian Civil Code	143254497	143254497	100	EXM	Each share entitles to one vote. The rights and obligations of shareholders are those provided for

					in Articles 2346 et seq. of the Italian Civil Code
Preference shares	0	0	0	N/A	N/A
Multiple voting shares	0	0	0	N/A	N/A
Other categories of shares carrying voting rights	0	0	0	N/A	N/A
Savings shares	0	0	0	N/A	N/A
Convertible savings shares	0	0	0	N/A	N/A
Other categories of shares without carrying voting rights	0	0	0	N/A	N/A
Other	/	/	/	/	/

To date, no other financial instruments have been issued giving the right to subscribe newly issued shares.

2.b. Restriction on the transfer of securities (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter b), TUF)

The shares are registered, indivisible and freely transferable, without prejudice to the provisions of point 2.g below with reference to the block and voting constraints applicable to the shares owned by the parties to Azimut Holding S.p.A. Shareholders' Agreement.

2.c. Significant holdings in the capital (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter c) TUF)

At the reference date of this Report (6 March 2025), there is one shareholder which directly or indirectly holds more than 3% of the share capital, according to the communications made pursuant to Art. 120 TUF. UBS Group AG is the entity holding an indirect share of 3.331% in the voting rights of Azimut Holding.

It should be also noted that Azimut Holding S.p.A. Shareholders' Agreement at the same date includes shares representing 21.45% of the share capital (see paragraph 2.g).

2.d. Securities conferring special control rights (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter d), TUF)

No securities have been issued that grant special rights of control.

2.e. Employee share ownership: mechanism for exercising voting rights (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter e), TUF)

There is no mechanism for exercising employees' voting rights. It should be noted, however, that employees of the Company are also parties to the Shareholders' Agreement referred to in point 2.g below.

2.f. Restrictions on the right to vote (pursuant to Article 123-bis, paragraph 1, letter f), TUF)

There are no restrictions on voting rights.

2.g. Shareholders' Agreements (pursuant to Article 123, paragraph 1, letter g), TUF)

On 7 July 2004, in order to promote the stability of the Issuer's ownership structure and to contribute to its business, a "Voting and Blocking Shareholders' Agreement" was established by the management, employees, collaborators and financial advisors working for the Group companies (the "**Agreement**").

All Company shares held by a party to the Agreement shall be subject to voting constraints and a part of said shares is also subject to block constraints.

The Azimut Holding S.p.A. Shareholders' Agreement has a three-year term with the possibility of tacit renewal for a further three years, unless the right of withdrawal is exercised by as many Investors representing more than 51% of the Block Shares. Most recently, the Agreement was automatically renewed effective 7 July 2022 for the three-year period 7 July 2022 - 7 July 2025.

Since no notice of termination beyond the specified share was submitted within the notice period, the Covenant shall be renewed at the next expiry date for an additional three-year term: from 7 July 2025 to 7 July 2028.

The provisions of the Agreement were last amended on 7 July 2022 due to the renewal of the term of the Agreement until 7 July 2025.

The excerpt of the "*Voting and Blocking Shareholders' Agreement*" is available on the CONSOB website (www.consob.it) and that of Azimut Holding S.p.A. (www.azimut-group.com – Governance section).

2.h. Change of control clauses (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter h), TUF) and statutory provisions on takeover bids (pursuant to Art. 104, paragraph 1-ter, and Art. 104-bis, paragraph 1)

The Issuer or its subsidiaries have not entered into significant agreements that become effective, are modified or terminate in the event of a change of control of the company.

The Articles of Association do not contain any exceptions to the provisions on the passivity rule provided for by Article 104, paragraphs 1 and 1-bis of the TUF (Consolidated Law on Finance) or the application of the neutralisation rules provided for by Article 104-bis, paragraphs 2 and 3 of the TUF in the case of public purchase or exchange offers.

2.i. Powers to increase the share capital and authorisations to purchase treasury shares (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 1, letter m), TUF)

During the year, the Board of Directors did not receive any mandate for share capital increases pursuant to Art. 2443 of the Italian Civil Code.

The only delegation of power granted by the Shareholders' Meeting to the Board of Directors for the issue of profit-participating financial instruments without administrative rights dates back to 2010. In particular, the Shareholders' Meeting of 29 April 2010 resolved to issue, pursuant to Article 2346, paragraph 6, of the Italian Civil Code, in one or more tranches and no later than 31 December 2012, a maximum number of 1,500,000 profit-participating financial instruments, governed by Articles 9-bis, 32 and 35 of the Articles of Association, reserved for financial advisors, employees and managers of Azimut Group companies identified by the Board of Directors as recipients of the issue. The Shareholders' Meeting delegated the Board of Directors the task of determining all the aspects governing the instruments and their issue that are not already specified in the said resolution and in the Articles of Association, including, by way of example, the identification of (i) the recipients of the issue of the instruments, (ii) the number of instruments offered to each recipient, (iii) the timing of the issue of the instruments, (iv) the amount of the cash contribution required for the assignment of the instruments. The Issuer, by resolution of the Board of Directors dated 20 June 2017, also adopted a regulation on these instruments – submitted for examination to the holders of the instruments for subscription –, which implements the provisions already provided for in the Articles of Association and in the contracts entered into by the holders of the instruments, subsequently amended by a resolution of the Board of Directors on 12 December 2019.

The Shareholders' Meeting of 24 April 2024 resolved the following, after revoking the authorisation approved by the Ordinary Shareholders' Meeting of 27 April 2023:

- to authorise, pursuant to and for the purposes of Art. 2357 of the Italian Civil Code, the purchase, on one or more occasions and in compliance with applicable regulations, for a period of 18 months from this resolution, of up to a maximum of 14,000,000 ordinary shares of Azimut Holding S.p.A., equal to 9.77% of the current share capital, to be used for purposes such as: (i) transactions for subsequent resale on the market; (ii) creation of the provision necessary to implement any shareholders' plans, it being understood

that up to a maximum amount of 7,000,000 ordinary shares of Azimut Holding S.p.A., equal to 4.89% of the current share capital, may be allocated for this specific purpose, within the aforementioned maximum total amount; (iii) consideration as part of any transactions involving the acquisition or exchange of equity investments; (iv) use for financial instruments convertible into Company shares; (v) free allocation to shareholders as dividends; (vi) support of liquidity and establishment of the so-called stock of securities as well as for any other useful purpose, for the pursuit of the corporate purpose, as permitted by current regulations;

- to establish that, for the purposes of determining the maximum number of ordinary shares of Azimut Holding S.p.A. that may be purchased pursuant to these authorisations, the number of treasury shares already held by the Company and any shares possibly held by subsidiaries will be taken into account, in accordance with the provisions of Art. 2357, third paragraph of the Italian Civil Code;
- to establish that the purchase price of the shares is identified from time to time, having regard to the method chosen to carry out the transaction, and in compliance with the laws and regulations in force from time to time, in any case within a minimum unit price not less than the implicit carrying amount of the Azimut Holding S.p.A. share and a maximum unit price not exceeding Euro 40.

As at 31 December 2024, the Company held 1,656,601 treasury shares in portfolio.

2.j. Management and coordination activities (pursuant to Art. 2497 et seq. of the Italian Civil Code)

The Company is not subject to the management and coordination of another company.

Information required by Art. 123-bis, first paragraph, letters i) and l) of Consolidated Law on Finance For the information referred to in article 123-bis, first paragraph, letter i) of the Italian TUF regarding any agreements between the Company and the Directors that provide for indemnities in the event of early termination of the employment relationship, please refer to point 8.1 below.

The rules for the appointment and replacement of Directors, as provided for by Art. 123-bis, first paragraph, letter l), first part of the Consolidated Law on Finance, are described in point 4.

3. COMPLIANCE (pursuant to Article 123-bis, paragraph 2, letter a), first part TUF)

The Company's corporate governance system refers for the year 2024 to the principles and recommendations provided by the Corporate Governance Code (the "**Code**") in the version approved by the Corporate Governance Committee in January 2024 and accessible on the Borsa Italiana website at <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/comitato/format/2024.pdf>.

Neither the Issuer nor its strategically important subsidiaries are subject to non-Italian law provisions affecting the Issuer's corporate governance structure.

4. BOARD OF DIRECTORS

4.1 ROLE OF THE BOARD OF DIRECTORS

Art. 25 of the Articles of Association determines the powers of the Board of Directors, which are in accordance with those provided for in the Code. In particular, under the above-mentioned Article, the management of the Company is the sole responsibility of the Board of Directors, that performs the tasks necessary to achieve the Company's purpose, subject to the need of specific authorisation to the extent required by law.

Pursuant to the mentioned Art. 25 of the Articles of Association, the Board of Directors is also responsible for the resolutions concerning the following:

- the merger decision in the cases under Articles 2505 and 2505-bis of the Italian Civil Code;
- the establishment and closure of secondary offices;
- the indication of which Directors shall represent the Company;
- the reduction of the share capital in the event of withdrawal of a shareholder;
- the amendment of the Articles of Association to comply with legislation;
- the transfer of the registered office within the national territory;

- the reduction of the capital if losses are greater than one-third of the share capital and the Company has issued shares without nominal value.

In addition to what is provided for by law or sector regulations or required by the bodies in charge of supervising corporate activities, the Board of Directors resolves on the strategic Policies of the Company and the Group and continuously assesses their implementation.

In compliance with the provisions of the Articles of Association and the Corporate Governance Code, the Board of Directors is assigned, inter alia, the following functions:

- examine and approve the strategic, business and financial plans both at individual and Group level – also based on the analysis of the issues that are relevant for the generation of long-term value carried out with the support of the Sustainability Committee, whose composition and functions are determined by the Board of Directors – by periodically monitoring their implementation;
- define the Issuer's corporate governance system and the Group's corporate structure;
- define the nature and level of risk compatible with the Issuer's strategic objectives, whose assessment includes all elements that may be relevant for the pursuit of the Company's sustainable success;
- establish the frequency, at least quarterly, with which the delegated Bodies must report to the Board of Directors on the activities carried out in the exercise of the powers granted to them;
- assess the general performance taking into account, in particular, the information received from the delegated Bodies, as well as periodically comparing the results achieved with those planned;
- examine and approve transactions having a significant impact on the Company's strategy, profitability or financial position, with particular reference to transactions with related parties; for this purpose, it establishes general criteria for identifying material transactions;
- assess the adequacy of the organisational, administrative and accounting structure of the Issuer and that of the subsidiaries with strategic importance, with particular reference to the internal control and risk management system, also based on the information provided by the Control and Risk Committee, also through the sub-holding companies AZ International Holdings S.A. and Azimut UK Holdings Limited, as well as on the assessments of the control functions of the Group's supervised companies (for which reference is made to point 9);
- resolve on any interventions necessary to eliminate critical issues that have emerged in the management of the Company or of the Group as a result of the checks carried out by the functions responsible for controls and risk management, based on the information provided by the Control and Risk Committee, also through the sub-holding companies AZ International Holdings S.A. and Azimut UK Holdings Limited, as well as on the assessments of the control functions of the Group's supervised companies;
- carry out the management and coordination activities of the Group with particular reference to risk management, approving policies and general guidelines for all the Group companies;
- provide information in the Corporate Governance Report on its composition, indicating for each member the position, the role held within the Board of Directors, the number and average duration of the meetings of the Board and the Executive Committee, if any, held during the year, as well as the relative percentage of attendance of each Director;
- in order to ensure the correct management of corporate information, adopt, upon proposal of the Chair and/or Chief Executive Officers, a procedure for the internal management and external communication of documents and information concerning the Issuer with particular reference to inside information (for which reference is made to point 5).

As mentioned above, the Board of Directors is in any case responsible for passing resolutions concerning the transactions of the Issuer and its subsidiaries that have a significant strategic, economic, equity or financial importance for the Issuer.

Under Articles 21 and 26 of the Articles of Association, the Board of Directors may delegate part of its powers, except those expressly reserved by law to itself, to an Executive Committee and determine its composition, powers and remuneration. This option is not, at present, exercised.

It may also establish Committees having advisory and/or proposal-making tasks, such as the Control and Risk Committee (or the Related Party Committee), the Remuneration Committee and the Sustainability Committee, determining the number of members of such Committees and the functions assigned to them, under the regulations in force concerning companies with listed shares in regulated markets.

Furthermore, under the same Articles, the Board of Directors may appoint one or more Vice Chairs and one or more CEOs, determining the limits of the delegation, as well as one or more General Managers designating them also among the members of the Board of Directors.

Art. 26 of the Articles of Association assigns representation in dealings with third parties and in legal proceedings, as well as signing authority to the Chair of the Board of Directors, Vice Chairs and CEOs if appointed.

Detailed sustainability-related disclosures – as outlined by the ESRS reporting standards defined by EFRAG and adopted by the European Commission through Regulation (EU) 2023/2772 of 31 July 2023 – are provided within the Consolidated Sustainability Reporting, approved by the Company's Board of Directors at its meeting held on 6 March 2025. This document is available on the Company's website in the Shareholders' Meeting section, in relation to the upcoming Shareholders' Meeting of 30 April 2025 for the approval of the statutory financial statements as of 31 December 2024, to which reference is made.

For ease of reference, the sections of the Consolidated Sustainability Reporting that include the information required by the ESRS in relation to corporate governance are listed below.

With regard to ESRS 2, paragraphs 19, 20(b), and 22, reference is made to the section titled "Role of the administrative, management and supervisory bodies and sustainability-related matters addressed" within the Consolidated Sustainability Reporting.

With regard to ESRS 2, paragraphs 24 and 26, reference is also made to the section titled "Role of the administrative, management and supervisory bodies and sustainability-related matters addressed" within the Consolidated Sustainability Reporting.

In relation to the main activities carried out by the Board of Directors with reference to the above-mentioned areas and the related procedures, it should be noted that during the 2024 Financial Year:

- on 7 March 2024, the Board of Directors resolved to confirm the 2020-2024 strategic financial guidelines;
- on 7 March 2024, the Board of Directors approved the Report on Corporate Governance indicating, among others, the position and role held within the Board of Directors by each member, the number and average duration of Board meetings held during the financial year, and the relative percentage of attendance of each Director;
- on 7 March 2024, following an update provided by the CEOs regarding the activities of the subsidiaries, the Board of Directors resolved to make a capital contribution in favour of the company Azimut Enterprises S.r.l. Group, in order to enable it to support the activities of its subsidiary AZ Venture Tech S.r.l.;
- on 27 March 2024, the Board of Directors (i) approved the macro-guidelines of a reorganisation project within the Azimut Group, aimed at creating a new digital bank with fintech characteristics and a strong technological focus to serve financial advisors in Italy, following the spin-off of part of the Group's Italian business and distribution network. This plan will be submitted for approval to the competent Supervisory Authorities once the operation scheme is completed; (ii) decided to establish a new limited liability company named AZI First for this purpose;
- the Board of Directors, on 13 June 2024, following an update provided by the CEOs resolved to provide a capital contribution in favour of the company AZI FIRST S.r.l. of the Group in order to support it in the development of the new Azimut Group reorganisation project;
- on 13 June 2024, the Board of Directors approved the update of the Group Guidelines for Control Functions;
- on the proposal of the Supervisory Body, the Board of Directors, on 13 June 2024, approved the updating of the Decision Protocols of the Organisational, Management and Control Models pursuant to the Italian Legislative Decree no. 231/01;
- on 9 May 2024 and 13 September 2024, the Board of Directors thoroughly reviewed the contents of the discussions with the Bank of Italy, following the inspection conducted in the second quarter of 2023 on the subsidiary Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.;
- on 1 August 2024, the Board of Directors updated the delegation of authority concerning workplace health and safety, as well as environmental protection;
- on 1 August 2024, the Board of Directors adopted the Data Classification Policy and an Awareness - Training programme for staff and management on managed cyber risks;

- On 1 August 2024, the Board of Directors conducted analyses to evaluate the emergence of potential period trigger points for the so-called 'Impairment test' on the Group's intangible assets, with reference to the first half of 2024;
- the Chief Executive Officers reported quarterly to the Board of Directors on the activities undertaken in the exercise of their powers and on the general performance of operations, at the time of approval of the interim management reports, the half-yearly report and the financial statements;
- the Control and Risk Committee has periodically reported to the Board of Directors on (i) the activities carried out by the Committee itself in accordance with the provisions of the operating regulations in the second half of 2023 and the first half of 2024; (ii) the control activities performed and reports produced by the Risk Management, Compliance, Anti-Money Laundering and Internal Audit functions of the subsidiary Azimut Capital Management SGR S.p.A. with reference to the Company, its Italian subsidiaries, Azimut Investments S.A., and Azimut Life DAC, as well as the control functions of the foreign companies through the subsidiaries AZ International Holdings SA and Azimut UK Holdings Limited;
- the Supervisory Body set up in accordance with Italian Legislative Decree no. 231/2001 submitted the business plan for the year 2024 to the Board of Directors for approval and reported on the activities in the second half of 2023 and the first half of 2024;
- on 7 November 2024, the Board of Directors approved the update of the Business Continuity Management Policy, the Business Impact Analysis methodology, and the Business Continuity Plan;
- on 5 December 2024, the Board of Directors approved the materiality matrix and the scope of the Sustainability Statement, in accordance with the EU Directive 2014/95/EU, the so-called Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- on 1 August 2024 and 16 December 2024, the Board of Directors examined and approved the subsequent steps related to the Group's reorganisation.

It should be specified that the governance system adopted by the Company is functional to the Issuer's needs.

This Report contains information on the appointment (point 4.2), composition (point 4.3), operation (point 4.4) of the Board of Directors, as well as the Remuneration Policy (point 8) and the internal control and risk management system (point 9).

4.2 APPOINTMENT AND REPLACEMENT (pursuant to Article 123-bis, paragraph 1, letter l), first part, TUF)

Art. 18 of the Articles of Association provides for the list vote mechanism, which ensures a transparent appointment procedure and a balanced composition of the Board of Directors.

The aforementioned Article was amended by a Board resolution of 10 March 2011 in order to bring the Articles of Association in line with the provisions introduced by Italian Legislative Decree no. 27 of 27 January 2010, which transposes into Italian law Directive 2007/36/EC on the exercise of certain shareholders' rights in listed companies, known as the "Shareholder's Rights" Directive; subsequently, by resolution of the Shareholders' Meeting of 26 April 2012, criteria for the composition of the lists were introduced into the Articles of Association that provide for compliance with the gender balance pursuant to Art. 147-ter, paragraph 1-ter of the Consolidated Law on Finance. Lastly, Art. 18 was further amended by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022 in order to increase the maximum number of Directors that make up the Board of Directors to 18 members (compared to 15 in the previous wording).

The directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on lists presented by those shareholders who, alone or together with others, hold shares carrying voting rights representing at least one fortieth of the share capital or, if lower, the other percentage specified in article 144-quater of the CONSOB Issuers' regulation and published by CONSOB under article 144-septies of the same regulation.

The ownership of the minimum shareholding for the submission of lists is determined with regard to the shares registered on behalf of the shareholder the day on which the lists are filed with the Company. The respective certification may be produced after the submission, provided that it is within the deadline for the publication of the lists by the Company.

The Company did not deem it appropriate to include in its Articles of Association the possibility of submitting a list by the outgoing Board of Directors, also given the absence of an express regulatory provision in this regard, also considering the risks of self-reference and self-perpetuation of the administrative body.

Each shareholder or shareholders belonging to the same group and that agree to a Shareholders' Agreement relating to the Issuer's shares, may not submit, neither through a third party nor trust company, more than one list, nor may they vote for different lists.

Each candidate may appear on only one list on penalty of ineligibility.

The lists include the names of candidates according to a progressive number and indicate the Directors who meet the independence requirements established by law.

Each list must contain and expressly indicate the application of at least one subject meeting the independence requirements established for Statutory Auditors by Art. 148, paragraph 3 of Italian Legislative Decree no. 58/98 and at least two subjects in case the Meeting determines the number of Board Members to be more than seven.

Each list must indicate nominees of both genders except for lists that have a number of nominees lower than three.

Within the deadline prescribed by law and regulations in force, the lists must be filed at the registered office of the Company that must make them available to the public at the registered office, on its website and in any other manner required by law and regulations in force.

The lists are accompanied by:

- information relating to the identity of the shareholders who submitted the lists and the total percentage stake held, as well as a declaration by shareholders other than those who hold, even jointly, a controlling or relative majority shareholding, certifying the absence of any connection with the latter, as provided for in article 144-*quinquies* of CONSOB Regulation no. 11971/99;
- exhaustive information regarding the personal and professional characteristics of each candidate for the office, with an indication of their suitability to qualify as independent;
- declarations by which the individual candidates accept their candidature and certify, under their own responsibility, that there are no grounds for ineligibility and incompatibility, and that they meet the requirements for the respective offices under prevailing regulations and the Articles of Association.

Lists that do not comply with the above requirements shall be considered as not submitted.

For the purposes of selecting the directors to be elected, no account is taken of the lists that have not obtained a number of votes equal to at least half of that required for their submission.

The election of directors shall be as follows:

- as many Board Members who represent the total of those to be elected minus one shall be elected from the list that has obtained in the Meeting the highest number of votes, based on the order in which they appear in the list;
- the final Board Member is selected from the second list that has obtained in the Meeting the highest number of votes, in the person of the nominee at the top of the list.

The members of the Board of Directors are appointed in such a way as to guarantee independence and gender balance in accordance with the regulations in force.

If the election of nominees in the manner described above does not ensure the appointment of a Director (or two in case the Meeting determines a number of Directors above seven) satisfying the independence requirements established for Statutory Auditors from Art. 148, paragraph 3 of Italian Legislative Decree no. 58/1998, we will proceed as follows:

- a) in the event of a Board of Directors consisting of up to seven members, instead of the nominee in first place in the second list that obtained the highest number of votes, the first unelected nominee on the same list satisfying the independence requirements established for Statutory Auditors in accordance with Art. 148, paragraph 3 of Italian Legislative Decree no. 58/1998 will be elected;
- b) in the event of a Board of Directors consisting of more than seven members: (i) the nominee who is elected last and selected from the first list that obtained the highest number of votes shall be replaced by the first unelected nominee on the same list satisfying the independence requirements established for Statutory Auditors by Art. 148, paragraph 3 of Italian Legislative Decree no. 58/1998; (ii) the second Director will be elected on the basis of the provisions of letter a) above;

- c) in the event of a Board of Directors consisting of more than seven members and one nominated Director meeting the mentioned requirements, elected from the second list that obtained the highest number of votes, we will proceed to the appointment of the second as described in letter b) (i) above.

If with the nominees elected in the manner described above the gender balance is not reached as provided for in article 147-ter, paragraph 1-ter Italian TUF we will proceed as follows:

- a) in the event of a Board of Directors consisting of up to seven members, instead of the candidate in first place in the second list that obtained the highest number of votes, the first unelected candidate on the same list will be elected, whose gender allows the achievement of gender balance;
- b) in the event of a Board of Directors consisting of more than seven members, instead of the nominee in first place in the second list that obtained the highest number of votes, the first unelected nominee in the same list will be elected, whose gender allows the achievement of balance between genders. In the event that this is not sufficient for the balance between genders required by art. 147-ter, paragraph 1-ter of the Italian TUF, the nominee who shall be the last elected and extracted from the first list that obtained the highest number of votes shall be replaced by the first unelected nominee on the same list which gender allows balance between genders.

In the event that only one list is presented, the Meeting shall vote on it with the majorities prescribed by law and nominees are elected as listed in numerical order, up to the number fixed by the Meeting.

If after voting on a new Board of Directors with either up to seven or more than seven members there are not elected, respectively, one or two Directors who meet the conditions required by Art. 148, paragraph 3 of Italian Legislative Decree no. 58/1998 for the Independent Directors of listed companies, the nominee or two nominees who would be last elected in the numerical order of the list and chosen from the presented list are replaced, respectively, by the first or the first two nominees in lower progressive order satisfying the above requirements and indicated in the same list.

If, after voting, gender balance is not reached as provided for in article 147-ter, paragraph 1-ter of the Italian TUF the nominee who shall be the last elected will be replaced by the first non-elected nominee whose gender allows to achieve a balance between genders. In case this is not sufficient for the balance between genders required by art. 147-ter, paragraph 1-ter of the Italian TUF the nominee who shall be the penultimate elected will be replaced by the second non-elected nominee whose gender allows to achieve a balance between genders.

In the absence of lists or if through the voting mechanism the number of elected candidates is less than the number established by the Meeting, the Board of Directors shall be respectively appointed or supplemented by the Meeting with statutory majority.

If the first two lists obtain an equal number of votes, there will be a new vote by the Meeting, voting only the first two lists.

In the event of termination of office, for whatever reason, of a Director from the second list that obtained the highest number of votes:

- the Board of Directors shall co-opt his/her replacement within the meaning and for the effects of art. 2386 of the Italian Civil Code, appointing as director the first of the unelected nominees on the list to which the retiring director belonged, provided he/she is still eligible and willing to accept the office and without prejudice to the obligation to comply with the minimum number of independent directors and the balance between genders provided for by art. 147-ter, paragraph 1-ter Italian TUF;
- the Meeting shall replace the outgoing director by majority vote, choosing a replacement from among the nominees on the same list who previously accepted to take his/her place.

In the event of resignation, for any reason whatsoever, of a director drawn from the first list that obtained the highest number of votes or from the only list presented, those remaining in office shall replace him or her by co-option pursuant to Article 2386 of the Civil Code and without prejudice to the obligation to comply with the minimum number of independent directors and gender balance provided for in Article 147-ter, paragraph 1-ter, TUF.

The meeting's nomination of the director to replace the outgoing director is freely made by statutory majority, without prejudice to the obligation to comply with the minimum number of independent directors under Legislative Decree 58/1998 and the balance between genders under article 147-ter, paragraph 1-ter, TUF.

4.3 COMPOSITION (pursuant to Article 123-bis, paragraph 2, letters d) and d-bis), TUF)

Art. 18 of the Articles of Association, in their current wording, provides that the Company shall be managed by a Board of Directors consisting of not less than five and not more than eighteen members, not necessarily shareholders, including the Chair.

The members of the Company's Board of Directors must meet the requirements set forth in Articles 14 and 147-*quinquies* of Italian Legislative Decree no. 58/98 (and the respective implementing Decrees, Ministerial Decree no. 469/1998 – Regulation laying down rules for establishing the integrity requirements of participants in the capital of SIMs, SGRs and SICAVs, and Ministerial Decree no. 162/2000 – Regulation laying down rules for establishing the integrity requirements of members of the Board of Statutory Auditors and the Board of Directors of listed companies, as well as the Provision of 26 July 2022, 'Provisions regarding the ownership structures of banks and other intermediaries'). The Board of Directors shall carry out this assessment.

The Board of Directors was appointed by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, based on the only list of candidates submitted by Timone Fiduciaria S.r.l., which was voted in favour by 98.72% of the shares admitted to the vote.

The said Meeting also set the number of Board Members at 16 and established their term of office as follows:

- for no. 14 (fourteen) components: 3 (three) financial years and
- for no. 2 (two) components: 1 (one) financial year.

BOARD OF DIRECTORS				
No.	Name	Place and date of birth	Duration in office	In office until
1	Pietro GIULIANI	Tivoli (RM), 29/10/1956	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
2	Gabriele BLEI	Milan, 15/03/1980	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
3	Massimo GUIATI	Milan, 23/06/1972	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
4	Paolo MARTINI	Genoa, 26/08/1973	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
5	Giorgio MEDDA	Carbonia (SU), 26/05/1975	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
6	Alessandro ZAMBOTTI	Varese, 05/05/1982	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
7	Michela MORANDO *	Turin, 03/10/1972	no. 1 financial year [2022]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2022
	Daniela PAVAN *	Venice, 18/09/1956	no. 1 financial year [2023] ***	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2023
	Giorgia STURLESI *	Rome, 08/07/1971	no. 1 financial year [2024] ***	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
8	Elisabetta Simona CASTELLAZZI *	Milan, 05/06/1966	no. 1 financial year [2022]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2022
	Monica DE PAU *	Genoa, 08/11/1963	no. 1 financial year [2023] ***	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2023
	Erica ANGELINI *	Bologna, 27/07/1971	no. 1 financial year [2024] ***	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
9	Anna Maria BORTOLOTTI **	Bologna, 02/10/1958	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024

10	Fiorenza DALLA RIZZA **	Milan, 30/09/1961	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
11	Marcello FOA **	Milan, 30/09/1963	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
12	Silvia PRIORI **	Turin, 17/10/1960	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
13	Vittoria SCANDROGLIO **	Seregno, 07/05/1960	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
14	Costanza BONELLI **	Mantua, 19/02/1968	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
15	Nicola COLAVITO **	Bari, 24/01/1978	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024
16	Marco GALBIATI **	Carate Brianza, 19/06/1972	no. 3 financial years [2022 – 2023 – 2024]	Meeting to approve the financial statements closed as at 31/12/2024

* Indicates the Non-Executive Directors (financial advisors qualified to sell off premises who work for companies in the Azimut Group) whose appointment is proposed for one financial year only and who will therefore alternate during the three-year term of office of the other members of the Board of Directors; this is done in order to meet the need for broad representation within the administrative body of the territorial areas that make up the Voting and Blocking Shareholders' Agreement of Azimut Holding S.p.A.

** Indicates the Directors who meet the independence requirements established by current legislation and the Corporate Governance Code.

*** With effect from the Shareholders' Meeting convened to approve the financial statements for the previous year.

The current Board of Directors of the Issuer comprises 15 Directors, and namely:

Pietro GIULIANI	Chair
Gabriele BLEI	Chief Executive Officer
Massimo GUIATI	Chief Executive Officer
Paolo MARTINI	Chief Executive Officer
Giorgio MEDDA	Chief Executive Officer
Alessandro ZAMBOTTI	Chief Executive Officer
Anna Maria BORTOLOTTI	Director
Fiorenza DALLA RIZZA	Director
Marcello FOA	Director
Silvia PRIORI	Director
Vittoria SCANDROGLIO	Director
Costanza BONELLI	Director
Nicola COLAVITO	Director
Marco GALBIATI	Director
Giorgia STURLES	Director

Director Erica Angelini tendered her resignation from the position on 29 November 2024, and the Board of Directors resolved on 6 February 2025 not to co-opt another member, taking into due consideration certain circumstances, in particular: (i) the high number of members of the Board of Directors (with 15 directors out of 16 in office), (ii) the non-executive status of the resigning Director (and not an executive or independent director), (iii) the few months that separate the current Board from the end of its term, as a result of which, in April, the Shareholders' Meeting will be called upon to appoint a new Board of Directors, and (iv) the fact that the resigning director represents the distribution network, thus making it inefficient to initiate the process of identifying a replacement, which cannot be concluded in a short time, for only a few months.

From the closing date of the financial year (31 December 2024) to the date of approval of this Report (6 March 2025) no further change has occurred in the composition of the Board of Directors.

The Issuer's Board of Directors is composed of diverse managerial and professional profiles and also considers the importance of balanced gender representation, as well as the benefits of having different age groups and lengths of service; specifically, at least two-fifths of the Board of Directors are composed of

directors from the less represented gender, in accordance with Article 147-ter of Italian Legislative Decree No. 58/98. In its Rules of Procedure, last updated on 21 December 2021, the Board has determined that the number of members, as decided by the Shareholders' Meeting in compliance with the Articles of Association, must be suitable for the size and complexity of the Company's organisational structure to effectively oversee the entire company operations, both in terms of management and controls.

In order to correctly carry out its tasks, the Board is made up of persons (i) who are fully aware of the powers and obligations inherent in the functions each one of them is called upon to perform, (ii) who are professionally skilled, suitably for the role covered and related to the operational features and size of the Company, (iii) with skills spread and diversified so that each member can contribute to ensuring an effective risk management in the main areas of the Company, (iv) who devote time and resources adequate to the complexity of their office.

Diversity policies and criteria for the composition of the Board and the corporate organisation

It should be noted that the current Board of Directors consists of 15 members, 6 women and 9 men, of which approximately 66% (10 members) are non-executive members, including the chair, while 5 members are executive.

Out of 10 non-executive members, 8 members (and thus 80%) are independent.

About 40% of the members of the Board of Directors are women.

In general, the Issuer, while applying the principle of valuing diversity as a general rule, has not adopted specific criteria for implementing this principle, also to maintain flexibility in defining the composition of the Board of Directors.

With regard to ESRS 2, paragraph 21, reference is made to the section titled "Role of the administrative, management and supervisory bodies and sustainability-related matters addressed" within the Consolidated Sustainability Reporting.

In order to favour greater diversification and expansion of the competences of the administrative body, as well as the presence of an adequate number of independent directors, in line with the market best practices also incorporated in the Corporate Governance Code, the Board of Directors has submitted to the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, called *inter alia* to renew the Board itself, an amendment to the Articles of Association aimed at increasing the maximum number of members of the body from 15 to 18.

In its report addressed to Shareholders, the outgoing Board emphasised that the members of the administrative body must have appropriately diversified experience, competence and professionalism, spread among the various members and proportionate to the Group's operational and dimensional characteristics. In this regard, it is appropriate to consider the increase in the Group's business and its complexity in the three-year period 2019-2021.

With reference to the Diversity Policies, reference should be made to the provisions of the Sustainability Reporting, as well as to the 'ESG' documents available on the Group's website (www.azimut-group.com).

In this regard, it should be noted that the Issuer has adopted a Sustainability Policy, approved by the Board of Directors on 5 November 2019, and last updated on 29 April 2021, with the aim of circulating the principles of environmental, social and governance sustainability and certifying the Company's commitment to incorporating said Policy into its products, business practices and relations with the various categories of stakeholders.

The recipients of the Sustainability Policy are the corporate bodies and all persons linked by employment relationships with the Company and the companies belonging to the Azimut Group, as well as all those who work for the Group, whatever their relationship with it.

This Policy specifies, among other things, that the personnel selection process is conducted with full respect for diversity, equal opportunities, heterogeneity and non-discrimination, avoiding favouritism and facilities of any kind.

The Company has also appointed a Sustainability Committee made up of corporate representatives of the Azimut Group and tasked with supervising sustainability issues related to the running of the company's business and its dynamics of interaction with all stakeholders.

With reference to ESG issues, this Committee not only performs an exclusively evaluative and consultative function in favour of the Board of Directors, but also has a proactive and investigative role, helping to ensure better monitoring of ESG risks.

The Sustainability Committee is composed of 50% female members.

The Company, in an effort to guarantee the proper appreciation of diversity within its corporate framework, is conducting a monitoring process to ensure the neutrality of the Remuneration Policy with the aim of overcoming any Gender Pay Gap. This is defined as the ratio between the average remuneration of the most represented gender and the least represented gender, recognising the importance of the latter in bringing value to the Company.

In order to guarantee that factor of inclusiveness, and thus act as a safeguard to ensure the correct appreciation of diversity, supported by the Remuneration Committee, a specific analysis of the Policy's gender neutrality and the monitoring of any Gender Pay Gap was conducted during 2023. The results can be found in the Remuneration and Incentive Policy approved at the Shareholders' Meeting on 24 April 2024 and available on the website.

In fact, the Company considers it important that within the framework of its Governance, the Gender Pay Gap is monitored, and will continue this monitoring with reference to the fiscal year 2024.

In addition to the initiatives aimed at closing the gender gap, the Group's policies aimed at supporting optimal Work-Life Integration and parenthood, both factors related to the Gender Pay Gap, through the flexibility offered by agile work and the presence of Corporate Welfare. As pointed out in the Global Wage Report, in fact, company policies supporting flexible working hours can be an important ally in reducing the 'motherhood pay gap'.

Regarding the absence of discrimination, the Code of Ethics also specifies that employees are obligated to perform their duties by steering the company's activities and refraining from arbitrary actions that lead to discrimination based on gender, nationality, ethnic origin, genetic characteristics, language, religion or belief, personal or political convictions, trade union membership or activity, belonging to a national minority, disability, social or health conditions, age, sexual orientation, or other differing factors.

Table 1 attached to this Report details the structure of the Board of Directors.

Maximum number of assignments held in other companies

Attachment 1 to this Report details the positions held by the members of the Board of Directors in other companies. With regard to the additional personal and professional characteristics of each Director, please refer to the documentation published on the company's website www.azimut-group.com section "Group - Governance - Governing Bodies".

The Board of Directors, having also assessed the number of offices held by individual Directors, did not consider appropriate, at present, to define general criteria regarding the maximum number of directing and control assignments in other companies that can be considered compatible with the effective performance of the role of Director of the Issuer, without prejudice to the necessary compatibility of the offices of Director and Statutory Auditor held in other companies listed on regulated markets, in financial, banking, insurance or large companies, with the provisions of Art. 36 of Italian Decree-Law no. 201/2011, converted into law with amendments by Law no. 214 of 22 December 2011, containing provisions regarding the protection of competition and personal cross-holdings in the credit, insurance and financial markets.

The duty of each Director, also sanctioned by the Regulation on the functioning of the Board of Directors, to assess in advance the possibility of dedicating to the diligent performance of the duties of Director of the Issuer all the appropriate time, taking into account the commitment connected to his/her own work and professional activities and the number of offices held in other companies, paying particular attention to those offices that require greater involvement in the ordinary business of the Company, also remains unchanged.

4.4 OPERATION OF THE BOARD OF DIRECTORS AND ROLE OF THE CHAIR (pursuant to Art. 123-bis, paragraph 2, letter d), TUF)

The Board of Directors plays a central role in the Company organisation, meets on a regular basis and is organised and operates in such a way as to ensure the effective and efficient performance of its functions.

The calendar of meetings is established by the end of each financial year, without prejudice to the Chair's right to call meetings whenever he/she deems it necessary, or when at least two Directors or two Standing Auditors so request.

The Chair convenes the Board meetings, guarantees the effectiveness of the Board's debate and ensures that the resolutions passed by the Board of Directors are the result of adequate debate and the informed and reasoned contribution of all its members. For this purpose he/she ensures, also through the relevant Departments, that the Directors are provided with the necessary documentation and information well in advance to enable them to express their opinion on the matters submitted for their examination and approval. The Chair shall also ensure that the documentation supporting the resolutions is adequate in terms of quantity and quality with respect to the items on the agenda.

The Chair coordinates the activities of the Board and leads the development of its meetings. During Board meetings, persons from outside the Board of Directors may also be invited to attend in order to provide the necessary in-depth information on the items on the agenda. During the Financial Year 2024, the heads of the functions involved in the disclosures or resolution proposals submitted to the Board (the Heads of Whistleblowing, the Data Protection Officer, and the Head of the Legal and Corporate Affairs), unless they were also Directors, were indeed summoned to present the prepared documentation, analyses, checks, and in-depth assessments conducted, as well as to respond to any questions from the Directors. In conducting Board debates, the Chair ensures that priority is given to matters of strategic importance, guaranteeing that all necessary time is devoted to them, and encourages neutral debate between Executive and Non-Executive members, soliciting, if necessary, the active participation of the latter.

The power to propose Board resolutions is ordinarily assigned to the Chair, to each of the Chief Executive Officers and to the General Manager (if appointed); however, each Director may submit proposals to be approved by the Board of Directors. Proposals must explicitly and clearly describe the processes carried out upstream and/or in preparation of the same, in order to allow their full reconstruction, also indicating the Company functions involved from time to time.

The procedures for conducting Board meetings, as outlined above, are governed by a specific Regulation, approved by the Board of Directors on 27 November 2015, which governs, in accordance with the applicable provisions of law and the Articles of Association, the functioning of the body and which has been most recently updated with a resolution of 21 December 2021 in order to incorporate the principles of the Corporate Governance Code. The Regulation on the functioning of the Board of Directors regulates the Board's resolution process, including the preparation and provision of documentation (as outlined above) and, more generally, the functioning of the Board itself. It identifies the standards of conduct of the Directors – who are required to act in an informed manner –, the methods of participation in the discussion, the role of the Chair, the profiles relating to the minutes, the methods of presentation and formalisation of the resolution proposals, the role of non-executive and independent directors.

As provided for in the Board of Directors' Operating Rules, minutes of each meeting of the Board of Directors are taken, signed by the Chair of the meeting and the Secretary (or by a Notary), which allow a full reconstruction, in summary form, of the discussion held and the Board's debate, as well as the clear identification of the decisions taken.

With regard to the methods actually applied to ensure the timeliness, correctness and confidentiality of the Board members information requirement before any meeting, it should be noted that for the purposes of providing Directors with the preparatory documentation for the conduct of the meeting, the Company has developed and made available to each Board member a special software that allows them to view the supporting documentation relating to each item on the agenda of the meeting in real time on any device, after entering their personal credentials, with an e-mail notice warning them about the publication of the document. As provided for in the Board of Directors' Operating Rules, Directors and Statutory Auditors must receive, well in advance, the documentation available to support the Board of Directors' resolutions, or at the very least, an initial overview of the topics to be discussed.

More specifically, with reference to timelines, if the issues for discussion pertain to ordinary initiatives, the associated documents, where available, have usually been sent 2 to 4 days ahead of the meeting date, based on the significance of the issues discussed, unless particular confidentiality requirements prevent this or there is a special and proven urgency. The same reporting requirements apply to the Audit and Risk Committees as well as the Remuneration Committee.

For extraordinary initiatives, however, the assessment is left to the Chair of the Board of Directors on a case-by-case basis.

The supporting documentation is represented by a note/report containing information and descriptive elements in summary form, or by a detailed report when dealing with economic/financial/statistical data, in any case suitable to allow the Directors adequate knowledge of the issues under discussion for the purpose of making informed decisions.

The Chair, supported by the Chief Executive Officer in charge of dialogue with shareholders, informs the Board of Directors on the development and significant contents of the dialogue with all shareholders.

The office of Director of the Company is carried out by each member of the Board of Directors conscientiously and effectively, committing her/himself to devoting the necessary time to the office held in the Company in order to ensure a diligent performance of his/her duties, regardless of the assignments held in other companies, being aware of the responsibilities inherent in the office held. The Directors act and resolve in full knowledge of the facts, with independent judgement and autonomy, pursuing the priority objective of creating value for the Shareholders, as well as objectives of sustainable success.

During 2024, the Board met 11 times, with an average duration of about 1 hour and 20 minutes for each meeting. The Board was represented by all its members in 3 meetings; the remaining meetings were held in the absence of one or a maximum of two directors (see **Table 1**).

8 meetings are scheduled for FY 2025, 2 of which have already been held as at the date of approval of this Report.

Throughout the 2024 financial year, more than 75% of the Board members attended 100% of the meetings. Only four members did not attend all meetings, yet two of them attended more than 90% of the meetings, while the remaining two members participated in over 50% of the sessions.

In order to ensure that the Directors make fully informed decisions, the Regulation on the functioning of the Board of Directors envisages that the Directors – if necessary or appropriate – take part, after their appointment and during their term of office, in initiatives aimed at providing them with adequate knowledge of the business sectors in which the Company operates, of corporate dynamics and their evolution, also with a view to the Company's sustainable success, of the principles of proper risk management and of the reference regulatory and self-regulatory framework.

In the course of 2024, a programme consisting of 3 training and refresher sessions on ESG topics was organised by the professors of QFINLAB from the Mathematics Department at the Politecnico di Milano, to which all members of the Issuer's Board of Directors and Board of Statutory Auditors were invited. The focus was, among other things, on: (i) ESG for finance, covering Pillars, Principles, Regulation, and Governance; (ii) ESG and Asset Management in finance; and (iii) ESG Data, Ratings, and Risk Management in finance.

Again in 2024, the Independent Directors and Statutory Auditors were also involved in the training programmes dedicated to employees and consultants of the Azimut Group. In particular, Directors and Statutory Auditors were provided with a learning management system (LMS) platform called "Azimut Academy" adopted by the Group to offer employees and the distribution network training activities aimed at ensuring that they maintain adequate levels of knowledge and professional updating, in line with regulatory requirements.

4.5 ROLE OF THE CHAIR OF THE BOARD OF DIRECTORS

The Chair of the Board of Directors guarantees the effectiveness of the Board's debate and ensures that the resolutions passed by the Board of Directors are the result of adequate debate and the informed and reasoned contribution of all its members.

For these purposes, the Chair shall ensure that:

i) Board members and Statutory Auditors must receive, well in advance, the documentation available to support the Board of Directors' resolutions, or at the very least, an initial overview of the topics to be discussed. More specifically, with reference to timelines, if the issues for discussion pertain to ordinary initiatives, the associated documents, where available, are usually sent two to four days prior to the scheduled meeting date, based on the relevance of the issues discussed, unless particular confidentiality reasons or cases of particular and well-substantiated urgency prevail. For extraordinary initiatives, however, the assessment is left to the Chair of the Board of Directors on a case-by-case basis;

- ii) the documentation supporting the resolutions is adequate in terms of quantity and quality with respect to the items on the agenda;
- iii) the Directors, particularly the non-executive ones, should be actively encouraged to intervene; to achieve this, their involvement is coordinated, dialectical discussions within the Board of Directors are fostered, and the well-informed and independent decision-making of all Directors on the relevant resolutions is promoted;
- iv) the Directors have the right to make proposals on the agenda items, and to request clarifications and further insights.

In both the preparation of the agenda and the conducting of Board debates, the Chair ensures that priority is given to matters of strategic importance, guaranteeing that all necessary time is devoted to them.

The Chair, should they find it fitting, may, at the behest of one or more Directors, also request, through the Managing Directors if necessary, that the managers of the Company and those from companies within the Azimut Group (the 'Group'), as well as the heads of relevant corporate structures, attend Board meetings to provide appropriate insights into the agenda items

The Chair neutrally supports dialogue between executive and non-executive members and encourages the active participation of non-executive members in the Board of Directors' activities.

The Chair of the Board of Directors, also with the support of the Corporate Secretary's Office, (i) reviews the pre-meeting documents and supplementary information presented during meetings, also in response to requests by individual Directors or Statutory Auditors, (ii) is informed and oversees the coordination of the internal Committees, and (iii) facilitates the participation of Managers to support agenda matters.

Secretary of the Board

The role of Secretary of the meetings held during the year was carried out, on appointment from time to time by the Board of Directors, by the Head of the Legal and Corporate Affairs Department, in continuity with previous years. By virtue of the skills and experience he/she has acquired, he/she has the appropriate requirements to assist the Chair with professionalism and independent judgement in preparing, conducting meetings and taking minutes thereof, as well as the Board of Directors on all aspects relevant to the proper functioning of the corporate governance system.

The Secretary provides impartial support and advice to the Board on every aspect relevant to its functioning.

4.6 EXECUTIVE DIRECTORS

Chief Executive Officers

Following the appointment of the new members of the Board of Directors resolved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, the Board of Directors, which met on the same date, assigned specific delegations and powers to 5 Directors, diversifying the scope of the delegations and powers by management areas and making use of the skills and expertise of each of them, as follows:

- the Chief Executive Officer, Alessandro Zambotti, has been granted all ordinary management powers, to be exercised with separate signature without any distinction of Area with a certain limit of amount for some specific powers; Mr. Zambotti may exercise these powers without any limit of amount with the joint signature of Mr. Gabriele Blei;
- the Chief Executive Officer, Gabriele Blei, has been granted all ordinary management powers to be exercised: (i) with separate signature limited to the Investment Banking Area and with a certain limit of amount for some specific powers; (ii) with separate signature, without any distinction of Area in case of absence or impediment of the Chief Executive Officer Alessandro Zambotti, with a certain limit of amount for some specific powers; (iii) with joint signature without any distinction of Area with that of the Chief Executive Officer Paolo Martini; Mr. Blei may exercise these powers without any limit of amount with the joint signature of Mr. Martini or Mr. Zambotti. Mr. Blei is also identified as the contact person and point of reference for the Company's shareholders;
- the Chief Executive Officer, Paolo Martini, has been granted all ordinary management powers to be exercised: (i) with separate signature limited to the Commercial and Marketing Areas including the activities related to the development in the sector of distribution and alternative investments in the

national territory with a certain limit of amount; (ii) with joint signature without any distinction of Area with that of the Director Alessandro Zambotti with a certain limit of amount for some specific powers; Mr. Martini may exercise such powers without any limit of amount with the joint signature of Mr. Blei or Mr. Zambotti;

- the Chief Executive Officer, Massimo Guiati, has been granted, with separate signature, all the ordinary management powers, with a certain limit of amount for some specific powers, the exercise of which is necessary for the activities connected with and/or consequent to the carrying out of operations related to the distribution activity carried out by Group companies in the United States of America and in Australia; Mr. Guiati may exercise these powers without any limit of amount with the joint signature of Mr. Blei or Mr. Zambotti;
- the Chief Executive Officer Giorgio Medda has been granted, with separate signature, all the powers of ordinary administration, with a certain amount limit for some specific powers, the exercise of which is necessary for the development and carrying out of the activities connected and/or consequent to the carrying out of the operations in which the product companies of the Group are involved, as well as the Group's distribution companies in Luxembourg, Ireland, England, China (Hong Kong and Shanghai), United Arab Emirates, Monaco, Switzerland, Singapore, Brazil, Taiwan, Turkey, Mexico, Chile and Egypt; Mr. Medda may exercise such powers without any limit of amount with the joint signature of Mr. Blei or Mr. Zambotti.

As anticipated, among the Chief Executive Officers, the main person responsible for the management of the company is Mr. Alessandro Zambotti, to whom the Board of Directors has granted the broadest powers.

Chair of the Board of Directors

The Chair of the Board of Directors, Mr. Pietro Giuliani, is only granted the powers of representation of the Company without any operational delegation. He is not a controlling shareholder of the Issuer.

Executive Committee (only if constituted) (pursuant to art. 123-bis, paragraph 2, letter d), TUF)

There are no other Executive Directors on the Issuer's Board of Directors in addition to those indicated in this point 4.5 and there are no other Board Committees further to the ones specified in point 6 of this Report.

Information to the Board from the Board Members / delegated bodies

The delegated bodies provide the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors with adequate information on a quarterly basis in accordance with Art. 2381, fifth paragraph of the Italian Civil Code, concerning atypical, unusual or related party transactions, the examination and approval of which are not reserved for the Board of Directors

Other Executive Directors

No other Executive Directors exist beyond those specified in this Section 'Chief Executive Officers'.

4.7 INDEPENDENT DIRECTORS AND LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Independent Directors

The Board of Directors of the Issuer, appointed by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022, is composed, as of the approval date of this report (6 March 2025), of ten Non-Executive Directors, including the Chair Pietro Giuliani, eight of whom are independent: Costanza Bonelli, Anna Maria Bortolotti, Nicola Colavito, Fiorenza Dalla Rizza, Marcello Foa, Marco Galbiati, Silvia Priori, Vittoria Scandroglio.

These Directors indicated, upon submitting the list for the appointment of the Board, their eligibility to qualify as Independent Directors and undertook to notify the Company of any change with respect to their statements.

The Independent Directors represent the 50% of the Board of Directors, in accordance with the provisions of both Art. 147-ter, paragraph 4 of the Consolidated Law on Finance (which requires the appointment of at least

two Independent Directors, if the Board of Directors consists of more than seven members) and the Corporate Governance Code.

The number of Independent Directors is therefore deemed appropriate to guarantee the effectiveness of the role entrusted to them, to ensure that their judgement can carry significant weight in the taking of Board decisions, and to allow for the establishment of Board Committees.

Thanks to their individual professional skills, the Independent Directors bring their specific expertise to Board discussions, contributing to the making of decisions in line with the Company's interests.

The Board of Directors – pursuant to the combined provisions of Articles 147-*ter*, paragraph 4 and 148, paragraph 3 of the Consolidated Law on Finance and the criteria set out in the Corporate Governance Code, on the basis of the information and statements provided by the persons concerned and the information at its disposal – assesses the existence of the independence requirement (i) after the appointment of a new Director who qualifies as Independent; (ii) during the term of office, if any circumstance arises that has a bearing on independence; (iii) on an annual basis, for all Independent Directors.

At its meeting of 12 May 2022, before proceeding to ascertain the independence requirement pursuant to Article 148 of the Consolidated Law on Finance and the Corporate Governance Code for Directors who have declared to be independent and for Statutory Auditors, the Board of Directors established the criteria for assessing the significance of any commercial, financial and professional relations existing between the person and the Company, in accordance with the provisions of Recommendation 7 of the Code.

Specifically, it was resolved that, subject to the recurrence of specific circumstances to be assessed on a case-by-case basis in accordance with the principle of substance over form, situations in which the consideration invoiced per year in the current financial year and in the financial year preceding the date of the check exceeds, even in a single financial year, at least one of the following parameters would be considered significant:

- for relations of a commercial or financial nature: (i) 5% of the annual turnover of the company or entity of which the person has control or is a significant exponent, or of the professional firm or consulting company of which the person is a partner and/or (ii) 5% of the annual costs incurred by the Azimut Group which are attributable to the same type of contractual relationship;
- for professional services: (i) 5% of the annual turnover of the company or entity of which the person has control or is a significant exponent, or of the professional firm or consulting company of which the person is a partner and/or (ii) 2.5% of the annual costs incurred by the Azimut Group which are attributable to assignments of a similar nature.

The same criteria apply to determine the materiality of any additional remuneration over and above the fixed remuneration for the office of Independent Director and the remuneration for any participation in Committees (Recommendation no. 7, letter d).

The assessment of whether the Directors appointed by the Shareholders' Meeting of 28 April 2022 met the independence requirements was made not only by the Shareholders' Meeting at the time of their appointment on the basis of the documentation submitted, but also by the Board of Directors during the meetings of 27 May 2022, 9 May 2023, and 9 May 2024 in the manner and by applying the criteria set out above. The Directors concerned have provided all the documentation useful or necessary for this purpose.

The Board, with the aim of ensuring the full functionality of the same, also assesses the satisfaction of suitable skill and professionalism requirements on the part of the Directors.

The outcome of the assessment carried out by the Board of Directors, which ascertained that the Directors Costanza Bonelli, Anna Maria Bortolotti, Nicola Colavito, Fiorenza Dalla Rizza, Marcello Foa, Marco Galbiati, Silvia Priori and Vittoria Scandroglio meet the independence requirements, was disclosed by means of a press release to the market at the end of the meeting, pursuant to Art. 144-*novies*, paragraph 1-*bis* of the Consob Issuers' Regulation.

The Board of Statutory Auditors - within the supervisory activity on the methods of implementation of the corporate governance rules set out in the Code of Corporate Governance carried out pursuant to art. 149, paragraph 1, letter c-*bis*) of the Italian Consolidated Law on Finance - verified, among other things, the correct application of the assessment criteria and procedures adopted by the Board in order to assess the independence of its members.

The above procedure is considered suitable to ensure the exercise of effective control over the maintenance of independence requirements and in line with the Code's application criterion, according to which the assessment must be carried out with regard more to the substance than to the form.

The Independent Directors met during the year, even in the absence of the other Directors, also at the meetings of the Remuneration Committee, the Control and Risk Committee and the Related Party Committee referred to in paragraphs 8 and 9 below.

As described in paragraph 4.4 above, Independent Directors may have access to training programmes dedicated to Azimut Group employees and consultants from time to time.

Lead Independent Director

The Board of Directors decided not to identify a lead independent director, given that the Chair is a non-executive director and is not a controlling shareholder of the Company, either individually or jointly with others. There was also no need for such an appointment by the Independent Directors.

In this regard, it should be noted that the Company, as indicated in point 4.6 above, has provided for the separation of the roles of Chair and Chief Executive Officers, granting the Chair the powers of representation of the Company without any operational delegations.

5. MANAGEMENT OF COMPANY INFORMATION

The Chief Executive Officers ensure the correct management of corporate information; to this end, they propose to the Board of Directors the adoption of procedures for the internal management and external communication of documents and information concerning the company, with particular reference to "price-sensitive" information and those relating to transactions in financial instruments carried out by persons who, due to their position, have access to relevant information.

All Directors are required to maintain the confidentiality of documents and information acquired in the performance of their duties and to comply with the procedures adopted for the external communication of such documents and information.

The Company, in accordance with "Market abuse" regulations and the provisions of the Code, has adopted a specific internal procedure for the management of confidential information and for the external communication of price-sensitive information.

The procedure also governs the disclosure obligations relating to transactions in financial instruments carried out by Directors, Statutory Auditors and other persons who, by reason of their office, have access to relevant information, as required by current legislation.

In particular, on 3 July 2016, the regulatory obligations set out in EU Regulation no. 596/2014, Directive 2014/57/EU and the related implementing technical regulation, aimed at establishing a common regulatory framework and, therefore, a uniform EU-wide discipline on insider dealing and market manipulation and measures aimed at preventing market abuse, as well as establishing minimum measures for criminal sanctions applicable in this area, became applicable.

On 28 June 2016, 27 September 2016, 10 May 2018 and 23 April 2020, the Board of Directors updated the "Policy on Market Abuse, Inside Information and Internal Dealing", in order to incorporate the changes introduced by the aforesaid regulations, also making the consequent adjustments to the related Company procedures.

A new list of persons with access to inside information has been created to replace the register in use and set up by the Company in compliance with the provisions of Art. 115-*bis* of the Consolidated Law on Finance (TUF). This new list is managed through a database having the technical/functional characteristics necessary to ensure compliance with the requirements of logical and physical security, the impossibility to change records and ease of consultation and search.

In compliance with the provisions of the EU Implementing Regulation no. 2016/347, on this matter and governing the format and technical procedures for maintaining the aforementioned list, the list has been divided into separate sections, one for each piece of inside information. Each section lists all the persons (and their personal data) who have access to the piece of inside information specifically indicated.

The Board of Directors' meeting of 28 June 2016 also resolved to create an additional section in the aforementioned list, called the *permanent access section*, in which the persons who, by function and position,

always have access to all the inside information present at the Company are included together with their personal data.

On 13 October 2017, CONSOB issued specific Guidelines for the Management of Inside Information, which required the introduction of organisational and procedural mechanisms for monitoring the phases leading to the publication of inside information. In order to comply with the obligation to publish inside information as soon as possible, the Guidelines provide that the Issuer is required to monitor the phases leading to publication. Within this context, therefore, the Company must identify and monitor the so-called "material" types of information, i.e. those types of information that the Issuer considers material, since they relate to data, events, projects or circumstances that, on an ongoing, repetitive, periodic, or irregular, occasional or unforeseen basis, directly concern the Issuer itself and that may, at a later date, even in the near future, become inside information.

In this regard, the Company has also implemented, in compliance with the provisions of the aforementioned Guidelines, an additional register, developed by means of an IT platform known as "relevant insider list" ("RIL"), which makes it possible to identify persons with access to material information.

The above was done in order to ensure the timely identification and continuous monitoring of the circulation of specific material information up to the moment when it takes on the character of inside information and is therefore automatically passed, together with all the accompanying information required by the regulations, into the current inside information system, thus reducing the timing of the inside information management process.

The Issuer has also designated the organisational functions responsible for the management and handling of relevant information, i.e. (i) the "FGIP" Privileged Information Management Function responsible for carrying out the tasks related to the regulatory obligations concerning the management of inside information and keeping the insider list, according to the terms set out in the corresponding Policy; and (ii) the "FOCIP" Organisational Functions Responsible for Privileged Information, i.e. each organisational Function identified within the Group, which originates or becomes aware of relevant and/or inside information by virtue of its activity.

In addition, at a meeting held on 20 September 2018, the Board of Directors approved the Guidelines on Market Abuse and Inside Information, which set forth the principles, roles and responsibilities within the Group with regard to market abuse and internal dealing, in order to avoid risks of non-compliance and violations of the regulatory framework by the Group's Italian and foreign subsidiaries.

Lastly, it should be noted that the Board of Directors' meeting of 1 August 2019 approved the Procedure for the management of material and inside information, the purpose of which is to illustrate the process adopted by the Company for the management of material and/or inside information in order to prevent the abuse and/or illicit communication of inside information. This enables better risk management with regard to market abuse and manipulation, ensures greater integrity of the financial markets and strengthens investor protection and market confidence. This procedure describes in details the activities carried out in implementation of the MAR regulations and, in particular, identifies the subjects involved and their roles and responsibilities, describing the different phases of the process and defining the information flows between the various players involved in the process.

The Procedure is an integral part of the entire regulatory framework adopted by the Company and is defined in coordination with the other Policies/Procedures adopted by the Company, including the Policy on market abuse. The above mentioned procedure was last updated by the Board of Directors on 10 November 2022.

6. INTERNAL COMMITTEES OF THE BOARD (pursuant to art. 123-bis, paragraph 2, letter d), TUF)

In accordance with the provisions of the Code, the Company's Board of Directors has set up the internal Committees indicated below with advisory, proposal or control functions, which are guaranteed the right of access to material information: Remuneration Committee (paragraph 8.2) and Control and Risk Committee (paragraph 9.2). Each Committee has its own regulation, approved by the Board, which identifies its functions and powers, composition and methods of carrying out the meetings.

The Control and Risk Committee also acts as the Related Party Committee, in compliance with the Regulation on Transactions with Related Parties adopted by CONSOB with Resolution no. 17221 of 12 March 2010 and subsequent amendments (paragraph 9).

Further committees (other than those envisaged by law or recommended by the Code)

The Company has also set up a Sustainability Committee made up of corporate representatives of the Azimut Group and tasked with supervising sustainability issues related to the running of the company's business and its dynamics of interaction with all stakeholders.

Said Committee met 4 times during Financial Year 2024 and the individual meetings lasted approximately one hour each. At least 4 meetings are scheduled for 2024, one of which has already been held as at the date of approval of this Report.

Among the main activities carried out by the Sustainability Committee in 2024 are:

- support to Top Management in defining and updating ESG Policies and strategies;
- support and supervision in the preparation of the Non-Financial Statement for the calendar year 2023;
- support and supervision for activities related to projects in the transition to the Sustainability Reporting Directive 'CSRD' (GAP Analysis, action plan, etc.);
- supervision of the dual materiality analysis process, preparatory to the preparation of the first Sustainability Reporting for the calendar year 2024;
- monitoring of relations with stakeholders on issues of competence;
- support and supervision of training activities aimed at employees, Directors, Statutory Auditors, and financial advisors on topics related to sustainability;
- support and supervision of activities related to the interactive education (so called "edutainment") project carried out in collaboration with Up2you S.r.l. Società Benefit for employees in Italy, Mexico and Turkey;
- support to internal and external communication activities (articles, events, roadshows) on ESG and financial education topics;
- preparation of the Carbon Disclosure Project (CDP) 2024 reporting;
- participation in engagement initiatives in collaboration with the "Forum per la Finanza Sostenibile" through the subsidiary Azimut Capital Management SGR;
- participation in the initiative promoted by the Carbon Disclosure Project (CDP), advocating for greater transparency on environmental impacts and potential mitigation actions from publicly-listed companies identified as 'high emitters' by CDP, alongside a multitude of institutional investors;
- collaboration with the relevant functions for the maintenance of the Group website (sustainability section);
- collaboration with Azimut Foundation and 'Team Azione – Azimut per le Comunità' in the management of interventions in favour of communities and territories.

Table 2 attached to this Report details the structure of the Committees.

7. SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS - APPOINTMENTS COMMITTEE

7.1 SELF-ASSESSMENT AND SUCCESSION OF DIRECTORS

The Board does not routinely engage in a formal self-assessment process, as discussions within endoconsiliar Committees and the Board of Directors concerning potential areas for improvement in the Board's composition and functioning have so far been effective and therefore sufficient.

Succession plans

At present, the Company has not deemed necessary to adopt a succession plan for Executive Directors, since the powers granted within the Board of Directors, also taking into account the role and powers attributed to the Directors with delegated powers, are suitable to allow the continuity, at least temporarily, of the Company's management in the event of the disappearance of one of these figures.

7.2 APPOINTMENTS COMMITTEE

For the time being, the Board has not deemed it necessary to set up an internal Committee to propose appointments to the position of Director, reserving the related functions to the entire Board under the coordination of the Chair, also taking into account that the appointment of Directors is already governed in detail by the Articles of Association in compliance with the analytical provisions of the law and the Italian Civil Code, also with particular regard to the protection of minority shareholders and gender diversity, and that, in any case, the adoption of proposals in this respect is deemed to be pursued by the Board as a whole.

In light of the renewal in 2022, the Board, during its meeting on 10 March 2022, with the aim of aligning the Company's governance even more closely with the market's best practices, as outlined in the Corporate Governance Code of Borsa Italiana S.p.A., proposed to the Shareholders' Meeting to increase the maximum number of Directors on the Board of Directors.

In particular, given the increase in the Group's activities and their relative complexity, the Board considered it appropriate to increase the maximum number of Directors present in the body to enhance its composition from a perspective of diversification and expansion of competencies, also with reference to non-executive directors. This all refers to the Corporate Governance Code, which stipulates that the number and competencies of independent directors must be adequate to the company's needs and the functioning of the board, as well as the formation of the relevant committees.

8. DIRECTORS' REMUNERATION – REMUNERATION COMMITTEE

8.1 DIRECTORS' REMUNERATION

Remuneration policy

The decision-making process for the determination, review, approval and implementation of the Holding's Remuneration Policies falls under the responsibility of different bodies and functions and requires the involvement and support of different persons, also depending on the recipients to whom they are addressed. The feedback received from Investors and Proxy Advisors is taken into consideration and, consistently with the provisions of the Issuers' Regulation, the evaluations and votes expressed by shareholders during the previous Shareholders' Meeting are accounted for. Indeed, the Holding Company considers it very important to focus its annual analysis in the light of the results of the Shareholders' Meeting votes and the indications received, including from the main recipients of its Policy. This is with a view to continuous improvement in order to adopt market best practices.

The Board of Directors draws up, submits to the Shareholders' Meeting and reviews the Policy at least annually. It is also responsible for its correct implementation. In particular, this body defines, with the intervention of the Remuneration Committee, and after consultation with the Board of Statutory Auditors, the remuneration systems for the management and control bodies, general managers and key managers. It also approves, through the Remuneration Policy, the individual targets to be achieved for these corporate figures. Moreover, the Board of Directors submits an annual Report to the Shareholders' Meeting, also accompanied by quantitative information, on the application of the Remuneration Policies. In the performance of its duties, the Board of Directors relies on the assessment activities and intervention of the Remuneration Committee, as well as, for the purpose of the correct application of the principles and criteria envisaged by the regulations, on the support of the competent Company functions.

The remuneration and incentive Policy for the 2024 financial year, resolved by the Board of Directors and approved by the Shareholders' Meeting held on 24 April 2024, is described in the first section of the "Report on the remuneration policy and remuneration paid" published pursuant to Article 123-*ter* of the Consolidated Law on Finance, to which reference should be made.

The Group has put in place a series of cornerstones and procedural controls aimed at pursuing its mission, based on the creation of ongoing and excellent results for the different stakeholders and on compliance with the principles of (i) meritocracy and internal fairness, in terms of consistency between remuneration and responsibilities, skills, ability and role held, and ii) competitiveness, in terms of pay balance with respect to the reference markets.

The remuneration system of the Azimut Group first and foremost motivates, encourages and rewards those who, for several reasons, profitably share their experience and skills with the Group, thus directly participating in its development, while at the same time ensuring accurate business risk management.

The Policy has been developed with the aim of promoting an increasing alignment of the interests of management with those of stakeholders, also taking into account the main market practices, subject to compliance with current legislation. It contributes to the business strategy, the pursuit of long-term interests and the sustainability of the Issuer.

In relation to achieving sustainable success, the Policy stipulates that the incentive systems promoted by the Company are linked to sustainability, understood as the ability to generate and maintain value for all stakeholders in the short, medium, and long term. ESG sustainability objectives are integrated into these incentive systems, and there is a commitment to gender neutrality. Remuneration is consistent with value creation for stakeholders, in accordance with the company's values and objectives, including those that consider environmental, social, and governance (ESG) factors, with a commitment to gender neutrality.

Non-financial objectives related to qualitative ESG sustainability goals were also integrated into the Long Term Incentive.

At any rate, through the Policy, the Company also wanted to confirm the long-term incentive plan as adopted in 2022, in order to reward and incentivise long-term performance, while aligning the sustainability of the Group's development with the interests of its shareholders. Also for 2024, the Company identifies some precise parameters related to environmental, social and governance (ESG) issues by including these objectives among the qualitative ones assigned within the identification of annual performance. It also decided to continue this path by confirming the ESG parameters also among those included in the long-term incentive plan. The objectives set by the Company with the Policy, to develop and implement the undertaken path towards sustainability, indeed encompass various significant ESG themes, including transparency and development of people, efficiency and solidity, control and risk management, fairness, and responsible finance. The above is in coordination with the evaluations and analyses carried out by the Sustainability Committee mentioned in point 4.3, which has been assigned a specific advisory and propositional role concerning sustainability matters to the Company. Furthermore, in order to ensure a correct valorisation of diversity, the Company is conducting monitoring to promote political neutrality with a view to overcoming a possible gender pay gap.

As was the case from 2022, a number of objectives related to environmental, social and governance (ESG) issues were identified and assigned as part of the annual performance measurement; ESG parameters were also included in the long-term incentive plan.

Also confirmed is the absence of discretionary variable bonuses for Chief Executive Officers and the retention of a medium/long-term incentive plan that includes deferred pay-mix systems as well as, again with a view to sustainability, ESG objectives whose achievement is subject to verification.

With a view to continuous improvement and fostering sustainable development, some important developments have been introduced in the recent years. In particular, ensuring gender neutrality is identified as one of the purposes of the remuneration system, since the enhancement and recognition of diversity is aimed at full inclusiveness, a key principle that has always characterised Azimut Group governance. Also worth mentioning is the introduction of greater detail in the Executive Summary, so as to explain further criteria underlying the Policy with a view to greater transparency; the expanded illustration of the principles underlying the Policy, with particular focus and enhancement of the ESG sustainability path undertaken by the Company; the raising of the gate for access to variable incentive plans; greater disclosure of individual target files; the included focus on the Gender Pay Gap; and the explanation of the payment terms and methods for the variable remuneration component.

Furthermore, the Company carried out a specific benchmarking activity in 2023, also considering the peculiarity of its governance structure which, being characterised by the presence of five Chief Executive Officers, is quite specific compared to that of companies with equivalent core businesses.

In 2024, the following elements were also introduced or better specified:

- greater detail was provided on the analysis relating to the gender pay gap situation;
- a benchmarking analysis on the remuneration of CEOs was carried out with a peer group of 10 companies;
- clarifications were provided on the (non) disbursement of discretionary bonuses;
- clarifications were provided on the treatments available in case of termination / discretionary pension benefits;
- more detail was provided on the achievement or non-achievement of the variable short-term targets for CEOs.

The Shareholders' Meeting is ensured adequate information on the implementation of the remuneration policies within the terms provided for by Article 123-ter, sixth paragraph, TUF.

Remuneration of Executive Directors and Top Management

The fixed components refer to the remuneration of the role, the responsibilities attributed to it and the managerial and technical skills possessed in covering the roles assigned, in order to guarantee managerial

continuity and to pursue effective Policies for internal remuneration equality and competitiveness in respect of the external market.

The weight of the fixed component must have an impact on the total remuneration to an adequate extent to attract and retain resources and, at the same time, to adequately remunerate the role, including in the event of failure to provide incentives following insufficient results, in order to discourage the adoption of conduct that is not adequate for the Group's degree of risk appetite.

The variable components remunerate the results achieved in the short- and medium/long-term. Performance is assessed – assuming at least an annual evaluation period – with an approach that takes into account the results achieved by each individual, those obtained by the structures in which they operate and the results of the Group as a whole in a long-term perspective.

Among the rules of the remuneration policy is the balance and the proportion between the fixed and variable components of the remuneration, with particular reference to the individuals falling into the so-called “key personnel” of collective asset managers.

The remuneration package is structured to balance risks in order to support shareholder interests while ensuring sustainable corporate development.

In any event, a maximum limit of 2:1 between variable remuneration and fixed remuneration is envisaged for the benefit of the members of the Board of Directors, as well as general managers and executives with strategic responsibilities. While respecting the aforementioned cap, it should be noted that the variable component is nevertheless characterised by an additional cap, as a maximum linear proportion of 150% is established where the assigned target is achieved above 100%.

The current incentive remuneration system therefore provides that the variable component due to directors with delegations and executives with strategic responsibilities is directly proportionally linked to the achievement of certain objectives related to both economic and other parameters, specifically: corporate objectives, for which the incentive system envisages considering the achievement of a certain amount of the consolidated profit attributed to the Group; individual objectives based on the following areas of assessment, i.e., quantitative function objectives, which must possess specific characteristics or be easily identifiable, also with reference to their sourcing, and objectively measurable, as well as qualitative objectives.

The incentive system provides that, on an annual basis, following the final balance of the previous year and the definition of Company and function budgets, the indicators and the related target values at Company and individual level are defined for the current year.

For the variable remuneration of members of the Board of Directors, general managers, and managers with strategic responsibilities, at least 20% is subject to a system of deferred payment over a period of no less than 1.5 years, in order to consider the performance over time of the risks assumed by the Azimut Group as a whole; in addition, at least 25% of said remuneration must be paid in shares in the Holding Company, subject to a ban on sale for no less than 1.5 years (the so-called retention period). This rule applies both to the portion of variable remuneration paid up-front and to the portion of variable remuneration deferred.

Each year, the objectives are formalised in personal cards and variable remuneration plans for specific activities, and among the objectives are also sustainability/ESG goals.

The variable compensation for the members of the Board of Directors, general managers, and executives with strategic responsibilities is subject to specific claw-back mechanisms. These grant the right to request an immediate refund of the variable component already paid in the calendar year when the request is made, as well as that paid in the previous year, should certain conditions stipulated in the Remuneration Policy occur.

As a general rule, in calculating termination payments, consideration is given to long-term performance in terms of creating value for shareholders, also taking into account any local legal requirements, as well as the provisions of the relevant collective or individual agreements and any other individual circumstances including the reasons for termination. This Policy establishes that the maximum amount in terms of remuneration in the event of termination amounts to the monthly salaries provided for by reference law, as well as the provisions of the applicable collective agreements, such as to also include the notice period. In any event and with reference to the Group's Chief Executive Officers, the remuneration that may be granted, taking into account the amount due pursuant to the law, in the event of early termination of the relationship or office, may not exceed a total of two (2) years and, in any event, a maximum amount of Euro 3 million. The actual amount must be determined for each individual case taking into account the duration of the office and the employment relationship, the strategic nature of the position held, the performance and risks assumed. This remuneration should also be subject to specific malus and claw-back mechanisms. This maximum amount includes both

any indemnities provided for termination of the office of Director, including those with delegated powers, and those provided for as part of the employment relationship, where the same person holds both positions.

The Company also wanted to adopt a medium- to long-term incentive plan for Executive Directors in order to reward and incentivise medium/long-term performance, while aligning the sustainability of the Group's development and the interests of its shareholders.

The Company also confirmed the long-term incentive plan as adopted in 2022, in order to reward and incentivise long-term performance, while aligning the sustainability of the Group's development with the interests of its shareholders. The incentive scheme is tied to a three-year performance evaluation, aligned with economic and financial goals, and incorporates non-financial targets linked to qualitative ESG sustainability objectives. It includes an access threshold, is associated with malus and claw-back mechanisms, features deferral periods, varied payout methods, and offers a monetary and equity compensation mix with a lock-up.

It should be noted that to date there are no Chief Executive Officers or top managers with whom the Group has signed non-competition agreements aimed at preventing them from carrying out competitive activities for a certain period of time and geographical area following the termination of their employment. In the event that new competition agreements are signed, it should be noted that, in any case, the relative consideration, which is of limited duration, will be determined, in accordance with the applicable regulations, in relation to the duration and territorial extent of the restriction and to any prejudice that could be caused to the Company and/or the Group in the event that the person concerned were to carry out activities in competition with those of the Company and/or the Group, or disclose information which, even if not classified as confidential under the law, could cause harm to the Company and/or the Group, also taking into account the role and responsibilities previously held by the person concerned. In any case, such consideration may not exceed the maximum total amount of the remuneration provided in the event of termination of the relationship, its calculation is not subject to discretionary criteria, but is carried out in accordance with the financial sustainability of the Company.

No agreements providing for indemnities in the event of early employment termination, or non-cash benefits, or consultancy agreements, or other forms of employment and/or relationship have been entered into between Company and Directors, Statutory Auditors, general managers and key managers.

If a sum is paid in settlement, this is defined in compliance with the guiding principles defined by the Corporate Governance Code, and in particular, with reference to the criteria provided by industry regulations.

Remuneration of Non-Executive Directors

Under Art. 27 of the Articles of Association, the remuneration, in whatever form, to the members of the Board of Directors and the Executive Committee, if appointed, shall be established by the Meeting, including through the determination of a one-off amount under Article 2389 of the Italian Civil Code.

The Board of Directors also establishes the remuneration of Directors holding particular offices, after consulting the Board of Statutory Auditors.

The remuneration of the Independent and/or Non-Executive Directors, as well as the remuneration due to the members of the Board of Statutory Auditors, is not linked to the financial results achieved by the Issuer, and is represented solely by a fixed component resolved by the Ordinary Shareholders' Meeting (without prejudice to any additional compensation provided for participation in Committees within the Board of Directors).

For a detailed description of the remuneration policy, please refer to the first section of the above-mentioned "Report on the remuneration policy and remuneration paid", published pursuant to Article 123-*ter* of the Consolidated Law on Finance.

It should also be noted that on 6 March 2025, the Board of Directors approved the Report on the Remuneration Policy for 2025 and the Remuneration Paid in 2024 pursuant to Article 123-*ter*, paragraph 3-*bis* and paragraph 6 of Italian Legislative Decree no. 58/98, which will be submitted to the Shareholders' Meeting.

With regard to ESRS 2, paragraphs 27 and 29, reference is made to the section titled "Integration of sustainability performance into incentive schemes" within the Consolidated Sustainability Reporting.

Compensation of the Directors in the event of resignation, dismissal or termination of employment following a public purchase offer (pursuant to art. 123-bis, paragraph 1, letter i), TUF)

There are no agreements between the Company and Executive Directors with delegated powers (nor for any member of the Board of Directors), which provide for indemnities in the event of resignation or dismissal/revocation without just cause or if the employment relationship is terminated following a takeover bid.

In the previous term of office, there were no terminations of Executive Directors or General Managers, making a press release unnecessary or even inappropriate.

8.2 REMUNERATION COMMITTEE

The Board of Directors has established an internal Committee for remuneration and any stock option or share allocation plans, the functioning of which is governed by the "*Regulation for the functioning of the Remuneration Committee*", approved at the Board meeting of 27 November 2015 and last updated on 21 December 2021, in order to ensure better traceability of decision-making processes and to better identify the role of the Committee.

Composition and functioning of the remuneration committee (pursuant to art. 123-bis, paragraph 2, letter d), TUF)

The Regulation governs the Committee's operating procedures and identifies its responsibilities, based on the best standards on the matter, and taking into account the indications of the Code of Corporate Governance.

The Regulation provides that the Committee shall be composed of at least three non-executive members of the Board of Directors, the majority of whom shall be independent, and that it shall be chaired by an independent director.

On 28 April 2022, the Board appointed three independent directors: Mr. Marcello Foa, Ms. Anna Maria Bortolotti, and Ms. Fiorenza Dalla Rizza as members of the Remuneration Committee; the composition has not changed as of the date of approval of the Report. Mr. Marcello Foa, Independent Director, holds the position of Chair of the aforesaid Committee.

All members have adequate knowledge and experience in financial matters and/or Remuneration Policies.

According to the Regulation, directors are not allowed to be present at Committee meetings during discussions specifically concerning their remuneration.

Should representatives or other corporate functions who are not members attend the meetings, they may do so only at the Chair's invitation, with prior notification given to the CEO.

The notice to convene is also dispatched to the Chair of the Board of Auditors and the Chair of the Audit and Risk Committee.

Functions of the Remuneration Committee

In particular, the Committee plays a consultative and propositional role in relation to the Board of Directors on Remuneration and Incentive Policies applicable to the Issuer and the Group companies. Among the tasks of the Committee is to submit proposals to the Board of Directors for the definition of the general policy for the remuneration of management and control bodies, general managers, and executives with strategic responsibilities. Specifically, among other things, it:

- submits opinions, proposals and indications to the Board of Directors regarding the determination of the remuneration due to those who hold the positions of Chair of the Board of Directors, Chief Executive Officer and General Manager, where appointed, and to the other Executive Directors, also expressing opinions on the definition of performance objectives related to any variable remuneration component;
- defines criteria and provides information on the Remuneration and Incentive Policies of the Azimut Group's in compliance with the provisions of the regulations in force from time to time;

- defines criteria and indicates the remuneration of key personnel, as identified in the Remuneration and Incentive Policy adopted by the Company;
- periodically assesses the overall consistency and actual application of the Policy adopted for the remuneration of Directors, key managers and other personnel, in accordance with the provisions of the regulations in force from time to time and the Remuneration and Incentive Policies adopted by the Company, and makes proposals to the Board of Directors on the matter;
- expresses its opinion, also using the information received from the competent corporate functions, on the achievement of the performance targets to which the incentive plans are linked and on the satisfaction of the other conditions laid down for the payment of the remuneration.

During the 2024 financial year, the Remuneration Committee focused, among other things, on:

- review of the remuneration and compensation policy to be presented to the Board of Directors and formulation of the relevant recommendations; examination of the target sheets, the remuneration criteria, and the compensation of the CEOs for the year 2024;
- review of the ISS and Glass Lewis Proxy Advisor reports;
- preparation for talks with the Proxy Advisors;
- drafting of proposals for the finalisation of the 2024 Remuneration Policy and the Company's "Report on the Remuneration Policy and Remuneration Paid", also taking into account what emerged in the discussions with the Proxy Advisors;
- evaluation of the bonus award criteria, in particular net profit vs. adjusted net profit;
- evaluation of the 2023 results and definition of the objectives of the five CEOs for the year 2024;
- bonuses/salary increases for relevant personnel;
- assessment of the remuneration policy regarding the objectives for reducing the gender pay gap and planning the revision of the remuneration policy for the year 2025.

The Chair of the Committee informed the Board of Directors about the activities carried out.

The Committee is entitled to access (and had access during the Financial Year) to the information and corporate functions necessary to perform the tasks assigned to it and may avail itself of external consultants at the Company's expense, having an adequate budget.

The Chair of the Committee presides over the Committee's meetings and prepares the works; directs, coordinates and moderates the discussion; represents the Committee at meetings of the Board of Directors and in relations with other corporate bodies, and may also sign the reports and opinions to be submitted to the Board of Directors on behalf of the Committee.

He/She also guarantees the effectiveness of the debate and ensures that the resolutions passed by the Committee are the result of adequate debate and the informed and reasoned contribution of all its members.

The Committee meets at least twice a year on the initiative of its Chair, who also sends the call notice to the Chair of the Board of Statutory Auditors, in order to ensure their involvement and informs the Chair of the Board of Directors, with a view to fostering coordination between the works of the Board and the Committee. Minutes of each meeting are kept, signed by the Chair of the Committee and the Secretary.

During 2024, the Committee met 13 times with an average duration of about one hour for each meeting. All meetings were attended by the Chair of the Board of Statutory Auditors and, on three occasions, by the entire Board of Statutory Auditors. The Head of the Company's Human Resources Department attends the Committee's meetings, upon invitation by the Chair, and also acts as secretary. At the Chair's invitation, various corporate functions, such as the Company's Investor Relations function, the IT & Operations function and members of the Board who are part of Top Management, were also consulted during the meetings.

In the financial year 2025, at least 4 meetings are planned up until the expiration of the current Board of Directors, with 2 of these having already occurred by the date of approval of this Report. Please refer to the attached **Table 2** for additional information.

The Committee is entrusted with an important role in the context of the Group's remuneration and incentive practices, in line with the indications emerging from the most recent rules on the matter, both *ex-ante* (definition of remuneration policies) and *ex-post*, with particular regard to verifying the choices made with regard to the Group's remuneration policy and the regulations of the sector over time.

It should also be noted that the subsidiaries Azimut Capital Management SGR S.p.A. and Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. have also set up a specific Remuneration Committee.

9. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM – CONTROL AND RISK COMMITTEE

With regard to the overall internal control system adopted, it should be noted that the Issuer's internal control system is supervised by the following:

- Board of Directors;
- Board of Statutory Auditors;
- Control and Risk Committee;
- Supervisory Body (in accordance with Italian Legislative Decree no. 231/01);
- Anti-Corruption Officer;
- Support from the Internal Audit, Risk Management, Compliance and Anti-Money Laundering functions of Azimut Capital Management SGR S.p.A. as better described below.

The Board of Directors resolves on the Company's strategies and policies, as well as guidelines for risk management, approves the organizational structure and the internal control system structure, and ensures that Senior Management continuously verifies the effectiveness of the internal control system over time. Furthermore, as part of the project concerning the integrated and interconnected management of global and multidisciplinary risks mentioned below, the Board of Directors is redefining the risk management framework in order to establish acceptable levels of such risks, ensuring that senior management takes the necessary measures to identify, monitor, and control these risks.

The Board of Statutory Auditors has the task of verifying the overall smooth operation of the Company, also assessing the degree of efficiency and adequacy of the control system.

The Company's Control and Risk Committee fulfills a proactive role in assisting the Board of Directors in defining risk management policies and the framework. Additionally, this committee is responsible for implementing the strategic guidelines, the aforementioned framework, and governance policies regarding risks defined by the strategic supervisory body. It serves as the central hub for periodic or event-driven information flows from both Italian and foreign subsidiaries.

On 21 November 2018, the Board of Directors approved the reorganisation of the Group's internal control system, based on a logic considered more appropriate to the structure resulting from its deletion from the Register of SIM Groups. The Parent Company has therefore decided not to continue to keep the Group's control functions (Compliance, Internal Audit, Anti-Money Laundering and Risk Management) centralised, transferring these tasks and responsibilities to the operating subsidiaries.

This solution, among other things, has the advantage of bringing the control functions closer to the operational functions of the individual companies and restores the physiological situation of insourcing the control functions (in this regard, we would like to point out that, in the previous system, the outsourcing of control functions, as well as other essential operational functions, was an exception to the basic structure, which sees – on the other hand – these functions assigned to the supervised intermediary).

Pursuant to an intercompany services agreement effective as of 1 January 2019, the control functions of Azimut Capital Management SGR S.p.A. provide support to the Control and Risk Committee, which briefs and updates the Board of Directors of Azimut Holding regarding the activities of the control functions within Azimut companies, as per the specified information flows.

More specifically, from 2019 onwards, the information flows to the Company are directed to the Control and Risk Committee by the Control Functions of Azimut Capital Management (as per the previously mentioned agreement) for Italian companies. For foreign companies, these information flows are provided by the sub-holding Azimut International Holding SA and, from 1 January 2022, by Azimut UK Holdings Limited. These companies are responsible for conducting the preliminary analysis of the received reports and subsequently informing the Control and Risk Committee.

Within the Issuer, the Control and Risk Committee serves as the central hub for information flows originating from both Italian and international subsidiaries and their respective control functions, directed towards the Company's Board of Directors. The flows are sent to the Committee and the Board of Directors (of which the Committee is a member). The Committee meets, at its discretion, with the Heads of the Control Functions of the individual subsidiaries, also for the purpose of assessing the coordination of the activities of these functions and may request the aforesaid functions of the individual subsidiaries (depending on the different specific responsibilities) to carry out follow-up checks on specific operational areas if the checks carried out by them reveal any risk profiles for the Group. The Committee reports in turn to the Board of Directors of the Company and is supported in the performance of its activities and functions by the Group Head of Legal, appointed by the Board of Directors on 22 October 2020.

The Company receives information (in the form of summary reports) and evaluates the most significant profiles from the control system (i.e. those that are potentially likely to have a significant impact on the risk profile of the Group as a whole). In this sense, the new structure is therefore more in line with the typical functions related to the management and coordination activities of a Holding company, such as the Issuer since its deletion from the SIM register, distinguishing, on the one hand, the operational profile (which remains in the hands of the supervised companies) and, on the other hand, the strategic profile (in the hands of the Holding company).

The Group has also set up systems for internal and external reporting of any irregularities detected in accordance with the procedures and Policies in place regarding Market Abuse, as well as the organisational model adopted pursuant to Italian Legislative Decree no. 231 of 8 June 2001.

Finally, the Issuer has a specific Whistleblowing Policy, updated by the Board of Directors on 27 July 2023 in light of the changes introduced by Italian Legislative Decree no. 24/2023 implementing Directive (EU) 2019/1937, which allows for the internal reporting by personnel of conducts or facts that may constitute a violation of the rules governing the activity carried out, as well as of Regulation (EU) no. 596/2014. The policy has also been implemented by Group companies.

The Issuer's internal structures rely on the support of the Risk Management Function of Azimut Capital Management SGR S.p.A. for the necessary control activities on the matter, based on a specific service agreement.

The Function reports to the Control and Risk Committee on the operational and reputational risks of Azimut Capital Management SGR S.p.A., based on a specific service agreement, on the operational and reputational risks of the other companies directly controlled by Azimut Holding S.p.A., based on what is periodically communicated by the respective Risk Management functions.

The Risk Management structures of the various companies of Azimut Group define and implement their own risk governance policies, through an appropriate risk management process, taking into account the principle of proportionality, the different areas of risk to which they are exposed and the regulations applicable to them.

The Control and Risk Committee periodically reports to the Board of Directors on the results of the assessments carried out during the year, as well as on the definition and formalisation of the Group's Guidelines for the management of operational and reputational risks.

As part of its activities, the Function covers the following risks:

- operational risks;
- reputational risks.

Operational Risk

Operational risk is defined as the risk to incur potential losses due to inadequate or defective aspects of procedure, human resources, internal processes, or external events. Operational risk includes legal risk, but not strategic and reputational risk.

Reputational Risk

Reputational risk is defined as the current or prospective risk of a decline in profits or capital resulting from a negative perception of the Company's image by customers, counterparties, shareholders, investors and the Supervisory Authorities, with a consequent loss of confidence and credibility.

In this regard, it is worth noting that in 2024, the Company considered it appropriate to strengthen the existing governance mechanisms and the risk monitoring system through the definition of a group-wide procedure for the integrated and interconnected management of global and cross-sectional risks. The project has already been launched with the support of a leading external consulting firm (KPMG Advisory S.p.A.) and is expected to be completed by June 2025. In particular, within the scope of the project, it is planned: (i) the definition, by the Company, of specific risk management guidelines ('**Guidelines on the integrated and interconnected management of global and transversal risks**' or '**Guidelines**'); (ii) the expansion of the current structure of information flows by subsidiaries, including through the definition of specific qualitative and quantitative summary risk indicators ('**Information Flows**'); (iii) an adequate mapping and measurement of the risks and relative controls put in place by the individual subsidiaries in order to be aware of the relative exposure at group level ('**Risk Mapping**'); (iv) the definition of a specific level of risk appetite that the Company intends to assume to pursue its strategic objectives ('**Risk Appetite**').

In this regard, a preliminary description follows, detailing what is currently under development through the project initiative aimed at defining the risk management framework on which the Risk Management Guidelines are based.

The Guidelines on the integrated and interconnected management of global and transversal risks aim to:

- defining risk appetite for each type;
- define guidelines for integrated and interconnected management of global and transversal risks at group level;
- regulate the roles and responsibilities of the corporate bodies and functions of the Company and its subsidiaries within the aforementioned framework;
- outline the interactions and reporting mechanisms established between the corporate bodies and functions of the Company and its subsidiaries to ensure the effective and efficient governance of risks.

Within this framework, the Company will undertake an even more decisive management and coordination role concerning Group companies, in the interest of the Group's stability, including through Azimut UK Holdings Limited and AZ International Holdings SA. As a result, the subsidiaries will be responsible for contributing to the monitoring of the objectives and metrics by transmitting the necessary information through appropriate periodic or event-triggered communication channels established with the relevant company bodies.

Moreover, the Guidelines will define the roles and responsibilities of the different parties involved in the management and monitoring of risks.

The Issuer's internal structures rely on the support of the Compliance function of Azimut Capital Management SGR S.p.A. for the necessary control activities relating to, *inter alia*, the regulation of market abuse, listed issuers, and the organisational model, on the basis of a specific service agreement.

The purpose of the compliance support activity is to provide advice and assistance to the Issuer's competent structures in order to prevent and manage the risk of non-compliance with regulations so as to contribute to the creation of corporate value through operational and managerial correctness and to support Top Management in defining the organisational and operational controls to be put in place.

The activity is carried out on the basis of an audit plan, which indicates the investigations to be carried out during the year in order to cover the most significant compliance risks.

The Control and Risk Committee periodically reports to the Board of Directors on the results of the checks carried out during the year, as well as on the indications given to remedy any shortcomings.

The Issuer's internal structures also rely on the support of the Anti-Money Laundering and Anti-Terrorist Financing (AML) Function of Azimut Capital Management SGR S.p.A. for the necessary control activities on the matter, based on a specific service agreement.

The anti-money laundering support activity is aimed at advising and assisting the Issuer's competent corporate functions in order to prevent and manage the risk of using the Group's structures for money laundering and terrorist financing purposes so as to contribute to the creation of corporate value through operational and

managerial correctness and to support Top Management in defining the organisational and operational controls to be put in place.

With reference to the Supervisory Body pursuant to Italian Legislative Decree no. 231 of 8 June 2001, see point 9.4.

Azimut Group has adopted a policy setting out the controls over corporate and Group financial reporting, last amended in March 2020, and has defined a risk management and internal control system in relation to financial reporting based on the model outlined in "COSO Report"¹. According to the definition developed by COSO, internal control is a process, carried out by the Board of Directors, managers and other operators in the Company structure, which aims to provide reasonable assurance on the achievement of the following objectives:

- effectiveness and efficiency of operational activities;
- reliability of the information in the financial statements;
- compliance with the law and regulations in force.

In relation to the financial reporting process, these objectives are identified in the reliability, accuracy and timeliness of the financial reports.

The Azimut Group, in defining its internal control system in relation to the financial reporting process, has complied with the indications existing in this regard in the following reference regulations:

- Italian Legislative Decree no. 58/1998 (Consolidated Law on Finance or TUF);
- CONSOB Issuers' Regulation;
- Italian Law no. 262/2005 and subsequent amendments, and subsequent Italian Legislative Decrees concerning the preparation of corporate accounting documents;
- Italian Civil Code, which provides for the extension to the Managers Responsible for the Preparation of Accounting Documents of the offences of corporate management liability (Art. 2434 of the Italian Civil Code), bribery among private individuals (Art. 2635 of the Italian Civil Code) and the offence of obstructing the exercise of the functions of Public and Supervisory Authorities (Art. 2638 of the Italian Civil Code);
- Italian Legislative Decree no. 231/2001, which – recalling the provisions of the Italian Civil Code mentioned above and the administrative liability of legal entities for crimes committed by their employees against the Public Administration – considers the Manager in Charge of Preparing the Accounting Documents to be among the Top Management.

Methodological approach

The risk management and control system in relation to the Azimut Group's financial reporting is part of a broader control environment, which takes into account other elements, including:

- the Code of Ethics;
- the Organisational and Management Model pursuant to Italian Legislative Decree no. 231/2001 and its protocols;
- the Anti-Corruption Guidelines;
- Guidelines on Compliance, Anti-Money Laundering, Internal Audit and Operational Risks;
- the Whistleblowing Policy;
- the Code of Conduct for employees;
- the procedures for Internal Dealing communications;
- the principles and procedures for carrying out material transactions and transactions with related parties;
- the system of organisational procedures of the companies belonging to the Group;
- the risk mapping process adopted.

In addition, the Azimut Group has put in place and maintains a set of administrative and accounting procedures to ensure an adequate level of effectiveness of the internal control system on financial reporting. In particular,

¹ COSO Model, developed by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – "Internal Control – Integrated Framework", published in 1992 and updated in 1994 by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

on 10 March 2022 and 9 March 2023, the Board of Directors approved the update to the Company's general accounting and financial statements procedure in order to implement, *inter alia*, the provisions of the Delegated Regulation (EU) 2018/815 (so-called ESEF Regulation), by virtue of which the Company is required to prepare its consolidated financial statements in the single electronic communication format, known as European Single Electronic Format (ESEF), and specifically with the xHTML computer language.

In accordance with the definition included in the COSO Report - which is, as indicated above, the framework chosen by the Azimut Group for the definition of its internal control system - the internal control process consists of the implementation and permanent adoption of adequate management systems, aimed at providing directors and management with reasonable certainty as to the reliability of financial reporting, compliance with laws and internal regulations, and the effectiveness and efficiency of the main corporate processes.

The internal control process aims, among other things, to prevent and control the risks of errors and fraud. However, due to limitations inherent in all control systems, the internal control process cannot guarantee that all risks of errors or fraud are completely eliminated or controlled.

Identification and assessment of risks and related controls on financial reporting

The process of identifying and assessing risks relating to financial reporting was carried out through a Risk Assessment process that made it possible to identify the organisational units, processes and related accounting items capable of generating potential material errors and affecting the correctness of financial reporting.

The Azimut Group's methodological approach associates risks and related controls with the transactions and business processes from which the accounting data are derived. This approach provides for the definition of quantitative criteria in relation to the economic and financial contribution provided by management operations and the application of selection criteria through minimum materiality thresholds.

The risks, identified through the Risk Assessment process and assessed as significant, require the definition of specific controls that ensure their mitigation, thus limiting the possible impact of a potential material error on financial reporting within acceptable thresholds.

The nature of the controls is twofold:

- controls at the level of the Parent Company or individual subsidiaries, such as the structure of delegated powers and authorisation processes, segregation of roles/responsibilities and granting of access rights to the various IT applications. The risks covered by this type of control relate, with reference to financial reporting, to the possibility of fraud, incorrect operation of IT systems or lack of separation of functions;
- *ex-ante* and *ex-post* controls, which may be either manual or automatic in nature, consisting of process and/or operational controls such as reconciliations, consistency and reasonableness checks and controls on accounting closure processes.

Testing activities are carried out continuously throughout the financial year on the instructions and under the coordination of the Manager in Charge, using the own structure and, where deemed necessary, with the support of the Internal Audit function of Azimut Capital Management SGR S.p.A. This function, in the performance of its ordinary activities, may also provide useful information to identify and assess critical factors that fall within the scope of financial reporting.

The evaluation of the controls may involve the identification of additional controls, corrective actions or improvement plans in relation to any problems that have emerged.

The Manager in Charge is constantly informed about this monitoring activity and therefore about the reliability of the financial reporting control system.

In addition, the Company prepares a Sustainability Reporting in accordance with the Italian Legislative Decree No. 125 of 6 September 2024, implementing the Directive 2022/2464/EU (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) into national law on a consolidated basis.

The document contains the necessary information to understand the Group's impact on sustainability issues, as well as the information necessary to comprehend how these issues affect the Group's progress, results, and condition. The information is thus associated with the sustainability matters considered pertinent to the Group and its value chain upstream and downstream, including details about its products and services, its business relationships and supply chain, the business model it applies, and the ways Azimut creates and preserves the value generated through its services in the short, medium, and long term. This includes a

materiality assessment of the impacts, risks, and opportunities (IRO) across the value chain, a description of the policies and objectives adopted, and the actions implemented to manage these aspects, as well as any metrics that also encompass value chain actors.

The information relating to Azimut Onlus Foundation, an entity not included in the Group's scope of consolidation, constitutes qualitative aspects being useful for understanding the Group's interest in the social context in which it operates.

The 2024 fiscal year is specified as the first year for the enforcement of the CSRD regulation and the implementation of Consolidated Sustainability Reporting, in accordance with the European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

In particular, the CSRD introduces the concept of dual materiality, considering the positive and negative, actual and potential impacts deriving from the Group's activities, which influence environmental, social, and governance factors. In the same way, the organisation analyses the Risks and Opportunities arising from the effects that sustainability issues have or could have on the Group's financial performance. This process outlines the two dimensions of dual materiality, specifically:

- Impact materiality, also defined as the inside-out approach, relates to the Group's impacts on external stakeholders. Impacts are defined and assessed with regard to short, medium and long-term time horizons. Impacts may be positive, creating a benefit, or negative, implying harm to the environment or individuals;
- The CSRD introduces financial materiality as its central novelty, defined through an outside-in lens, concerning the identification and evaluation of potential risks and opportunities arising from ESG matters that have or could have a financial influence on the Group

The dual materiality analysis conducted by the Azimut Group was carried out in accordance with the provisions set out in the Delegated Regulation (EU) 2023/2772 on Sustainability Reporting Principles and the EFARG guidelines 'EFRAG IG 1': Materiality Assessment Implementation Guidance' in order to identify relevant Impacts, Risks, and Opportunities (IRO) for the 2024 Sustainability Reporting, including through the stakeholder listening process.

The identification of the main stakeholders was carried out based on an assessment concerning the importance of each type of stakeholder for the Group's business, relying on a judgement derived from experience regarding the duration and stability of the relationship maintained.

In particular, the stakeholders identified by the Company were involved through individual interviews and online questionnaires made available on the Mentimeter platform. The outcomes of stakeholder engagement activities are thoroughly examined to determine the necessity for implementing appropriate actions strategically, operationally, or managerially, in light of the interests and opinions collected.

Pursuant to Art. 2381, paragraph 5 of the Italian Civil Code, the Board of Directors of the Parent Company evaluated the adequacy of the Issuer's organisational, administrative and accounting structure, with particular reference to the internal control and risk management system and the overall management performance.

Privacy and data security

Given the sensitive nature of the business in which the Azimut Group operates, the various Group companies have adopted their own Data Protection Policies and Procedures, which define the guidelines for managing customer information and processing personal data. In line with the aforementioned principles, prior to the conclusion of a contract, full information is provided on how the data will be processed and, where required by law, the customer's consent to the processing of the information provided is requested.

The Data Protection Officer (DPO) of the Italian companies is advised by an international company for assistance on privacy issues and any new risk management initiatives in this area, should any inadequacies emerge with respect to the European Parliament and Council Regulation (EU) 2016/679 of 27 April 2016 on data protection (General Data Protection Regulation), which came into force in Italy on 25 May 2018. The Data

Controller, with the support and constant supervision of the Data Protection Officer Team, monitors and verifies compliance with regulations and procedures.

The theme of data processing is the subject of specific training courses provided to both employees and financial advisors and of awareness-raising activities on the importance of data protection and the risks of fraudulent activities.

With regard to ESRS 2, paragraphs 19, 20(b), 22, 24 and 26, reference is made to the section titled "Role of the administrative, management and supervisory bodies and sustainability-related matters addressed" within the Consolidated Sustainability Reporting.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Taking into account the content of point 8 above and of this point 9 of the overall internal control system, as well as the particular organisation of the Group, in line with last year the Company has not deemed it necessary to identify an executive Director responsible for supervising the functioning of the Internal Control system and not even to entrust the Chief Executive Officer with said task. The foregoing is all the more confirmed by the internal control structure recently adopted by the Company and better represented below, given that – compared to the previous situation – the Company is relieved of the direct control functions previously outsourced to it by the Italian operating companies, while maintaining robust information flows, addressed directly to the Control and Risk Committee and the Board of Directors.

9.2 CONTROL AND RISK COMMITTEE

Composition and functioning of the control and risk committee (pursuant to art. 123-bis, paragraph 2, letter d), TUF)

Within its structure, the Board of Directors has constituted a Control and Risk Committee, the functioning of which is governed by the '*Regulation of the Control and Risk Committee*'. This regulation was approved in the board meeting of 27 November 2015 and subsequently updated by the Board of Directors on 28 June 2018, 7 February 2019, 27 June 2019, 4 February 2021, and 21 December 2021.

The Regulation governs the Committee's operating procedures and identifies its responsibilities, based on the best practices on the matter, and taking into account the indications of the Code of Corporate Governance.

The Regulation provides that the Committee shall be composed of at least three independent members of the Board of Directors.

The Committee has advisory and propositional functions, and is composed of three Independent Directors appointed on 28 April 2022: Ms. Anna Maria Bortolotti, Ms. Costanza Bonelli and Ms. Fiorenza Dalla Rizza. Ms. Bortolotti serves as Chair. The breakdown is unchanged at the date of approval of this Report (**Table 2**).

The members of the Committee have adequate expertise in the business sector in which the Issuer operates, which is necessary to assess the related risks, as well as knowledge and experience in accounting and finance and/or risk management.; all members also have accounting and financial expertise.

The aforesaid Regulation governs the composition and term of office of Committee members, the procedures for convening and conducting meetings and specifies the functions to be performed by the Committee, incorporating them into the wider system of internal controls, and regulating its relations - *inter alia* - with the Internal Audit, Compliance, Anti-Money Laundering and Risk Management functions of the subsidiaries subject to supervision.

Should representatives or other corporate functions who are not members attend the meetings, they may do so only at the Chair's invitation, with prior notification given to the CEO.

Committee meetings are called by the Chair of the Committee; the Chair of the Board of Statutory Auditors or another Statutory Auditor designated by him or her attends; the other Statutory Auditors may also attend. At the Chair's invitation, members of the Top Management, the Heads of the Control Functions (Compliance, AML, Risk Management, Internal Audit) of the individual subsidiaries, the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents and, if necessary, after sharing with the Heads of the Control Functions of

the Group companies, other persons whose presence is deemed useful may also attend the meetings. All meetings were attended by at least one member of the Board of Statutory Auditors.

The Chair of the Committee presides over the Committee's meetings and prepares the works; directs, coordinates and moderates the discussion; represents the Committee at meetings of the Board of Directors and in relations with other corporate bodies, and may also sign the reports and opinions to be submitted to the Board of Directors on behalf of the Committee. He/She also guarantees the effectiveness of the debate and ensures that the resolutions passed by the Committee are the result of adequate debate and the informed and reasoned contribution of all its members.

Minutes of each meeting are kept, signed by the Chair of the Committee and the Secretary.

Committee meetings are usually held at least four times a year, and in any case in time to deliberate on the issues on which the Committee must report to the Board of Directors and/or the Board of Statutory Auditors, as required.

During financial year 2024, the Committee met 13 times with an average duration of about two hours for each meeting.

The Committee, in its capacity as the Related Party Committee, did not meet in the financial year 2024.

3 meetings have been scheduled for the financial year 2025, until the expiry of the Council, 1 of which has already been held as of the date of approval of this Report.

At the Chair's invitation, the Chair of the Board of Statutory Auditors and the other two Standing Auditors attended all meetings; on the other hand, at the Chair's invitation, the members of Top Management, the Head of the Legal and Corporate Affairs Department, the Heads of the Control Functions (Compliance, AML, Risk Management, Internal Audit) of some of the subsidiaries, the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents and Chief Financial Officer, the Head of the IT Department, the Group Head of Legal, the Data Protection Officer, the Supervisory Body and representatives of the auditing firm attended individual meetings.

The Committee has been provided with an appropriate expense budget in order to allow it to make use of third parties for specific analysis activities.

Functions attributed to the Control and Risk Committee

The Control and Risk Committee represents the point of connection of the periodical information flows from the subsidiaries, both Italian and foreign, and has the task of identifying and assessing the problems and risks of the Company's activities.

The Committee shall, among other things:

- support the Board of Directors in the periodic assessment of the adequacy of the internal control and risk management system of each single subsidiary with respect to the characteristics of the business and the risk profile assumed, as well as its effectiveness;
- periodically assess the information coming from the individual subsidiaries, particularly in terms of the most important profiles of the Group's overall internal control and risk management system, i.e. those that are potentially capable of significantly influencing the risk profile of the entire Azimut Group;
- at the request of the Board of Directors, express opinions on specific aspects concerning the identification of the main corporate risks;
- assess – together with the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents and having consulted the Independent Auditors and the Board of Statutory Auditors – the correct use of accounting standards and their uniformity with regard to the preparation of the consolidated financial statements;
- assess the suitability of periodic financial and non-financial statements to fairly represent the Company's business model, strategies, the impact of its activities and the performance achieved;
- examine the content of periodic non-financial statement relevant to the internal control and risk management system;
- examines the activity programmes and periodic reports prepared by the Heads of the Control Functions (Compliance, AML, Risk Management and Internal Audit) of the individual subsidiaries subject to supervision before they are submitted to the Board of Directors and reports the essential aspects to the

Board; it also examines the reports prepared promptly by the Head of the Internal Audit function of each individual subsidiary on particularly important events;

- verify that the corporate control functions correctly comply with the indications and general Guidelines defined; meet, at its discretion, with the Heads of the Control Functions of the individual subsidiaries, also in order to assess the coordination of the activities of the various control functions;
- may request the Compliance, AML, Risk Management and Internal Audit departments of individual subsidiaries (depending on their specific competences) to carry out follow-up audits on specific operational areas if their audits reveal risk profiles for the Group.

The Control and Risk Committee reports on the activities carried out and on the adequacy of the internal control systems of the individual subsidiaries, as well as on the main risk profiles of the internal control system to the Board of Directors at Board meetings at least every six months, making any proposals for improvement.

This Committee is also responsible for related party transactions, in compliance with the provisions contained in the Regulation on Related Party Transactions approved by Consob with Resolution no. 17221 of 12 March 2010, and in accordance with the provisions of the Procedure for Related Party Transactions. More specifically, with regard to immaterial transactions, it is called upon to express a non-binding and reasoned opinion on the interest of the Company in carrying out said transactions, as well as on the substantial cost-effectiveness and fairness of the related conditions; with regard to material transactions (i) it is involved in the negotiation and assessment phases of the transaction and has the power to request information and/or make remarks to the subjects taking part in the said phases, (ii) according to the terms, methods and time limits set out in the aforementioned Procedure, it expresses a binding and reasoned opinion on the interest of the Company in carrying out the transaction, as well as on the substantial cost-effectiveness and fairness of the related conditions.

During financial year 2024, the Committee carried out its advisory and assistance tasks to the Board of Directors and its verification of the internal control and risk management system by means of supervision and constant cooperation with the contact persons of the functions supporting the controls, as well as by regularly exchanging information with the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents and, if necessary, by sharing it with the Heads of the Control Functions of the Group companies, and other subjects whose presence has been deemed useful.

The activities implemented concerned:

- the analysis of periodic reporting on Internal Audit, Compliance, Anti-Money Laundering and Risk Management relating to Group companies;
- monitoring the implementation of actions to improve the internal control system;
- together with the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents and to the extent of its competence, the assessment of the adequacy and effectiveness of the internal control system and the administrative and accounting procedures that contribute to forming the financial reporting for 2022;
- audit of the activities carried out by the auditing firm;
- examination of the Report on Corporate Governance and Ownership Structure for the financial year 2024;
- the prior analysis of the dual materiality matrix and scope of the Sustainability Reporting for and the subsequent analysis of the Non-Financial Statement as at 31 December 2024;
- the analysis of the materiality matrix and scope of the Sustainability Reporting for 2024;
- updating on activities related to the management of non-financial information;
- continuous monitoring of compliance with Market Abuse Regulation, Inside Information and Internal Dealing;
- the analysis of the Business Continuity Management & Operational Resilience Plan;
- the analysis of the strengthening actions planned with reference to the subsidiary Azimut Libera Impresa SGR following the inspection visit carried out in the second quarter of 2023;
- the review of activities carried out in the field of related parties;
- preliminary evaluation of the Company's regulations, to the extent under its purview.

The Committee also had a continuous exchange of information with the Supervisory Body, the Board of Statutory Auditors, the auditing firm, the Manager in Charge for the purposes of Law no. 262/2005, the Group Head of Legal, the Sustainability Committee, the Remuneration Committee, the Data Protection Officer and the Group IT Manager.

In carrying out its duties, the Committee has the right to access (and had access during the year) to the information and company departments necessary to perform the tasks assigned to it, including the possibility to talk directly with the Heads of the Control Functions of the individual Group companies, if necessary.

Furthermore, it should be noted that, pursuant to Italian Legislative Decree no. 39 of 27/01/2010, in the Company, the Internal Control and Audit Committee referred to in Art. 19 of the aforesaid Decree is identified with the Board of Statutory Auditors and has the task of supervising i) the financial reporting process; ii) the effectiveness of the internal control, internal audit and risk management systems; iii) the statutory audit of the annual and consolidated financial statements; iv) the independence of the Independent Auditor or the auditing firm, in particular with regard to the provision of non-audit services to the Company.

9.3 HEAD OF THE INTERNAL AUDIT FUNCTION

The Control and Risk Committee of the Issuer is supported by the Internal Audit Function of Azimut Capital Management SGR S.p.A. on the basis of a specific service agreement. This function is supported by the Team from KPMG S.p.A. to carry out its activities.

The internal audit support activity is aimed, on the one hand, at verifying the regular progress of operations and, on the other, at assessing the completeness, adequacy, functionality and reliability of the Issuer's organisational structure and internal control system. On the basis of the results of the controls carried out, recommendations are made to the corporate bodies where appropriate.

The activity is carried out in accordance with the audit plan, which is prepared on the basis of the analysis of business processes and risks and is proposed annually to the Control and Risk Committee, responsible for submitting it to the Issuer's Board of Directors.

The Control and Risk Committee periodically reports to the Board of Directors on the results of the controls carried out based on the audit plan approved by the Issuer, in order to keep the company bodies constantly updated on the activities carried out and the results that emerge.

9.4 ORGANISATIONAL MODEL pursuant to Italian Legislative Decree no. 231/2001

In order to comply with the provisions of Italian Legislative Decree no. 231/01, the Company and the strategically important subsidiaries have adopted an Organisational, Management and Control Model aimed at preventing those crimes whose commission by employees, collaborators or Directors of the Company entails the administrative liability of the same in accordance with the aforementioned Decree, last reviewed by resolution of the Board of Directors on 27 July 2023 in order to introduce new offences and to incorporate new regulatory and organisational developments.

In this regard, the Company has also adopted the Code of Ethics, which can be consulted, in the version updated on 27 July 2023, on the Company website www.azimut-group.com/governance.

The Organisational Model of the Company is divided into two sections, the first of which is of a general nature, dedicated to outlining the functions and principles of the Model, as well as detailing the contents of the Decree and the principal reference norms. Section II meticulously outlines the structure of the Model, specifying its components: adoption, identification of risk-associated activities, definition of protocols, characteristics and functioning of the supervisory body, information flows, training and informational activities, guidelines of the disciplinary system, and updating of the Model. The Model is thus completed with the following annexes: Catalogue of offences; Code of Ethics and Matrices, decision-making protocols, and policies. The matrices and the decision-making protocols were updated at the council meeting on 1 August 2024.

The offences in relation to which the administrative liability of the Entity is envisaged are expressly indicated in Section III of the Italian Legislative Decree No. 231/2001 and set out in detail in the Annex to the Model. In its original drafting, the mentioned Section solely provided for offences against the Public Administration. As a result of subsequent legislative measures, the number of offences has also been recently significantly expanded.

The Company's Supervisory Body currently consists of the Chair of the Board of Statutory Auditors of the Company, an Independent Director of the Company and the Heads of the Internal Audit and Compliance Functions of Azimut Capital Management SGR S.p.A.

This body shall have an appropriate expense budget and an expenditure provision to ensure the proper and independent performance of its tasks.

During the financial year 2021, Azimut Holding further integrated its internal regulatory framework to monitor the risks underlying the phenomenon of corruption, by issuing specific Guidelines applicable to the Parent Company and all subsidiaries belonging to the Azimut Group: the "Group Anti-Corruption Guidelines".

With the adoption of these Guidelines, the following are therefore further strengthened:

- the concepts already stated in the Code of Ethics where the Group explicitly condemns all corruption, extortion, undue induction to give or promise benefits, with the adoption of the "General Principle of Zero Tolerance" where it is stated that the Azimut Group "will not tolerate any conduct involving the offer or acceptance of money or other benefits - directly or indirectly - with the aim of inducing or rewarding the performance of a function/activity or the omission thereof for unlawful purposes", inviting Group personnel to refrain from offering or accepting undue payments, as well as gifts, forms of entertainment or other undue benefits;
- the provisions contained in the Organisational, Management and Control Model pursuant to Legislative Decree no. 231/2001, which has long been adopted by the Azimut Group, with the implementation of further organisational and control measures aimed at avoiding or strongly mitigating the risks associated with corrupt practices, such as the reputational risk.

To complete the internal regulatory framework to protect against corruption risks, in addition to the Guidelines and in coordination with the other internal regulatory references in force (Model 231, Code of Ethics, etc.), further specific areas of intervention must be defined for each Group company, in accordance with the principle of proportionality and taking into account the context of the organisation, through the preparation of a specific Anti-Corruption Plan with the aim of: i) identifying, analysing and assessing the corruption risk for each cluster; ii) defining measures and controls to mitigate the risks; and iii) defining a Plan of activities and monitoring.

In this context, the Company activated, with the support of Deloitte Risk Advisory S.r.l., an intervention focused on three areas, within the overall 'Anti-Corruption & Corporate Liability Framework':

- Risk Assessment,
- Operational controls,
- Monitoring Plan.

The aforementioned activities and reference documentation relate to the following entities/areas in which, in addition to the Parent Company, benchmark companies have been identified:

- Cluster Asset Management,
- Cluster Distribution,
- Asset Life Insurance,
- Cluster Private Matters.

With reference to the Parent Company, during 2022, the main corporate processes, as well as the underlying sensitive activities, were identified and analysed in order to assess their exposure to corruption risk, taking into consideration qualitative and quantitative data such as: the probability of occurrence, the potential reputational impact and the effectiveness of the control measures currently in place. The inherent risk was then calculated and, in order to mitigate the effects of the identified risks, certain control measures (e.g. procedures, principles of conduct, etc.) were suggested, adopted or are being adopted by the Company.

In 2023, activities were carried out to define, implement and maintain the framework aimed at (i) identifying, analysing and assessing the risk of corruption, taking into account the context of the organisation, and (ii) defining/planning and implementing measures and controls to counter corrupt practices.

The Group Anti-Corruption Guidelines were brought to the attention of all employees of the Italian companies through a communication activity based on the publication of the document on the Company intranet and sending it by e-mail. The Guidelines are also publicly available on the Company website.

In agreement with the Anti-Corruption Officer, activities are underway to prepare a programme plan and to identify the control activities to be implemented, and the information flows from the corporate structures to the manager, assessing possible synergies with the same Supervisory Body.

9.5 AUDITOR

With the approval of the annual financial statements as at 31 December 2021, the Shareholders' Meeting of 28 April 2022 resolved to appoint the auditing firm EY S.p.A. as Independent Auditor for the 2022-2030 period, pursuant to Italian Legislative Decree no. 39/2010. EY was also tasked with attesting to the compliance of the

Sustainability Reporting with the regulations set by the Italian Legislative Decree No. 125/2024, that regulate the drafting criteria, reporting standards, and specifications established under Article 8 of Regulation 2020/852 of the European Parliament (the so-called 'EU Taxonomy', integrated into the new legislation).

Throughout the term of office, no letter of recommendation nor supplementary report was addressed to the Board of Statutory Auditors.

9.6 MANAGER IN CHARGE AND OTHER COMPANY ROLES AND FUNCTIONS

Pursuant to Article 29 *bis* of the Articles of Association, the Board of Directors appoints, following consultation with the Board of Statutory Auditors, a Manager in Charge of preparing the company's accounting documents. This individual shall possess the professional qualifications outlined in Article 13 of the Italian Legislative Decree No. 58/98 and be endowed with adequate powers and resources to effectively execute the duties assigned by law and regulations.

The Board of Directors' meeting held on 24 May 2016, subject to the favourable opinion of the Board of Statutory Auditors, appointed Alessandro Zambotti, CEO and Chief Financial Officer of the Issuer, as Manager in charge of preparing the Company's financial reports, granting him all organisational and management powers necessary to carry out the tasks assigned by current legislation and the Articles of Association.

The same person is also the Manager in Charge of the Sustainability Reporting.

On 8 March 2018, the Issuer's Board of Directors approved the Policy for corporate and Group financial reporting

which represents the organisational and methodological framework of the model for corporate and Group financial reporting and which (i) defines the requirements for the Manager in Charge of Preparing the Company's Accounting Documents pursuant to Italian Law no. 262/2005; (ii) defines the role, main tasks and responsibilities of the Manager in Charge, as well as their relations with the organisational units involved in the risk management process; (iii) identifies the tasks performed by the Manager in Charge, in relation to coordination activities, for all the companies of the Azimut Group.

On 5 March 2020, the Board of Directors approved an update of the above policy.

To properly carry out their tasks, the Manager in Charge is granted the following powers:

- free access to any information deemed relevant for fulfilling its responsibilities, whether within the Issuer or within the Group companies;
- participation in an advisory capacity at all Board of Directors meetings, particularly those addressing matters pertinent to the activities and responsibilities of the designated Manager in Charge;
- the authority to engage in dialogue with every Administrative and Supervisory Body;
- the authority to review company procedures when they impact the annual financial statements, consolidated financial statements, and certification-related documents;
- participation in the design of information systems that impact the economic, asset, and financial situation;
- the authority to conduct inspections on any company process or procedure that could impact the economic, asset, or financial situation;
- the authority to propose structural modifications to inadequate elements within the Internal Control System, and if such modifications are not implemented, to be in a position to undertake countermeasures and promptly notify the Board of Directors.

Specifically, the Function:

- has the authority to establish a suitable structure (in terms of both resource quantity and professional expertise) within its operational domain, utilising internal resources or engaging outsourced support, while maintaining accountability for the activities delegated externally;
- receives support, where requested, from company structures instrumental to the management of the Internal Control System for the fulfilment of the regulatory obligations inherent to the Function;
- has the opportunity to employ information systems and Management Control for the purpose of supervision;
- possesses the authority to utilize the Internal Audit Function along with other company Control Functions to identify the processes in terms of controls operated for the purpose of fulfilling its duties.

Therefore, the Manager in Charge must have access to a structured data warehouse.

9.7 COORDINATION BETWEEN THOSE INVOLVED IN THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

Coordination between the parties involved in the internal control system takes place constantly and formally during the meetings of the Control and Risk Committee, to which the relevant corporate control functions are invited from time to time and which are also attended by the Chair of the Board of Statutory Auditors.

As indicated in point 9.2. above, the Company's Control and Risk Committee serves therefore as the central hub for information flows originating from both Italian and international subsidiaries and their respective control functions, directed towards the Board of Directors. The flows are sent to the Committee and the Board of Directors (of which the Committee is a member).

Within the scope of the group-wide procedure for the integrated and interconnected management of global and transversal risks regarding information flows, for monitoring purposes, these will be defined in the Guidelines in relation to the characteristics of the individual subsidiaries and the information/data that will be requested from the subsidiaries and will be functional to the Company to assess and monitor any potential risk exposures.

The Chair of the Board of Statutory Auditors is always invited to and participates in the meetings of the Control and Risk Committee.

10. DIRECTORS' INTERESTS AND RELATED PARTY TRANSACTIONS

At its meeting of 17 June 2021, the Company's Board of Directors, with the favourable opinion of the Control and Risk Committee also acting as Related Party Committee, resolved on a new Procedure for the management of transactions with related parties, in order to incorporate the latest regulatory changes in this area.

In particular, Italian Legislative Decree No. 49 of 10 May 2019 transposed into Italian law the Directive (EU) 2017/828 (SHRD II), aimed at improving the governance of listed companies by allowing a greater and more conscious involvement of shareholders in corporate governance, in the medium and long term, and facilitating the exercise of their rights. In implementation of the provisions of article 9-*quater* of the SHRD II, article 2391-*bis* of the Civil Code, among others, has been amended, introducing a new third paragraph which specifies the contents to be regulated by Consob's secondary regulations. In this regard, by means of Resolution no. 21624 of 10 December 2020, Consob has updated the Regulation on Transactions with Related Parties bringing it in line with the provisions of the SHRD II Directive.

The current Procedure is therefore aimed at regulating, in accordance with the provisions of Art. 2391-*bis* of the Civil Code, as well as the Consob Regulation as amended, related party transactions carried out directly by the Company or through its subsidiaries, in order to ensure the transparency and substantial and procedural fairness of such transactions.

The procedure defines the procedures for identifying related parties, the criteria for assessing transactions and the procedure for managing such transactions, regulating the approval process for transactions whose resolution is the responsibility of the Board of Directors, the Shareholders' Meeting or other parties. In any case, the involvement and acquisition of the opinion of the Related Party Committee is envisaged.

The Related Party Committee is identified in the Control and Risk Committee, whose powers and functioning are described in paragraph 9.3 above.

The full text of the "Procedure for Related Party Transactions" can be consulted on the website www.azimut-group.com/governance.

In situations in which the Directors have an interest, even potential or indirect, in the transaction:

- a) they inform the Board promptly and fully of the existence of the interest and the circumstances thereof;
- b) they leave the meeting at the time of the resolution or abstain from voting if the situation shows a substantial risk of altering the voting of the Board of Directors and/or if this is deemed appropriate by the Board of Directors.

11. BOARD OF STATUTORY AUDITORS

11.1 APPOINTMENT AND REPLACEMENT

The Board of Statutory Auditors is made on the basis of lists submitted by shareholders in which nominees are identified by a progressive number and are in any case not exceeding the number of members to be elected.

Minorities are entitled to appoint a Standing Auditor and an Alternate one.

With a Board resolution dated 10 March 2011, Art. 28 of the Articles of Association was changed according to the mandatory adjustments resulting from the entry into force of the Italian Legislative Decree no. 27 of 27 January 2010 implementing Directive 2007/36/EC on the exercise of certain rights of shareholders in listed companies, known as the "Shareholder's Rights" Directive; furthermore, with a resolution of the Shareholders' Meeting of 26 April 2012, criteria for the composition of lists were introduced into the Articles of Association that require compliance with the gender balance pursuant to Art. 148, paragraph 1-*bis* of the Consolidated Law on Finance (TUF).

The lists consist of two sections: one for nominees for the position of Standing Auditor, the other for nominees for the position of Alternate Auditor.

The lists shall be presented only by those shareholders who, alone or together with others, hold shares carrying voting rights representing at least one fortieth of the share capital or, if lower, the other percentage specified in article 144 *quater* of the CONSOB Issuers' Regulation and published by CONSOB under article 144 *septies* of the same Regulation. The ownership of the minimum shareholding for the submission of lists is determined with regard to the shares registered on behalf of the shareholder the day on which the lists are filed with the Company.

The respective certification may be produced after the submission, provided that it is within the deadline for the publication of the lists by the Company.

Each shareholder or shareholders belonging to the same group and that agree to a Shareholders' Agreement relating to the Issuer's shares, may not submit, neither through a third party nor trust company, more than one list, nor may they vote for different lists.

Each candidate may appear on only one list on penalty of ineligibility.

Nominees who already hold office as Statutory Auditor in other five listed companies, excluding subsidiaries, and are not satisfying the requirements of integrity and professionalism established by applicable legislation, cannot be included in the lists and, if elected, shall forfeit their office.

Furthermore, those who are in the conditions laid down in articles 148, third paragraph, of Italian Legislative Decree No. 58/98 and 144-*terdecies* of CONSOB Regulation No. 11971 cannot be elected as Auditors and, if elected, shall be debarred from their office.

Within the deadline prescribed by law and regulations in force the lists must be filed at the registered office of the Company and the Company must make them available to the public at the registered office, on its website and in any other manner required by law and regulations in force.

The lists are accompanied by:

- information relating to the identity of the shareholders who submitted the lists, with an indication of the percentage of the total stake held;
- a declaration by shareholders other than those who hold, even jointly, a controlling or relative majority shareholding, certifying the absence of any connection with the latter, as provided for in article 144-*quinquies* of CONSOB Regulation no. 11971/99;
- exhaustive information regarding the personal and professional characteristics of each candidate for the office;
- declarations by which the individual candidates accept their candidature and certify, under their own responsibility, that there are no grounds for ineligibility and incompatibility, and that they meet the requirements for the respective offices under prevailing regulations and the Articles of Association.

Statutory Auditors are appointed as follows:

- two Standing members and one Alternate member are elected from the list that has obtained the highest number of votes in the Meeting, based on the sequential order in which they appear in the list;
- based on the sequential order in which they appear in the list, the remaining Standing member, who also assumes the office of Chairman of the Board of Statutory Auditors, and the other Alternate member are elected from the second list that has obtained the highest number of votes in the Meeting.

If the two Standing members elected from the list that received the highest number of votes are of the same gender, the remaining Standing member must be of a different one.

If the first two lists obtain an equal number of votes, there will be a new vote by the Meeting, concerning only the first two lists.

If one list only is presented, the Meeting shall vote by the majorities required by law and three Standing members and two Alternate members are elected in the numerical order in which they are listed in the two sections of the list.

In the absence of lists and in case through the voting mechanism by list the number of elected nominees is less than three Standing Auditors and two Alternate Auditors, the members of the Board of Statutory Auditors are, respectively, appointed or supplemented by the Meeting according to majorities required by law.

If the Shareholders' Meeting is called to reintegrate the Board of Statutory Auditors under the law, the following will happen:

- if a Statutory Auditor has left his/her office for any reason, taken from the second list that obtained the highest number of votes, the Meeting shall provide with the substitution by a majority vote choosing his/her replacement from among the nominees on the same list and section and who have preliminarily accepted the replacement;
- if a Statutory Auditor has left his/her office for any reason, taken from the first list that obtained the highest number of votes or the only presented list, the appointment of a substitute is made freely with the statutory majority.

The Statutory Auditors act with autonomy and independence also towards the shareholders who elected them. Statutory Auditors are required to maintain the confidentiality of documents and information acquired in the performance of their duties and to comply with the procedure adopted for the communication of such documents and information outside of the Company.

The Board of Statutory Auditors performs within the Company the function referred to in Art. 2403 of the Italian Civil Code in complete autonomy and independence and implements a constant exchange of information with the bodies and functions that within the Company carry out significant internal control tasks.

11.2 COMPOSITION AND OPERATION (pursuant to Article 123-bis, paragraph 2, letters d) and d-bis), TUF)

The Board of Statutory Auditors was appointed by the Shareholders' Meeting held on 28 April 2022. Two lists were presented on this occasion:

- the list submitted by Shareholder Timone Fiduciaria S.r.l., which held 23.1788% of the share capital, indicated Marco Lori, Maria Catalano and Vittorio Rocchetti as candidates for the office of Standing Auditor and Francesca Asquasciati and Federico Strada as candidates for the office of Alternate Auditor;
- the list submitted by Shareholders Aberdeen Standard Sicav II – European Smaller Companies Fund – Aberdeen Standard Investment Luxembourg S.A.; Anima Sgr S.p.A. fund manager of the funds: Anima Crescita Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Pro Italia; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR fund manager of the Bancoposta Rinascimento fund; Eurizon Capital S.A. fund manager of the Eurizon Fund, sub-fund Eurizon Fund – Equity Europe LTE; Eurizon Capital Sgr S.p.A. fund manager of the funds: Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40; Kairos Partners Sgr S.p.A. as Management Company of Kairos International Sicav – Sub-funds: Italia, Italia Pir, Patriot; Mediobanca SGR S.p.A., manager of the Mediobanca Mid & Small Cap Italy fund, with a total shareholding of 1.52211% of the share capital, indicated Stefano Fiorini as candidate for the office of Standing Auditor and Chiara Segala as candidate for the office of Alternate Auditor.

The second of the aforementioned lists obtained the favourable vote of the majority of voters, representing approximately 50.12% of the shares admitted to the vote.

The list submitted by Timone Fiduciaria S.r.l. obtained the favourable vote of about 47.59% of the shares admitted to the vote.

As a result of the vote, the Standing Auditors Stefano Fiorini and Marco Lori and the Alternate Auditors Chiara Segala and Francesca Asquasciati were elected by list vote. Pursuant to the aforementioned provisions of the Articles of Association, Marco Lori was also appointed Chair of the Board of Statutory Auditors.

Since the composition of the body was not completed with the aforementioned vote, Timone Fiduciaria S.r.l.'s proposal to integrate the Board of Statutory Auditors was subsequently put to the vote, appointing Maria Catalano as Standing Auditor, being the first unelected member of the list presented by the same Shareholder. This proposal was approved by a majority, with 95.41% of the shares eligible to vote voting in favour.

The following members of the Board of Statutory Auditors were therefore appointed for the financial years 2022, 2023 and 2024, and thus until the approval of the financial statements as at 31 December 2024:

Marco LORI	Chair of the Board of Statutory Auditors
Stefano FIORINI	Standing Auditor
Maria CATALANO	Standing Auditor
Chiara SEGALA	Alternate Auditor
Francesca ASQUASCIATI	Alternate Auditor

The Chair of the Board of Directors ensures that the members of the Board of Statutory Auditors participate in induction initiatives aimed at providing them with adequate knowledge of the sector in which the Company operates, the business dynamics and their evolution, as well as the principles of proper risk management and the reference legal and regulatory framework.

The Statutory Auditors are also involved in training programmes dedicated to Azimut Group employees and consultants from time to time.

The Statutory Auditors' remuneration is commensurate with the commitment required by the importance of the role held and the size and industry characteristics of the Company.

In carrying out its activities, the Board of Statutory Auditors coordinated its activities with the Control and Risk Committee and the Internal Audit support function, through participation in the Committee itself as well as in individual coordination meetings.

From the closing date of the financial year (31 December 2024) to the date of approval of this Report (6 March 2025) no change has occurred in the composition of the Board of Statutory Auditors.

Table 3 attached to this Report details the structure of the Board of Statutory Auditors. With regard to the personal and professional characteristics of each member of the Board of Statutory Auditors, please refer to the documentation published on the company's website www.azimut-group.com section "Group - Governance - Governing Bodies".

During financial year 2024, the Board of Statutory Auditors met 22 times with an average duration of about 2.5 hours for each meeting.

A minimum of 22 meetings are expected to be held in 2025, 3 of which have already been held as of the date of approval of this Report.

Criteria and diversity policies

The composition of the Issuer's Board of Statutory Auditors takes into account the importance of a balanced gender representation, as well as the benefits resulting from the presence of different age groups and seniority in office. At least one third of the Statutory and Alternate members of the Board of Statutory Auditors shall be Auditors of the least represented gender, in accordance with the regulations in force at the time of appointment. With reference to the diversity policies, reference should be made to the provisions of the Non-Financial Report, as well as to the "ESG" documents available on the Group's website (www.azimut-group.com).

With regard to ESRS 2, paragraph 21, reference is made to the section titled "Role of the administrative, management and supervisory bodies and sustainability-related matters addressed" within the Consolidated Sustainability Reporting.

Independence

The assessment of whether the members of the Board of Statutory Auditors met the independence requirements was made directly by the Shareholders' Meeting at the time of their appointment on the basis of

the documentation submitted and at the meetings of the Board of Directors held on 27 May 2022, 9 May 2023, and 9 May 2024.

The outcome of the assessment carried out by the Board of Directors, which ascertained that the Standing and Alternate Auditors meet the independence requirements, was disclosed by means of a press release to the market at the end of the meeting, pursuant to Art. 144-*novies*, paragraph 1-*bis* of the Consob Issuers' Regulation.

Before proceeding to ascertain the independence requirement pursuant to Article 148 of the Consolidated Law on Finance and the Corporate Governance Code for Directors who have declared to be independent and for Statutory Auditors, the Board of Directors established the criteria for assessing the significance of any commercial, financial and professional relations existing between the person and the Company, in accordance with the provisions of Recommendation 7 of the Code, referred to in point 4.6.

During the financial years following the appointment, the Board of Directors normally carries out further assessments regarding the existence of the independence requirements for the members of the Board of Statutory Auditors, not only in cases of new appointment or renewal of office, but also in the event of significant changes in the requirements communicated by the members of the Board of Statutory Auditors themselves or ascertained in other ways directly by the Issuer.

This procedure is considered suitable to ensure the exercise of effective control over the maintenance of independence requirements and in line with the Code's application criterion, according to which the assessment must be carried out with regard more to the substance than to the form.

Azimut Holding's Board of Statutory Auditors has adopted its own Regulation to govern the composition, operating procedures, and responsibilities of the body, in accordance with the principles established by the applicable legal and regulatory standards, as well as the Corporate Governance Code.

With specific regard to the activities performed and criteria applied to assess the independence of its members, Azimut Holding's Board of Statutory Auditors, at the beginning of its term of office, and particularly when it assumed office—on 9 April 2022—carried out various preliminary activities to self-assess the suitability of its members and the appropriate composition of the body, referring to the requirements of professionalism, competence, honourableness, and independence required by law, and the availability of time and resources adequate to the complexity of the task, also pursuant to Rule Q.1.1. of the 'Rules of conduct for the board of statutory auditors of listed companies' issued by the CNDCEC and last updated in April 2018.

Specifically, the Board of Statutory Auditors conducted an evaluation regarding the presence of independence criteria in its members, with each member providing additional information regarding:

- the personal and professional characteristics;
- the elements considered essential for assessing independence, with a particular focus on the professional, commercial, and financial connections to the Company and the Group;
- their ability to perform the task in an appropriate manner and timeframe.

Based on the declarations made, the available information, and the further information provided by each member, the Board of Statutory Auditors established that:

- for each member, the requirements of integrity, professionalism, competence, and experience are met, also in relation to areas directly correlated to the company's activity, as established by the articles of association and prevailing regulations;
- all members are recorded in the register of auditors and have carried out statutory audit activities for a minimum period of three years;
- none of the reasons for ineligibility, incompatibility, or disqualification outlined by the current legislation and the Articles of Association apply to any of them;
- the independence criteria set forth—subject to disqualification and ineligibility—under Article 2399, paragraph 1, of the Italian Civil Code and Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law on Finance, are satisfied for each member, and specifically: [
 - i) that they do not find themselves in the situations specified in Article 2382 of the Italian Civil Code;
 - ii) that they are neither a spouse nor a relative or similar up to the fourth degree of any of the Company's directors;
 - iii) that they do not serve as a director of any subsidiary of the Company, parent company of the Company, or any other company under common control;

- iv) that they are not spouses, nor related up to the fourth degree of kinship, to any director of a subsidiary of the Company, a parent company, or any other company under common control with the Company;
 - v) that they are not affiliated with the Company, its subsidiaries, its parent companies, or entities under common control, or with the Company's directors, or the individuals mentioned in points ii), iii), and iv) through self-employment, employment, ongoing consultancy, compensated work, or other financial relationships that might compromise their independence, as well as,
 - vi) that they do not hold any office and have not undertaken, in the last three financial years, nor currently or in the future (due to ongoing negotiations), directly or indirectly—via third-party companies or professional firms—any activity or service concerning the Company, the Azimut Group companies, or its principal shareholders (whether direct or indirect);
 - vii) that they neither have nor have had in the recent past (not even through the professional firm they are associated with, or via the relevant partners, if applicable) any freelance work relationship or association of a financial or professional nature with the Company, the Group companies, and its key shareholders (both direct and indirect).
- that the regulations concerning the evaluation of the number of offices held (cumulation of offices) are adhered to for each member, in relation to sector-specific regulatory provisions;
 - the composition of the board is adequate with regard to gender (at least one third of the regular members are auditors of the less represented gender) and age composition of the members;
 - each member guarantees their availability to fulfil their duties, including participating in meetings of the board, other entities, and endoconsiliar committees, which may take place via telecommunication;
 - the composition of the board is adequate, also in relation to the methods of performing the scheduled supervisory activities;
 - all statutory auditors are insured for civil liability against professional risks and those arising from their duties as a statutory auditor and/or reviewer.

The Board of Statutory Auditors has conducted an updated self-assessment on an annual basis, evaluating its operations and the requirements of each individual member, based on the same criteria and methods adopted at the time of its establishment, without identifying any situations that could have potentially compromised the independence requirement, even theoretically.

During its term of office, the Board of Statutory Auditors never identified any circumstances that could have compromised its independence as specified by the TUF and the Code (Recommendation 6, as referenced by Recommendation 9), based on the previously mentioned criteria.

Remuneration

The remuneration of Statutory Auditors includes a fixed compensation, established by the Shareholders' Meeting at the time of appointment, and aligned with the expertise, professionalism, and commitment required by the significance of the role.

Management of Interests

In accordance with Article 5.2 of its Regulation, the Board of Statutory Auditors explicitly provides that, *'In any event, a Statutory Auditor who has an interest in a specific Company transaction, whether on their own behalf or for third parties, must promptly and comprehensively inform the other Statutory Auditors and the Chair of the Board of Directors about the nature, terms, origin, and scope of their interest.'*

11.3 ROLE

The supervisory activity of the Board of Statutory Auditors is carried out in accordance with the provisions of Article 2403 of the Italian Civil Code, Italian Legislative Decree No. 58/1998 (TUF) and the relevant provisions issued by the Supervisory Authorities, in compliance with the recommendations issued by Consob and the Rules of Conduct for the Board of Statutory Auditors of Listed Companies prepared by the Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (National Board of Chartered Accountants).

As part of its oversight duties, the Board of Statutory Auditors gathers essential and useful information to evaluate the overall operational performance, its foreseeable evolution, the adequacy of the organisational framework, the internal control system, risk management, and the administrative accounting system. This is

achieved by attending Board of Directors' meetings, participating in endoconsiliar Committees, and reviewing information flows prepared by each company Function and the Functions responsible for control.

During the fiscal year, the Board of Statutory Auditors conducts audit activities:

- on compliance with the relevant statutory and regulatory provisions;
- on compliance with the Law, the Articles of Association, and the principles of sound administration regarding the Company's transactions, including those within the group and with related parties;
- on the Company's governance system and the implementation of corporate governance rules, as also provided by the Corporate Governance Code promoted by Borsa Italiana and adopted by the Company;
- on the degree of adequacy of the Company's organisational structure, also with regard to the interactions, relations, and connections with the Subsidiary Companies, by means of direct enquiries, collection of information from the Heads of the Functions concerned, exchanges of data and information with the Independent Auditors;
- on the functioning of the administrative-accounting system in order to assess its adequacy with respect to management needs and the reliability in representing management events, through direct examination of Company documents, obtaining information from the Heads of the respective Functions, and analysing the results of the work carried out by the Independent Auditors;
- on the observance of the control procedures related to the administrative and accounting system, through engagements with the Chief Financial Officer and the Manager in Charge, alongside the financial reporting process, in relation to the initiatives promoted by the Group in the field of sustainability and socio-environmental impact;
- on the completeness, adequacy, functionality, and reliability of the Group-level internal control and risk management system, achieved through the collection of information and documentation, as well as through regular meetings with Top Management, the responsible Control Functions (Compliance, Anti-Money Laundering, Risk Management, Internal Audit), the Manager in Charge, and by actively participating in the Control and Risk Committee's activities;
- on the exercise of strategic and management control activities carried out by the Company in its capacity as Parent Company.

During the financial year, the Board of Statutory Auditors performs its duties as the Internal Control and Audit Committee, particularly in monitoring the financial reporting process and evaluating the organisational safeguards aimed at fully implementing regulatory provisions to enhance audit quality and the independence of statutory auditors.

The Board of Statutory Auditors maintains regular communication with the respective bodies of the Italian subsidiaries and conducts thorough investigations into the Group's overseas scope, including during its regular meetings with the departments responsible for oversight.

The Board of Statutory Auditors takes note of the activities carried out by the Supervisory Body, appointed to ensure the adequacy, compliance and updating of the Organisational and Management Model pursuant to Italian Legislative Decree 231/01, and monitors its efficiency and independence requirements through regular meetings.

Please refer to the report drafted by the Board to the Shareholders' Meeting pursuant to Article 153 of the TUF.

12. RELATIONS WITH SHAREHOLDERS AND OTHER RELEVANT STAKEHOLDERS

The Chair and the Chief Executive Officers, in compliance with the procedure on the communication of documents and information concerning the Company, actively strive to establish a dialogue with shareholders, as well as with institutional investors, based on an understanding of each other's roles.

Regular meetings were therefore promoted with the financial community and the press both in Italy and abroad.

The Company has appointed Mr. Alex Soppera as the person responsible for relations with institutional investors that represents the interface with the various stakeholders of the Company. The disclosure is reinforced by the Company's website www.azimut-group.com which is constantly updated with the Group's press releases, the calendar of corporate events, economic and financial information (financial statements and periodical reports, ownership structure) and all other useful information. Press releases, presentations and financial documents are also available in English.

The site contains a section expressly dedicated to the corporate governance of the company, in which any interested party may view information relating to the corporate governance model, together with information and documents concerning the corporate bodies and the Articles of Association.

In the contact section of the website, telephone references are specified and an e-mail address is available for any requests for information or documentation.

Directors shall encourage and facilitate the widest possible participation of shareholders in Shareholders' Meetings. As a rule, the majority of Directors participate in the Shareholders' Meetings. Shareholders' Meetings are also an opportunity to communicate information about the company to shareholders, in compliance with the rules on price-sensitive information.

On 21 December 2021, the Board of Directors adopted a Policy dedicated to dialogue with shareholders, with the aim of facilitating the establishment and maintenance of a constant and ongoing relationship with institutional investors, asset managers and shareholders, through fair, transparent and differentiated forms of engagement, which can help ensure a better understanding of each other's prospects and raise the level of governance of the Company, with a view to fostering value creation in the medium to long term. The Policy was drawn up in compliance with the recommendations expressed by the Code for Corporate Governance and can be found on the Company website www.azimut-group.com. It is aimed at promoting, in the most appropriate forms, dialogue with shareholders and other stakeholders that are material for the Company, also taking into account the best practices on the matter and the engagement policies adopted by institutional investors and asset managers.

It identifies the subjects involved and their respective responsibilities, and governs the activities ordinarily managed by the competent corporate functions (e.g. maintenance of the website, management of direct communication channels for retail shareholders, institutional investors, asset managers, voting consultants, analysts and other market operators, organisation of meetings and roadshows) and concerning direct dialogue with the members of the Board of Directors (so-called Shareholder-Director Engagement). In this regard, it should be noted that dialogue with the Board of Directors of the Company may also be initiated at the initiative of the shareholders if, taking into account the information published on the Company website and/or the additional information provided by the Company through other channels, they deem that they want to activate forms of dialogue that require the direct involvement of one or more members of the administrative body.

The Policy contains the methods of interaction with the shareholders during the Shareholders' Meeting, which represents the institutional moment of discussion between them and the Board of Directors.

The Policy was updated by a board resolution on 6 March 2025.

In the course of 2024, consistently with the Shareholder Dialogue Policy, in addition to the regular and recurring activity of contact via telephone or e-mail, 21 roadshows and conferences in the presence of Shareholders were organised, also via videoconference, in the main European and US financial centres, meeting over 197 institutional investors. In addition to these appointments, several conference calls were held throughout the year with both existing and potential shareholders, and a dozen face-to-face meetings took place at the Company's headquarters in Milan, offering an opportunity for direct engagement with management. During these meetings, the topics of greatest interest were the key factors of the business model, M&A activities, net inflows and total assets, financial results, recent developments, relations with customers and financial advisors, the strategic growth plan of the Group in Italy and abroad in various business sectors, aspects related to human resources, guidance provided to the market and other relevant aspects of the Company. Finally, the Investor Relations Department holds regular talks on a quarterly basis with all sell-side analysts to discuss their estimates, market trends, and the Company's recent developments.

In its activities, the Group interacts with a number of internal and external stakeholders who follow specific reporting lines. The dialogue with stakeholders is particularly shrewd, as the services offered (such as asset management) are on the one hand intangible and on the other hand of fundamental importance to customers and the community.

Based on an assessment regarding the importance of each type of stakeholder for the Group's business and based on a judgement derived from experience regarding the duration and stability of the relationship, the following main stakeholders were identified:

- customers, assisted on an ongoing basis by financial advisors, authorised to offer their products outside their offices, on the basis of a personalised advisory relationship; they are also able to access their investment data directly via the web and assess over time the characteristics of the products purchased, the returns obtained and the market risk to which they are exposed;

- financial advisors, who are constantly trained and updated through, inter alia, an internal portal dedicated to them and a daily direct e-mail, a company TV broadcasting interviews and communications on the world of investments, and a series of periodic comparisons;
- employees, whose involvement is also achieved through the Company intranet reserved for them, the transmission of information relating to employee benefits and Group companies, the possibility of accessing a daily press review and the sending of e-mails reporting financial press releases and the most relevant communications;
- financial community/shareholders, to whom the Investor Relations and Media Relations activities are addressed and in whose favour 29 press releases were issued in the course of 2024 concerning, among other things, monthly funding trends, Group news, periodic financial reportings; approximately 200 in-person meetings and conference calls were also held with institutional shareholders, analysts and potential investors as part of roadshows and equity conferences;
- community, whose interaction is developed first and foremost through the organisation of meetings, generally of an educational and informative nature on issues relating to financial markets, savings, investments and through support for social, cultural and sporting initiatives, including through the Azimut Foundation, although clearly distinct from the Group's business aspects.

Other stakeholders, albeit important, such as suppliers and outsourcers, have not been included in the list of stakeholders as they are selected from time to time on the basis of the needs of the moment as well as specific procedures and their activities are regulated and monitored according to specific contractual agreements.

As part of the definition of the materiality matrix functional to the preparation of the Non-Financial Statement, an online questionnaire was prepared on the Mentimeter platform through which the stakeholders involved were asked to vote on the impacts preliminarily identified.

Please refer to the Sustainability Reporting for more details.

13. MEETINGS (ex art. 123-bis, paragraph 1, letter l) and paragraph 2, letter c), TUF)

Pursuant to Art. 10 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting represents all shareholders and its resolutions, taken in accordance with the law and the Articles of Association, are mandatory and binding on all shareholders, even if absent, abstaining or dissenting.

The Meeting is Ordinary or Extraordinary according to the law.

It may also be convened outside the registered office within Italy or in one of the member countries of the European Union.

The Meeting must be called by the administrative body at least annually, within one hundred twenty days after the close of the fiscal year or within one hundred and eighty days, in accordance with the conditions laid down in Article 2364, second paragraph of the Italian civil code.

Each share entitles to one vote.

Calling of Meetings are made under the law with the publication of the notice containing the agenda on the website of the Company and according to the other methods provided by the law and regulations in force.

The notice contains the date, time and place of the Meeting, as well as the list of matters to be discussed and any other information required by the law and regulations in force.

The Meeting is constituted, operates and can pass resolutions in accordance with law. The Meeting may be attended by those who are entitled to vote under the laws and regulations in force.

Every shareholder who is entitled to attend the Meeting may be represented through a written proxy by another person in accordance with Article 2372 of the Italian Civil Code.

The Chair of the Meeting shall verify the validity of proxies and, in general, the right to attend the Meeting.

The Meeting is chaired by the Chair of the Board of Directors or in the event of his/her absence or disability, by the Vice Chairs, if appointed, in order of seniority or in the event of their absence or incapacity, by the Directors, in order of seniority, or in the event of their absence or incapacity, by another person appointed by the Meeting with the majority of those present.

The Chair is assisted by a Secretary who does not need to be a shareholder, appointed by the same Chair and appointed by the Meeting by the majority of those present.

The resolutions of the Meetings are documented in the minutes signed by the Chair and Secretary.

When required by law and when the Chair of the Meeting deems it appropriate, the minutes shall be drawn up by a Notary.

The Meeting, both Ordinary and Extraordinary, is validly constituted and resolves with the majorities required by law.

The Company's current practice complies with the provisions of the Code.

The Board of Directors may propose to the Shareholders' Meeting the approval of a set of rules governing the orderly and effective conduct of the Company's Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meetings, guaranteeing the right of each shareholder to speak on the matters under discussion.

Although the Company has decided not to currently adopt a specific set of rules for Shareholders' Meetings, during the course of the Meetings it adopts technical procedures for managing the work of the Meetings and conducting the votes, which, during the periodic Meetings, are illustrated to the shareholders in detail from time to time, in order to allow the orderly and effective conduct of the Meeting, without prejudice to the right of each shareholder to express their opinion on the matters under discussion.

In the Shareholders' Meeting held in the 2024 financial year, 13 Directors participated. The Board of Directors has taken steps to ensure that shareholders receive adequate information on the necessary elements for them to make informed decisions within the shareholders' meeting's purview.

14. FURTHER CORPORATE GOVERNANCE PRACTICES (pursuant to art. 123-bis, paragraph 2, letter a), second part, TUF)

As described in points 9.1 and 9.3 above, the Issuer relies on a Control and Risk Committee currently made up of three Independent Directors. The Board of Statutory Auditors and the Heads of the Company functions affected by the matters on the agenda from time to time are invited to attend the meetings of the Control and Risk Committee.

The Control and Risk Committee, which meets periodically, collaborates with the Internal Audit Manager, the Compliance Officer and the Risk Manager, of the Group companies in identifying, planning and updating the internal controls and the organisational procedures, identifying and assessing risks and any inefficiencies resulting from the performance of delegated activities, and playing an active role in identifying any necessary interventions in order to assure an adequate and continuous functionality of the structures.

To this end, this Committee also makes use of the findings of the Audit Managers, Risk Managers and Compliance Officers of Group companies.

Moreover, as already indicated in point 9.4 of this Report, it should be noted that the Company's Supervisory Body currently consists of the Chair of the Board of Statutory Auditors, the heads of the Internal Audit and Compliance functions of Azimut Capital Management SGR, as well as an Independent Director. The Body is responsible for supervising the functioning, effectiveness of and compliance with the Organisational and Management Model adopted by this Company to prevent the offences referred to in Italian Legislative Decree no. 231 of 8 June 2001.

As set out in point 6 above, the Company has set up a Sustainability Committee made up of corporate representatives of the Azimut Group and dedicated to overseeing sustainability issues related to the company's operations and its dynamics of interaction with all stakeholders.

This Committee not only performs an exclusively evaluative and consultative function in favour of the Board of Directors, but also has a proactive and investigative role, helping to ensure better monitoring of ESG risks. Lastly, it should be noted, as reported in paragraph 9.4, that in 2021 the Company further integrated its internal regulatory framework to monitor the risks underlying the phenomenon of corruption by issuing Guidelines applicable to the Parent Company and all subsidiaries. The regulatory provisions will be completed with the adoption of a specific Anti-Corruption Plan, which is currently being drafted.

15. CHANGES SINCE THE END OF THE REPORTING PERIOD

As of the end of the financial year, there have been no changes in the corporate governance structure other than those already reported in the specific sections of this Report.

16. COMMENTS ON THE LETTER FROM THE CHAIR OF THE CORPORATE GOVERNANCE COMMITTEE

The recommendations made in the letter sent by the Chair of the Corporate Governance Committee on 17 December 2024, after passing through the Control and Risk Committee, were brought to the attention of the Board of Directors on 6 February 2025, which in the subsequent meeting on 6 March 2025 made the following considerations:

- regarding the promptness and comprehensiveness of pre-board information and data from Committees, as previously mentioned in the prior Report, the Issuer has set a predetermined timeline for the early

provision of pre-board information and has identified situations for non-application, in addition to confidentiality, in cases of proven urgency;

- regarding the transparency and effectiveness of the remuneration policy, it is noteworthy to specify that the LTI 2022-2024 Plan has set a quantitative sustainability target linked to the improvement of the MSCI index for all CEOs;
- regarding the recommendation concerning the President's executive role, it is noted that the latter is not executive.

* * *



TABLE 1: STRUCTURE OF THE BOARD OF DIRECTORS AT THE END OF THE FINANCIAL YEAR

BOARD OF DIRECTORS													
Office	Members	Year of birth	Date of first appointment *	In office since	In office until	Slate presented by **	Slate (M/m)²	Executive	Non-Executive	Ind. Code	Indep. Consolidated Law on Finance	No. other assignments *** Year 2023	Attendance ****
Chair	Pietro GIULIANI	1956	06/07/2004¹	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X			0	11/11
Chief Executive Officer	Gabriele BLEI	1980	18/12/2018	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M	X				38	11/11
Chief Executive Officer	Massimo GUIATI	1972	24/04/2019	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M	X				54	11/11
Chief Executive Officer	Paolo MARTINI	1973	24/04/2014	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M	X				8	11/11
Chief Executive Officer	Giorgio MEDDA	1975	24/04/2019	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M	X				24	11/11
Chief Executive Officer	Alessandro ZAMBOTTI	1982	13/04/2017	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M	X				22	11/11
Director	Costanza BONELLI	1968	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	x	4	10/11
Director	Anna Maria BORTOLOTTI	1958	28/04/2016	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	24	11/11
Director	Nicola COLAVITO	1978	24/04/2019	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	10	6/11
Director	Fiorenza DALLA RIZZA	1961	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	12	11/11
Director	Marcello FOA	1963	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	1	11/11
Director	Marco GALBIATI	1972	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	10	11/11
Director	Silvia PRIORI	1960	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	0	8/11
Director	Vittoria SCANDROGLIO	1960	28/04/2022	28/04/2022	Approval of financial statements 31/12/2024	A	M		X	X	X	0	10/11
Director	Giorgia STURLESI	1971	28/04/2022	24/04/2024	Approval of financial statements 31/12/2023	A	M		X			0	8/8
----- OUTGOING DIRECTORS DURING THE REPORTING PERIOD -----													
Director	Monica DE PAU	1963	28/04/2022	27/04/2023	Approvazione bilancio 31/12/2023	A	M		X			0	5/5
Director	Daniela PAVAN	1956	28/04/2022	27/04/2023	Approvazione bilancio 31/12/2023	A	M		X			0	5/5
Director	Erica ANGELINI	1971	28/04/2022	24/04/2024	29/11/2024	A	M		X			0	6/8
Number of meetings held during the reference year: 11 Quorum required for the submission of slates by minority shareholders for the election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the TUF): 1%													

NOTE
The following symbols must be entered in the “Position” column:
• This symbol indicates the Director in charge of the internal control and risk management system.
◦ This symbol indicates the Lead Independent Director (LID).
(*) “Date of first appointment” refers to the date on which the Director was first (ever) appointed to the Board of Directors of the Issuer
(**) This column indicates whether the slate from which each Director was drawn was submitted by shareholders (indicate “Shareholders” or “A”) or by the Board of Directors (indicate “Board”).
(***) This column indicates whether the slate from which each Director was drawn is a “majority” slate (indicate “M”) or a “minority” slate (indicate “m”
(****) This column indicates the number of positions held by the individual as Director or Statutory Auditor in other listed companies or companies of significant size. The full list of positions is provided in the Corporate Governance Report
(*****) This column indicates the Director’s attendance at Board meetings (specify the number of meetings attended out of the total number the Director was eligible to attend; e.g., 6/8; 8/8, etc._____



¹ Please note that Mr. Pietro Giuliani, prior to the listing on 07/07/2004, served as Chairman of Azimut Holding S.p.A. (incorporated on 08/11/2001) from 12/11/2001 to 28/01/2002 and as Chief Executive Officer from 28/01/2002.

² This refers specifically to the sole slate submitted by the shareholder Timone Fiduciaria S.r.l.

TABLE 2: STRUCTURE OF THE BOARD COMMITTEES AT THE END OF THE FINANCIAL YEAR

Board of Directors		Committee for Related Party Transactions		Control and Risk Committee		Remuneration Committee		Sustainability Committee	
Office/Position	Members	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Chief Executive Officer	Gabriele BLEI							3/4	M
Chief Executive Officer	Giorgio MEDDA							0/4	M
Chief Executive Officer	Alessandro ZAMBOTTI							4/4	M
Independent Director pursuant to the Consolidated Law on Finance and the Code	Anna Maria BORTOLOTTI	0/0	P	12/13	P	13/13	M		
Independent Director pursuant to the Consolidated Law on Finance and the Code	Costanza BONELLI	0/0	M	13/13	M				
Independent Director pursuant to the Consolidated Law on Finance and the Code	Fiorenza DALLA RIZZA	0/0	M	13/13	M	13/13	M		
Independent Director pursuant to the Consolidated Law on Finance and the Code	Marcello FOA					13/13	P		
----- OUTGOING DIRECTORS DURING THE REPORTING PERIOD -----									
----- ANY MEMBERS WHO ARE NOT DIRECTORS -----									
CEO for Distribution Area 4 of Azimut Capital Management SGR S.p.A. and Chief Sustainability Officer	Monica LIVERANI							4/4	C
Head of Product Management of Azimut Capital Management SGR S.p.A.	Antonella TIRABASSI							4/4	M
Member of the Product Management of Azimut Capital Management SGR S.p.A.	Silvia TUMIATI							4/4	M
No. of meetings held during the Financial Year		0		13		13		4	

(*) This column shows the Directors' attendance at Committee meetings (indicate the number of meetings attended out of the total number of meetings that should have been attended; e.g. 6/8; 8/8 etc.).

(**) This column indicates the position of the Director within the Committee: "C": chair; "M": member

TABLE 3 – STRUCTURE OF THE BOARD OF STATUTORY AUDITORS

BOARD OF STATUTORY AUDITORS									
Office	Members	Year of birth	Date of first appointment ^(*)	In office since	In office until	List M/m ^(**)	Ind. Code	Attendance to Board meetings ^(***)	No. other assignments ^(****) 1
Chair	Marco LORI	1956	28/04/2022	28/04/2022	Meeting to approve the financial statements 31/12/2024	m	X	22/22	29
Standing Auditor	Stefano FIORINI	1969	28/04/2022	28/04/2022	Meeting to approve the financial statements 31/12/2024	M	X	22/22	21
Standing Auditor	Maria CATALANO	1980	28/04/2022	28/04/2022	Meeting to approve the financial statements 31/12/2024	m ²	X	22/22	11
Alternate Auditor	Chiara SEGALA	1972	28/04/2022	28/04/2022	Meeting to approve the financial statements 31/12/2024	M	X	==	12
Alternate Auditor	Francesca ASQUASCIATI	1973	28/04/2022	28/04/2022	Meeting to approve the financial statements 31/12/2024	m	X	==	==
----- OUTGOING STATUTORY AUDITORS DURING THE REPORTING PERIOD -----									
Number of meetings held during the reporting period: 22									

NOTES

¹ Assignments held during the Reporting Period.

² Appointed by the Shareholders' Meeting of 28/04/2022 by the majority of those voting.

* The date of first appointment of each Statutory Auditor means the date on which the Statutory Auditor was first appointed (ever) to the Board of Statutory Auditors of the Issuer.

** This column indicates whether the list from which each Statutory Auditor was drawn is a "majority" (M) or a "minority" (m) list.

*** This column shows the Statutory Auditors' attendance at the meeting of the Board of Statutory Auditors (indicate the number of meetings attended out of the total number of meetings that should have been attended; e.g. 6/8; 8/8 etc.).

**** This column shows the number of assignments as Director or Statutory Auditor held by the person concerned pursuant to Art. 148-bis of the Consolidated Law on Finance and the relevant implementing provisions contained in Consob Issuers' Regulation.

The complete list of assignments is published by Consob on its website pursuant to Art. 144-quinquiesdecies of Consob Issuers' Regulation.

ANNEX 1:

OTHER POSITIONS HELD BY MEMBERS OF THE BOARD OF DIRECTORS DURING THE REFERENCE PERIOD (1/1/2024 – 31/12/2024)

NAME	COMPANY	POSITION HELD
Pietro GIULIANI	==	==
Gabriele BLEI	- Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*) - Azimut Financial Insurance S.p.A. (*) - Azimut Enterprises S.r.l. (*) - Azimut Crescimpresa S.r.l. (*) - Azimut Capital Tech S.r.l. (*) - Azimut Digital Financing I S.p.A. (*) - Azimut Fintech Holding S.r.l. (*) - Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (*) - Insuretech Deal S.r.l. - Azimut Direct S.p.A. (*) - Azimut Direct Solutions S.r.l. (*) - Mamacrowd S.r.l. (già Siamo Soci S.r.l.) (*) - Valuebiotech S.r.l. - AZ International Holdings S.A. (*) - Azimut Switzerland S.A. (*) - Azimut Portföy Yonetimi A.S. (*) - Azimut (DIFC) Ltd (*) - Azimut (ME) Ltd (*) - Azimut Investments Egypt (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management Limited (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management Hong Kong Limited (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management (Shanghai) Co. Limited (*) - Electa Ventures S.r.l. (*) - AZ Investment Management Ltd (*) - AZ US Holdings Inc. (*) - Luna 19 S.r.l. - Azimut Marketplace S.r.l. - AZ Venture Tech S.r.l. (*) - P101 SGR S.p.A. Gestore EUVECA - LIFTT S.p.A. - Step 4 Business S.p.A. - Azimut Investment Management Singapore Ltd (*) - Highpost Capital LLC - CGM Azimut Monaco (*) - AZ-Mexico Holdings S.A. de C.V. (*) - Operadora De Fondos Azimut-Mexico, S.A. (*) - AZ Apice Capital Managements LLC (*) - Azimut Alternative Capital Partners LLC (*)	- Presidente - Vice Presidente - Amministratore Unico - Amministratore
Massimo GUIATI	- AZ Sinopro Financial Planning Limited (*) - AZ Sinopro Investment Planning Limited (*) - AZ Investment Management Singapore Ltd (*) - Azimut Genesis Holding LLC (*) - Sanctuary Wealth Group, LLC (*) - AZ Apice Capital Management LLC (*) - AZ Next Generation Advisory Ltd (*) - AZ NGA Holdings Pty Ltd (*) - AZ Aust Holdings Pty Ltd (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management Limited (*) - AZ US Holdings Inc. (*) - AZ International Holdings S.A. (*) - Azimut Alternative Capital Partners, LLC (*) - Azimut Switzerland S.A. (*) - Shanghai Heyu Information Technology Co. Ltd - Azimut (DIFC) Ltd (*) - AZ Investment Management Ltd (*) - An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Limited (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management (Shanghai) Co.	- Presidente - Amministratore Delegato - Amministratore

	- Ltd (*) - AZ-Mexico Holdings S.A. de C.V. (*) - Operadora De Fondos Azimut-Mexico, S.A. de C.V. (*) - Azimut Investments SA Administradora General de Fondos (*) - AZ Sestante Limited (*) - Spencer Fuller and Associates Pty Ltd ACN 058 625 602 - Domane Financial Advisers Pty Ltd - Dunsford Financial Planning Pty Ltd (*) - Empowered Financial Partners Pty Ltd (*) - Eureka Financial Group Pty Ltd (*) - Eureka Whittaker Mcnaught Pty Ltd (*) - FHM Holdings Pty Ltd - Financial Lifestyle Partners (*) - Harvest Wealth Pty Ltd (*) - Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd (*) - Logiro Unchartered Pty Ltd (*) - Menico Tuck Parrish Financial Services Pty Ltd (*) - Menico Tuck Parrish Pty Ltd - Mint Business Brokers Pty Ltd ACN 603 735 333 (*) - MP Holdings (WA) Pty Ltd ACN 629 441 461 (*) - MP Wealth (WA) Pty Ltd ACN 629 441 390 (*) - MPM Finance Pty Ltd ACN 113 708 937 (*) - Nextstep Financial Services Pty Ltd (*) - On-Track Financial Solutions (*) - PM Financial Services Pty Ltd ACN 077 064 316 (*) - Pride Financial Pty Ltd (*) - Priority Advisory Group Pty Limited (*) - Priority Planners Pty Limited - PT Services (WA) Pty Ltd ACN 629 441 532 (*) - RI Toowoomba Pty Ltd (*) - Sterling Planners Pty Ltd (*) - Tempus Wealth Group Pty Ltd ACN 636 233 540 (*) - Wealthmed Australia Pty Ltd (*) - Wealthmed Property Pty Ltd (*) - Wealthwise Pty Ltd (*) - Wise Planners Pty Ltd (*)	
Paolo MARTINI	- Azimut Marketplace S.r.l. (*) - Italian Excellence S.r.l. (*) - Azimut Financial Insurance S.r.l. (*) ** - Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*) *** - AZI First S.r.l. (*) - Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (*) **** - Insuretech Deal S.r.l. - Azimut Crescimpresa S.r.l. (*) **Cessata in data 17.04.2024 ***Cessata in data 17.04.2024 ****Cessata in data 17.04.2024	- Presidente - Vice Presidente - Amministratore Delegato - Amministratore
Giorgio MEDDA	- AZ US Holdings Inc. (*) - Azimut Alternative Capital Partners, LLC (*) - Azimut Portföy Yonetimi A.S. (*) - Azimut (DIFC) Ltd (*) - Azimut (ME) Ltd (*) - Azimut Direct S.p.A. (*) - Azimut Digital Financing I S.p.A. (*) - Electa Ventures S.r.l. (*) - Young Platform S.p.A. - Digital Advisory S.r.l. - Azimut Investments Limited (*) - Azimut Investments S.A. (*) - AZ International Holdings S.A. (*) - Azimut Switzerland S.A. (*) - AN ZHONG (AZ) Investment Management Limited (*) - AZ Sinopro Financial Planning Limited (*) - AZ-Mexico Holdings S.A. de C.V. (*)	- Presidente - Vice Presidente - Amministratore Delegato - Amministratore

	- Kennedy Capital Management Inc - Azimut Investments Egypt (*) - Azimut-Kaan Asesores En Inversiones (*) - Azimut Investment Management Singapore Ltd (*) - Azimut Investments SA Administradora General de Fondos (*) - Nova Investment Mangement Ltd (*) - Azimut Alternative Capital Partner Limited (*)	
Alessandro ZAMBOTTI	- AZ Venture Tech S.r.l. (*) - Wealthype S.p.A. - Digital Advisory S.r.l. - Azimut Investments SA (*) - AZI First S.r.l. (*) - Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*) - Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (*) - Azimut Financial Insurance S.p.A. (*) - Azimut Enterprises S.r.l. (*) - Azimut Direct S.p.A. (*) - GH Investimenti S.r.l. - Azimut Crescimpresa S.r.l. (*) - Azimut Capital Tech S.r.l. (*) - Azimut Digital Financing I S.p.A. (*) - Insuretech Deal S.r.l. - Azimut Fintech Holding S.r.l. (*) - Electa Ventures S.r.l. (*) - Mamacrowd S.r.l. (già Siamo Soci S.r.l.) (*) - Alps Blockchain S.p.A. - P101 SGR S.p.A. Gestore EUVECA - AZ International Holdings SA (*) - CGM Azimut Monaco (*)	- Presidente - Vice Presidente - Amministratore Unico - Amministratore
Costanza BONELLI	- Immobiliare Sede Dottori Commercialisti di Milano S.p.A. - Invita S.r.l. impresa sociale* - Immobiliare Giulini Tre S.p.A. - S.I.R.T. Monte Pora S.p.A. in liquidazione *Cessata in data 05.09.2024	- Amministratore - Sindaco Unico - Sindaco Effettivo - Sindaco Supplente
Anna Maria BORTOLOTTI	- Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*) - Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (*) - Ottorino Nonfarmale S.r.l. - Malossi S.p.A. - Made Italia S.p.A. - Lifting Ropes & Shiprepairs S.r.l. - F2I Holding Portuale S.p.A. - F2I Porti S.r.l. - Multi Service S.r.l. - So.Ri.Ma. S.r.l. - Transped S.r.l. - Area S.p.A. - Marterneri S.p.A. - F2I Smeralda S.p.A. - F2I Ligantia S.p.A. - GEASAR S.p.A. - Compagnia Portuale S.r.l. - Poligrafici Printing S.p.A. - Boero Bartolomeo S.p.A. - IGS S.p.A. - F2I Storage S.p.A. - Carol Adastra S.r.l. - Gesac S.p.A. - PLC S.p.A.	- Amministratore - Presidente Collegio Sindacale - Sindaco Effettivo

Nicola COLAVITO	- Holidaywear S.r.l. - KIKO Milano S.p.A.* - DMO Pet Care S.r.l. - ISEM S.r.l. Società Benefit - Pen Pack S.r.l. - Lanikai S.r.l. - Prima Industrie S.p.A. - St. Barth S.r.l. - Re-Forme S.r.l. - Mattioli S.p.A. * Cessata in data 01.08.2024	- Amministratore
Fiorenza DALLA RIZZA	- Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*) - Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (*) - Cosenz 2005 Soc. Coop. Ed. - Arborea Società Cooperativa - Il Fontanile Soc. Coop. - Le Corti Di Monticello Soc. Coop. - Cooperativa Libertà Soc. Coop. - Murat Soc. Coop. - Aurora I Soc. Coop. - Azimut Digital Financing I S.p.A. (*) - Benozzo Gozzoli Soc. Coop. - Venina 90 S.r.l.* * Cessata in data 10.10.2023	- Amministratore - Presidente Collegio Sindacale - Sindaco Effettivo
Marcello FOA	- Azimut Capital Management SGR S.p.A. (*)	- Amministratore
Marco GALBIATI	- Sigmatre LAB S.r.l. - Welcome S.r.l. Società Benefit - Galbiati S.r.l. - Axind S.r.l. - Fibrocev S.r.l. - ValueBiotech S.r.l. - FIN-AG S.r.l. - La Metalnastro S.r.l. - PR.A.IM. S.r.l. - Tousaciers S.A.	- Presidente e Amministratore Delegato - Amministratore Delegato - Amministratore
Giorgia STURLES	==	==
Erica ANGELINI	==	==
Silvia PRIORI	==	==
Vittoria SCANDROGLIO	==	==
Monica DE PAU	==	==
Daniela PAVAN	==	==

(*) Società facenti parte del Gruppo dell'Emittente.